

FONDAZIONE ENASARCO - BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2008



Organi della Fondazione

al 26 giugno 2009

Presidente

Brunetto Boco

Vice Presidenti

Agostino Petriello

Elio Schettino

Consiglio di Amministrazione

Consiglieri:

Michele Alberti

Giuseppe Capanna

Domenica Cominci

Ciano Donadon

Antonio Franceschi

Antonello Marzolla

Pietro Anello

Giovanni Pollastrini

Pierangelo Raineri

Giuseppe Stefanini

Collegio dei Sindaci

Sindaci effettivi:

Silvana Gori

Antonio Lombardi

Giuliano Bologna

Carla Rosina

Giuseppe Russo Corvace

Sindaci supplenti:

Franca Smisi

Luigi Lupi

Loretto Boggian

Palma Mantaci

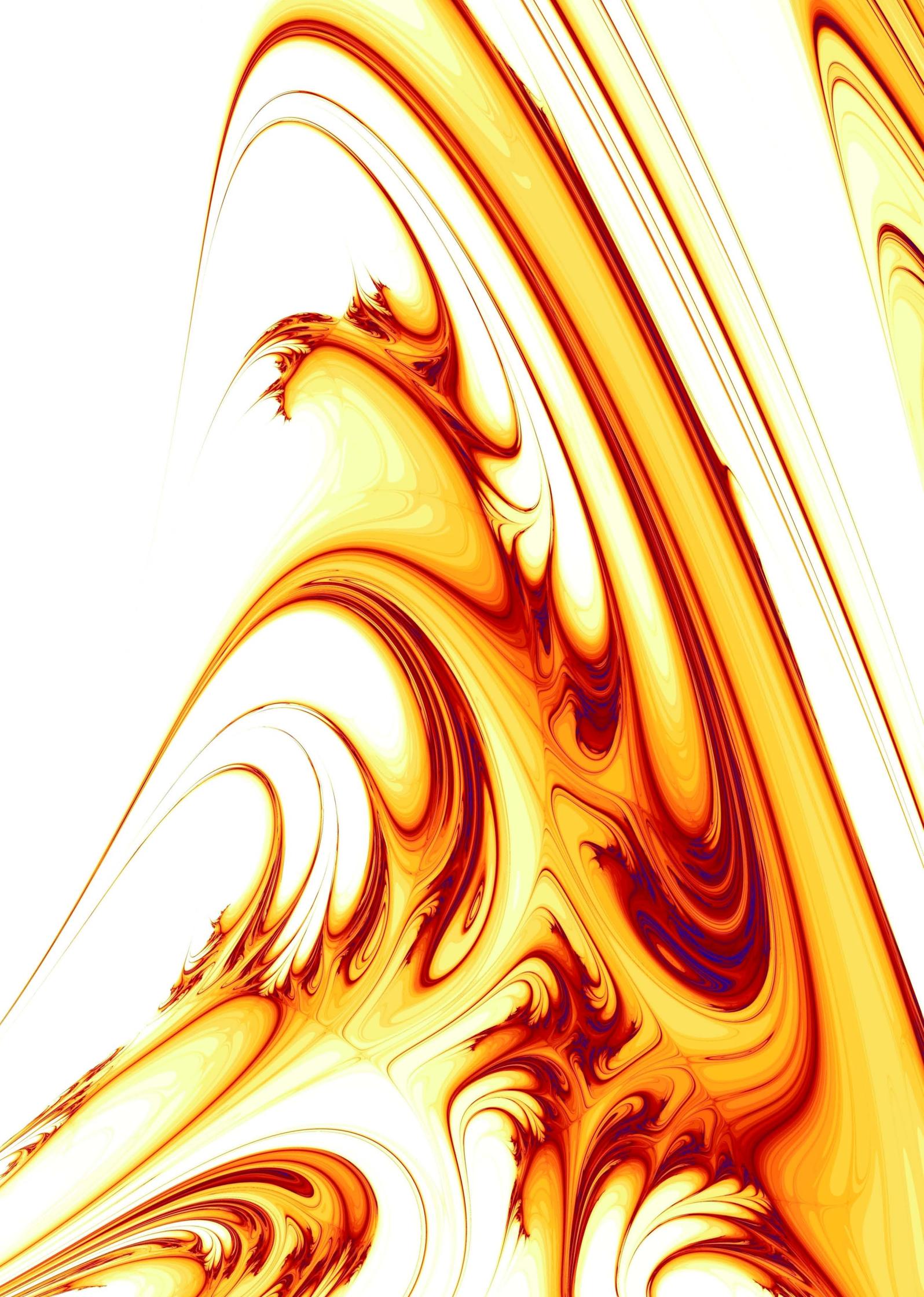
Giampiero Bondanini

Direttore Generale

Carlo F. Maggi

7	Bilancio Consuntivo - Stato Patrimoniale e Conto Economico
13	Bilancio per Rami - Stato Patrimoniale e Conto Economico
19	Nota Integrativa
20	Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo
20	Criteri di formazione
20	Principi contabili e criteri di valutazione
21	Immobilizzazioni immateriali
21	Immobilizzazioni materiali
21	Immobilizzazioni Finanziarie
21	Crediti
22	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
22	Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio
22	Disponibilità liquide
22	Ratei e risconti
22	Fondi per rischi ed oneri
22	Fondo indennità di risoluzione rapporto (Firr)
23	Fondo Trattamento di Fine Rapporto
23	Conti d'ordine
23	Prestazione previdenziali e assistenziali
23	Contributi
23	Altri costi e ricavi
23	Imposte sul reddito dell'esercizio
24	Analisi delle voci di Stato Patrimoniale
24	Attivo immobilizzato
24	Immobilizzazioni immateriali
24	Immobilizzazioni materiali
25	Beni immobili
26	Beni mobili
28	Immobilizzazioni Finanziarie
28	Crediti verso altri
28	Azioni ordinarie
29	Altri titoli
32	Attivo circolante
32	Crediti
37	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
37	Disponibilità liquide e valori in cassa
38	Ratei e risconti attivi
38	Patrimonio netto
39	Fondo per rischi ed oneri
39	Fondo per prestazioni istituzionali
40	Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego
40	Fondi pensione
40	Fondo indennità risoluzione rapporto
42	Altri fondi per rischi ed oneri
42	Fondo contributi da restituire
42	Fondo rischi per esodi al personale non portiere
42	Fondo svalutazione crediti
43	Fondo rischi per cause e controversie
44	Fondo oscillazione titoli
44	Fondo Trattamento di Fine Rapporto
44	Debiti
44	Debiti per prestazioni istituzionali
45	Debiti verso banche
45	Debiti verso fornitori
45	Debiti tributari
45	Altri debiti
46	Ratei e risconti passivi
47	Dettagli di Conto Economico
47	Valore della produzione
47	Proventi e contributi
48	Altri ricavi e proventi

	49	Costi della produzione
	50	Costi per materie di consumo
	50	Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali
	50	Costi per altri servizi
	55	Costi per godimento beni di terzi
	56	Costi per il personale
	57	Ammortamenti
	57	Svalutazioni
	57	Altri accantonamenti per rischi
	58	Oneri diversi di gestione
	58	Proventi ed oneri finanziari
	59	Interessi per il Firr degli iscritti
	59	Proventi ed oneri straordinari
	61	Imposte d'esercizio
63		Relazione Consuntivo 2008
	64	Relazione sulla gestione al Bilancio Consuntivo 2008
	66	Quadro macroeconomico
	67	La gestione istituzionale
	67	Mission della Fondazione
	67	Cronistoria
	68	Regolamento 2004 e successive variazioni: nuovi aspetti della gestione e del calcolo delle prestazioni
	69	Gli obblighi di iscrizione
	69	I contributi
	69	Le Prestazioni erogate dalla Fondazione
	70	Gli iscritti
	75	La contribuzione
	75	<i>I contributi previdenziali</i>
	77	I contributi per l'assistenza
	78	Le prestazioni
	79	Le prestazioni IVS : invalidità permanente, vecchiaia e ai superstiti
	82	Le prestazioni integrative di previdenza
	83	La situazione economico-patrimoniale e le riserve obbligatorie
	83	<i>Il confronto con il bilancio tecnico</i>
	84	Il bilancio consuntivo 2008: il conto economico riclassificato
	87	La remunerazione del ramo Firr
	88	Il bilancio tecnico
	88	Gli Indicatori
	89	Eventi successive
	90	La gestione degli asset mobiliari
	90	Premessa
	90	Investimento della liquidità a breve
	90	Fondi immobiliari
	91	Obbligazioni
	91	<i>Obbligazioni e polizze assicurative</i>
	91	<i>Titoli strutturati</i>
	94	Fondi d'investimento
	95	Partecipazioni in società
	95	Il rendimento contabile del portafoglio mobiliare
	96	Eventi successive
	97	La gestione degli asset immobiliari
	97	Premessa
	97	Il progetto di dismissione del patrimonio
	99	Il rendimento contabile del portafoglio immobiliare
	99	Eventi successive
	100	La riorganizzazione dei processi ed i servizi agli iscritti
	101	Conclusioni
	102	Appendice statistica
113		Relazioni
	114	Relazione del Collegio Sindacale
	121	Relazione della Società di Revisione



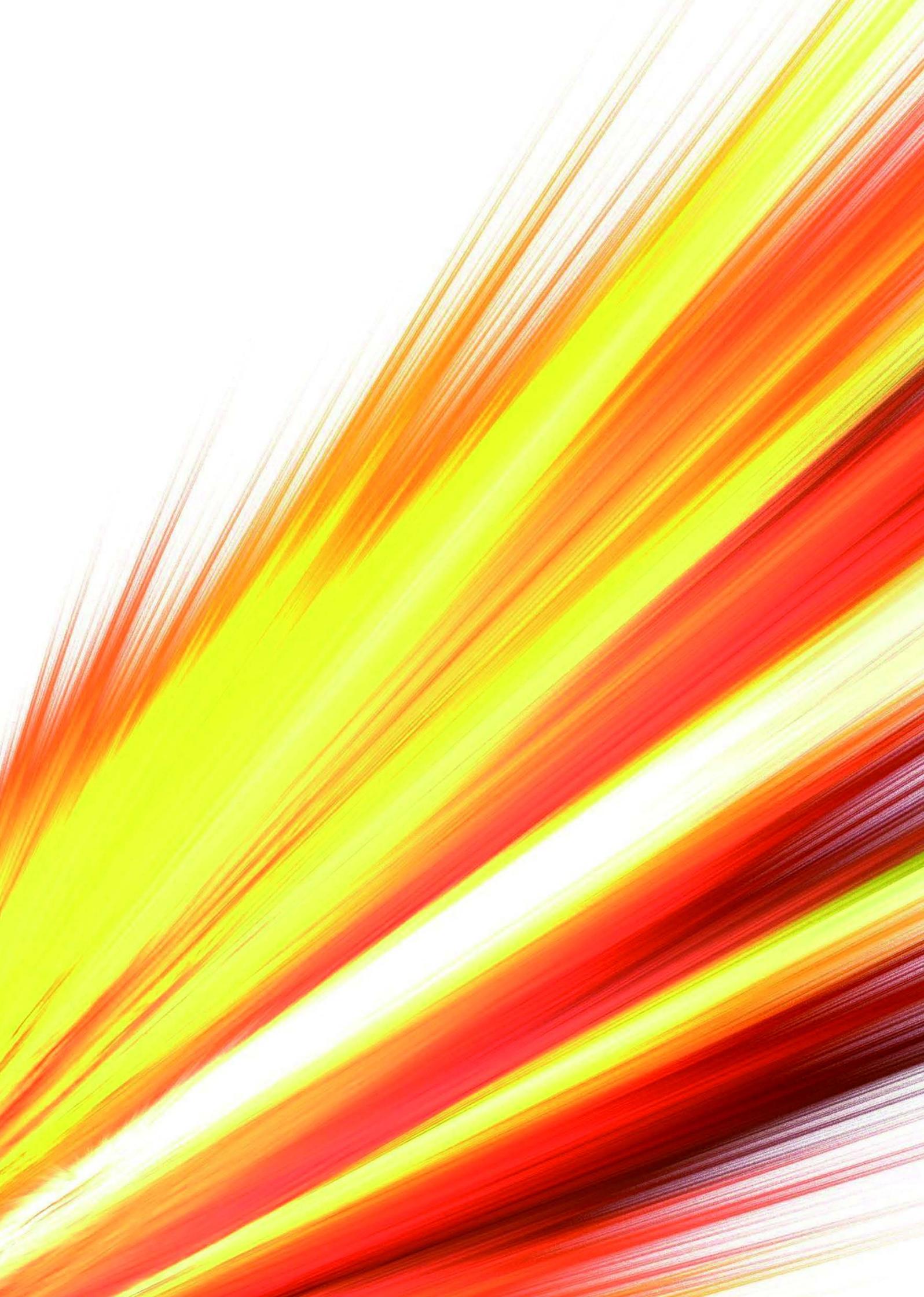
BILANCIO CONSUNTIVO - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale attivo (euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali:		
4 Concessioni licenze marchi e simili	0	38.500
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
7 altre Immobilizzazioni	479.428	1.273.164
Totale Immobilizzazioni immateriali	479.428	1.311.664
II Immobilizzazioni materiali:		
1 Terreni e fabbricati	3.017.318.011	3.015.104.891
2 Impianti e macchinari	64.357	164.543
3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 Altri beni	969.741	831.198
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	3.018.352.108	3.016.100.632
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1 Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
d) altre imprese	32.000.000	0
2 Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
d) verso altri	1.341.519	1.907.907
3 Altri titoli	2.043.777.992	1.759.972.761
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.077.119.512	1.761.880.668
Totale Immobilizzazioni	5.095.951.048	4.779.292.964
C Attivo Circolante		
II Crediti		
1 Verso ditte	163.235.182	165.577.008
2 Verso Imprese controllate	0	0
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3 Verso imprese collegate	0	0
4 bis Crediti tributari	12.696.324	11.660.146
4 ter Imposte anticipate	0	0
5 Verso altri	132.354.481	125.635.570
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti	308.285.988	302.872.724
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0
4 Altre partecipazioni	0	0
6 Altri titoli	667.627.510	991.953.899
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	667.627.510	991.953.899
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	243.615.664	57.408.284
2 Assegni	0	0
3 Denaro e valori in cassa	17.793	14.217
Totale disponibilità liquide	243.633.457	57.422.501
Totale attivo circolante	1.219.546.955	1.352.249.125
D Ratei e risconti	68.372.230	69.497.190
Totale attivo	6.383.870.234	6.201.039.278

Stato patrimoniale passivo (euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A Patrimonio netto		
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	1.427.996.397
IV Riserva Legale	2.401.988.217	2.322.081.063
V Riserve statutarie	0	0
VII Altre riserve	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	101.514.309	79.907.154
Totale Patrimonio netto	3.931.498.922	3.829.984.613
B Fondo rischi ed oneri		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.230.059.832	2.157.895.353
2 Per Imposte	0	0
3 Altri	80.086.265	74.843.667
Totale fondo per rischi ed oneri	2.310.146.096	2.232.739.020
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.492.062	18.646.316
D Debiti		
1 Obbligazioni	0	0
3 Debiti per prestazioni istituzionali	11.258.830	11.695.573
4 Debiti verso banche	3.157.289	0
5 Debiti verso altri finanziatori	0	0
6 Acconti	0	0
7 Debiti verso fornitori	14.786.963	15.465.285
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9 Debiti verso imprese controllate	0	0
10 Debiti verso imprese collegate	0	0
12 Debiti tributari	41.860.553	40.848.399
13 Debiti verso istituti di previd. e secur. Sociale	1.249.126	1.089.466
14 Altri debiti	50.740.348	49.939.605
Totale debiti	123.053.109	119.038.329
E Ratei e risconti		
1 Ratei e risconti	680.044	631.000
Totale Ratei e risconti	680.044	631.000
Totale passivo	6.383.870.234	6.201.039.278

Conto economico 1 di 2 (euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A Valore della produzione		
Proventi e contributi	825.863.275	820.277.252
Altri ricavi e proventi	161.168.939	155.409.524
Totale valore della produzione	987.032.214	975.686.777
B Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	-261.527	-200.103
Costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali	-788.242.894	-784.235.286
Per servizi	-46.527.773	-41.806.856
Per godimento beni di terzi	-494.144	-495.897
Per il personale:		
a) Salari e stipendi	-24.353.356	-23.499.738
b) Oneri sociali	-6.355.611	-6.185.151
c) Trattamento di fine rapporto	-2.130.757	-2.176.119
d) Trattamento di quiescenza e simili	-1.450.311	-1.483.068
e) Altri costi	-2.089.752	-1.886.524
Totale costi per il personale	-36.379.787	-35.230.599
Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. Immateriali	-1.252.854	-1.144.627
b) Ammortamento immob. Materiali	-1.048.675	-1.153.693
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	-10.067.127	-8.221.015
Totale ammortamenti e svalutazioni	-12.368.655	-10.519.336
Accantonamento per rischi	0	0
Altri accantonamenti	-15.755.135	-13.598.822
Oneri diversi di gestione	-20.527.230	-22.361.059
Totale costi della produzione	-920.557.145	-908.447.957
A-B Differenza valore-costi di produzione	66.475.069	67.238.820

Conto economico 2 di 2 (euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
C Proventi ed oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	122.462	125.502
b) da titoli iscritti nelle immob. Che non cost. part.	9.998.505	21.588.112
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	32.763.770	35.397.543
d) da proventi diversi dai precedenti	9.339.261	4.626.087
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.334.449	-7.650.414
Utili e perdite su cambi	1.369	3.193
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	46.890.918	54.090.023
Interessi per il FIRR degli iscritti	-41.402.514	-36.994.820
E Proventi ed oneri straordinari		
Proventi	59.431.930	39.749.737
Oneri	-1.881.094	-12.176.606
Totale proventi ed oneri straordinari	57.550.837	27.573.131
Risultato prima delle imposte	129.514.309	111.907.154
Imposte sul reddito d'esercizio	-28.000.000	-32.000.000
Totale imposte sul reddito	-28.000.000	-32.000.000
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	101.514.309	79.907.154



BILANCIO PER RAMI - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale attivo (euro)	Esercizio 2008	Previdenza	FIRR	Assistenza
B Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali:				
4 Concessioni licenze marchi e simili	0	0	0	0
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
7 altre Immobilizzazioni	479.428	455.457	0	23.971
Totale Immobilizzazioni immateriali	479.428	455.457	0	23.971
II Immobilizzazioni materiali:				
1 Terreni e fabbricati	3.017.318.011	1.931.083.527	1.086.234.484	0
2 Impianti e macchinari	64.357	61.139	0	3.218
3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0
4 Altri beni	969.741	921.254	0	48.487
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	3.018.352.108	1.932.065.920	1.086.234.484	51.705
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1 Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0
d) altre imprese	32.000.000	20.480.000	11.520.000	0
2 Crediti				
a) verso imprese controllate	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0
d) verso altri	1.341.519	1.025.244	0	316.275
3 Altri titoli	2.043.777.992	1.308.017.915	735.760.077	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.077.119.512	1.329.523.159	747.280.077	316.275
Totale Immobilizzazioni	5.095.951.048	3.262.044.536	1.833.514.561	391.951
C Attivo Circolante				
II Crediti				
1 Verso ditte	163.235.182	143.910.138	4.673.292	14.651.752
2 Verso Imprese controllate	0	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0
3 Verso imprese collegate	0	0	0	0
4 bis Crediti tributari	12.696.324	10.812.461	1.854.497	29.366
4 ter Imposte anticipate	0	0	0	0
5 Verso altri	132.354.481	87.048.314	42.879.074	2.427.094
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0
Totale crediti	308.285.988	241.770.912	49.406.863	17.108.212
III Attività finanziarie che non costituiscono imm.:				
1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0
2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0
4 Altre partecipazioni	0	0	0	0
6 Altri titoli	667.627.510	427.281.607	240.345.904	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	667.627.510	427.281.607	240.345.904	0
IV Disponibilità liquide				
1 Depositi bancari e postali	243.615.664	76.179.511	141.390.376	26.045.778
2 Assegni	0	0	0	0
3 Denaro e valori in cassa	17.793	16.904	0	890
Totale disponibilità liquide	243.633.457	76.196.415	141.390.376	26.046.667
Totale attivo circolante	1.219.546.955	745.248.934	431.143.142	43.154.879
D Ratei e risconti	68.372.230	64.878.746	3.405.718	87.767
Totale attivo	6.383.870.234	4.072.172.215	2.268.063.421	43.634.598

Stato patrimoniale passivo (euro)	Esercizio 2008	Previdenza	FIRR	Assistenza
A Patrimonio netto				
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	1.427.996.397	0	0
IV Riserva Legale	2.401.988.217	2.401.988.217	0	0
V Riserve statutarie	0	0	0	0
VII Altre riserve	0	0	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	101.514.309	61.099.887	0	40.414.422
Totale Patrimonio netto	3.931.498.922	3.891.084.501	0	40.414.422
B Fondo rischi ed oneri				
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.230.059.832	10.407.047	2.219.652.785	0
2 Per Imposte	0	0	0	0
3 Altri	80.086.265	56.189.236	23.343.843	553.186
Totale fondo per rischi ed oneri	2.310.146.096	66.596.282	2.242.996.629	553.186
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.492.062	17.567.459	0	924.603
D Debiti				
1 Obbligazioni	0	0	0	0
3 Debiti per prestazioni istituzionali	11.258.830	5.162.134	5.796.240	300.456
4 Debiti verso banche	3.157.289	2.020.665	1.136.624	0
5 Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
6 Acconti	0	0	0	0
7 Debiti verso fornitori	14.786.963	14.047.615	0	739.348
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9 Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
10 Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
12 Debiti tributari	41.860.553	37.843.876	3.982.028	34.649
13 Debiti verso istituti di previd. e secur. Sociale	1.249.126	1.186.670	0	62.456
14 Altri debiti	50.740.348	36.016.970	14.151.902	571.475
Totale debiti	123.053.109	96.277.931	25.066.793	1.708.385
E Ratei e risconti				
1 Ratei e risconti	680.044	646.041	0	34.002
Totale Ratei e risconti	680.044	646.041	0	34.002
Totale passivo	6.383.870.234	4.072.172.215	2.268.063.421	43.634.598

Conto economico 1 di 2 (euro)	Esercizio 2008	Previdenza	FIRR	Assistenza
A Valore della produzione				
Proventi e contributi	825.863.275	770.773.559	0	55.089.716
Altri ricavi e proventi	161.168.939	108.028.303	53.139.773	863
Totale valore della produzione	987.032.214	878.801.861	53.139.773	55.090.580
B Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	-261.527	-248.450	0	-13.076
Costi per prestazioni previdenziali	-788.242.894	-774.192.719	0	-14.050.176
Per servizi	-46.527.773	-31.135.057	-15.183.612	-209.104
Per godimento beni di terzi	-494.144	-469.437	0	-24.707
Per il personale:				
a) Salari e stipendi	-24.353.356	-21.152.338	-2.303.246	-897.773
b) Oneri sociali	-6.355.611	-5.485.827	-641.036	-228.748
c) Trattamento di fine rapporto	-2.130.757	-1.854.453	-197.147	-79.156
d) Trattamento di quiescenza e simili	-1.450.311	-1.363.454	-16.655	-70.202
e) Altri costi	-2.089.752	-1.979.575	-6.608	-103.570
Totale costi per il personale	-36.379.787	-31.835.646	-3.164.692	-1.379.449
Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento immob. Immateriali	-1.252.854	-1.190.211	0	-62.643
b) Ammortamento immob. Materiali	-1.048.675	-809.442	-216.928	-22.305
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni				
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	-10.067.127	-6.442.961	-3.624.166	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	-12.368.655	-8.442.614	-3.841.094	-84.947
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	-15.755.135	-15.475.135	0	-280.000
Oneri diversi di gestione	-20.527.230	-13.177.525	-7.343.238	-6.467
Totale costi della produzione	-920.557.145	-874.976.582	-29.532.637	-16.047.926
A-B Differenza valore-costi di produzione	66.475.069	3.825.279	23.607.137	39.042.653

Conto economico 2 di 2 (euro)	Esercizio 2008	Previdenza	FIRR	Assistenza
C Proventi ed oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	122.462	116.339	0	6.123
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	9.998.505	6.399.043	3.599.462	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	32.763.770	20.968.813	11.794.957	0
d) da proventi diversi dai precedenti	9.339.261	8.862.191	4.844	472.226
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.334.449	-3.662.445	-1.649.737	-22.267
Utili e perdite su cambi	1.369,44	876,44	493,00	0
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	46.890.918	32.684.817	13.750.019	456.082
Interessi per il FIRR degli iscritti	-41.402.514	0	-41.402.514	0
E Proventi ed oneri straordinari				
Proventi	59.431.930	44.060.334	14.400.000	971.597
Oneri	-1.881.094	-1.550.542	-274.641	-55.910
Totale proventi ed oneri straordinari	57.550.837	42.509.792	14.125.359	915.686
Risultato prima delle imposte	129.514.309	79.019.887	10.080.000	40.414.422
Imposte sul reddito d'esercizio	-28.000.000	-17.920.000	-10.080.000	0
Totale imposte sul reddito	-28.000.000	-17.920.000	-10.080.000	0
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	101.514.309	61.099.887	0	40.414.422



NOTA INTEGRATIVA

Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo

Criteri di formazione

Il presente Progetto di Bilancio è stato redatto in conformità delle norme civilistiche adottando criteri di valutazione immutati rispetto ai precedenti bilanci.

Il bilancio consuntivo è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute ed al disposto di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come evidenziato dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio stesso. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono ripartiti per gestione (Previdenza, FIRR – Fondo Indennità Risoluzione Rapporto – Assistenza, Prestazioni Integrative di Previdenza). In ossequio all'art. 2423-bis C.C. la valutazione delle voci è effettuata in base a criteri prudenziali e nella prospettiva della continuità dell'attività. Fatte salve le singole fattispecie di seguito richiamate, i proventi e gli oneri sono riflessi in bilancio in base ai principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria. Sono altresì considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2423 bis C.C., si precisa che nell'esercizio 2008 non si sono verificati casi eccezionali in forza dei quali modificare i criteri di valutazione adottati rispetto a quanto operato nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art 2423 ter C.C., comma 5, per la comparabilità delle voci, si è provveduto ad operare riclassifiche sulle poste economiche dell'esercizio precedente. Le stesse sono segnalate e commentate nel presente documento.

Per quanto concerne le informazioni sull'attività della Fondazione ed i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, si rimanda alla Relazione sulla gestione. Quest'ultima è stata redatta in ottemperanza al principio di coerenza richiesto dall'art. 2409 ter del C.C. (di recente riformato dal dlgs 32/07, attuativo della direttiva comunitaria 51/2003).

Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 il presente conto consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio consuntivo si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, ove la suddetta normativa non contrasti con specifiche norme di settore.

Con specifico riferimento alle finalità previdenziali della Fondazione, si rammenta che è adottato il sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati, senza correlazione per competenza tra i ricavi per contributi ed i costi per le maturande pensioni in capo ai singoli individui. Conseguentemente, a fronte dei trattamenti pensionistici in favore degli attuali e futuri aventi diritto, i fondi iscritti in bilancio non risultano determinati secondo il criterio della riserva matematica. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore (D.Lgs. 509/94) la quale prevede, a garanzia degli obblighi istituzionali, l'esistenza di una riserva legale e la predisposizione almeno triennale

di un bilancio tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario nell'immediato e nel tempo. Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico per il periodo della loro prevista utilità futura. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Immobilizzazioni materiali

Fermo restando quanto successivamente indicato per i fabbricati, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico sulla base di aliquote costanti ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

I fabbricati civili, che rappresentano la maggioranza del patrimonio immobiliare della Fondazione, essendo beni di investimento, non sono soggetti ad ammortamento, ma vengono annualmente monitorati, rispetto al valore di mercato, al fine di verificare l'assenza di perdite durevoli di valore.

Per questi ultimi, le manutenzioni ordinarie poste in essere sono interamente imputate al conto economico; sono capitalizzate soltanto le opere di ampliamento e trasformazione da cui deriva un effettivo incremento del valore dei fabbricati.

I fabbricati strumentali, al contrario, sono ammortizzati ad un'aliquota dell'1% ritenuta rappresentativa della residua vita utile degli immobili.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, diversi dalle partecipazioni e destinati ad essere mantenuti fino a scadenza, sono iscritti al costo specifico di acquisto, decrementato o aumentato a fine esercizio per la quota di competenza dell'anno dello scarto negativo o positivo di emissione e negoziazione, imputata in contropartita al Conto Economico. I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti alle obbligazioni sottoscritte a garanzia di debiti di terzi, sono iscritti al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale ed al prezzo di rimborso finale. In accordo con il disposto dell'art. 2426 n. 8 bis del C.C. le immobilizzazioni finanziarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore, alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole. L'eventuale rettifica di valore per perdite durature di valore su cambi è iscritta in un fondo oscillazione titoli nel passivo dello stato patrimoniale.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni finanziarie, ivi comprese le partecipazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di bilancio, sono iscritte a tale minore valore; questo non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale. I crediti vengono eventualmente rettificati per riflettere il loro presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità. Il fondo svalutazione crediti è esposto nel passivo dello stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli classificati tra le attività finanziarie correnti, diversi dalle partecipazioni e destinati alla negoziazione, sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto, rettificato a fine esercizio per tener conto degli scarti di emissione maturati nel periodo di possesso, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Le partecipazioni non immobilizzate, destinate alla negoziazione, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio

Le attività e passività espresse in valute di paesi esteri, non aderenti all'Unione Monetaria Europea, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono contabilizzate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale saldo negativo delle differenze di cambio risultanti dal raffronto delle partite attive e passive espresse al cambio storico ed al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio (tenuto tuttavia conto dell'andamento dei cambi tra la data di bilancio e la data di formazione del medesimo), viene iscritto in diminuzione del valore del titolo con contropartita al conto economico a norma dell'art. 2426 punto 8) bis C.C., modificato dalla legge di riforma del diritto societario, qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura d'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato, in sede di approvazione del bilancio, ad una riserva non distribuibile fino al realizzo. A tal fine degli utili netti su cambio a fine esercizio viene data menzione, in nota integrativa, della componente valutaria non realizzata.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo criterio di competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono gli accantonamenti finalizzati alla copertura di perdite o debiti di natura certa e di manifestazione probabile. Per la determinazione delle entità di detti fondi si è tenuto conto anche dei rischi di cui si è appreso successivamente alla data di bilancio e fino alla data di redazione del presente documento.

Fondo indennità di risoluzione rapporto (Firr)

Il fondo contributi Firr accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alla normativa, ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi integrativi vigenti. Il fondo è iscritto al netto delle anticipazioni erogate.

Conti d'ordine

Riflettono principalmente gli impegni e i rischi dell'Enasarco che non influiscono sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio la cui indicazione, tuttavia, fornisce elementi di conoscenza utile per la valutazione, nel suo insieme, della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Prestazioni previdenziali e assistenziali

Tali oneri sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il "sistema a ripartizione" di cui si è detto in precedenza. Le prestazioni riconosciute, non ancora definite nel loro ammontare, sono determinate sulla base di ragionevoli stime.

Contributi

I contributi di natura volontaria versati direttamente dagli iscritti sono imputati al Conto Economico per competenza, nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo. Gli interessi e sanzioni per ritardati versamenti sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi obbligatori, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".

I contributi obbligatori dichiarati dalle ditte nelle domande di condono sono registrati, al lordo dei relativi interessi e sanzioni, al momento del loro accertamento.

Altri costi e ricavi

I ricavi per restituzioni di prestazioni corrisposte ma non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei fitti attivi, in via prudenziale, sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso, stante la difficoltà di valutarne la realistica possibilità di recupero. Salvo i casi indicati, gli altri costi e ricavi sono riflessi in bilancio per competenza. I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso. I proventi relativi alle quote di fondi immobiliari detenute, sono iscritti nell'esercizio cui gli stessi si riferiscono.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli enti privati non commerciali.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce *Immobilizzazioni immateriali* ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Concessioni licenze e marchi	247.618,51	247.618,51	0,00
Fondo amm. lic. e marchi	-247.618,51	-209.118,29	-38.500,22
Software	6.886.568,28	6.465.949,87	420.618,41
Fondo ammortamento software	-6.407.140,00	-5.192.786,28	-1.214.353,72
Immobilizz. immateriali	479.428,28	1.311.663,81	-832.235,53

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'esercizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Saldi iniziale	6.465.949,87	-5.192.786,28	1.273.163,59
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisti 2008	420.618,41	0,00	420.618,41
Ammortamento 2008	0,00	-1.214.353,72	-1.214.353,72
Saldi al 31 dicembre 2008	6.886.568,28	-6.407.140,00	479.428,28

L'incremento nelle immobilizzazioni immateriali si riferisce sostanzialmente alla voce *Software*:

- per euro 199 mila circa, ai costi per acquisto delle licenze Microsoft, ammortizzate totalmente nell'anno;
- per euro 155 mila circa, all'acquisto del software di gestione dell'infrastruttura della rete LAN-VOIP;
- per euro 43 mila circa, al costo sostenuto nel 2008 per lo sviluppo del software di gestione del patrimonio immobiliare.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono di seguito specificate (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Immobili ad uso strumentale	60.257.886,97	60.257.886,97	0,00
Immobili non strumentali	2.955.695.437,45	2.955.695.437,45	0,00
Spese di manutenzione straordinaria	7.751.720,94	4.936.022,88	2.815.698,06
<i>Beni Immobili</i>	3.023.705.045,36	3.020.889.347,30	2.815.698,06
Fondo ammortamento	-6.387.034,84	-5.784.455,96	-602.578,88
Valore netto	3.017.318.010,52	3.015.104.891,34	2.213.119,18
Beni mobili	14.591.042,08	14.106.589,51	484.452,57
Fondi ammortamento	-13.556.944,42	-13.110.848,50	-446.095,92
Valore netto	1.034.097,66	995.741,01	38.356,65
Immobilizz. materiali	3.018.352.108,18	3.016.100.632,35	2.251.475,83

Beni immobili

Il 18 settembre 2008 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare, ispirato da finalità:

- di carattere economico, con l'obiettivo di migliorare i rendimenti del patrimonio come più volte auspicato dal Collegio Sindacale, dai Ministeri Vigilanti e dalla Corte dei Conti;
- di carattere organizzativo, allo scopo di abbandonare la gestione diretta di migliaia e migliaia di appartamenti per spostarsi verso la gestione di immobili di tipo commerciale e/o industriale, a più alta resa;
- di carattere fiscale, per poter applicare una normativa più vantaggiosa per l'Ente;
- di carattere attuariale, al fine di garantire il rispetto dei nuovi termini posti dalla Legge in materia di "sostenibilità" (30 anni).

Il piano prevede la costituzione di fondi immobiliari cui conferire il patrimonio. Prima del conferimento, gli immobili saranno offerti in prelazione agli inquilini al valore di perizia definito dall'esperto indipendente nominato dal Fondo secondo quanto previsto dalla legge.

In attuazione del progetto sono state indette, a febbraio 2009, le gare volte all'affidamento dei servizi complementari e strumentali al piano di dismissione del patrimonio immobiliare, ovvero:

- servizi di supporto finanziario alla vendita, mediante sottoscrizione di una convenzione per l'erogazione di mutui a condizioni più flessibili e vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato, a favore degli inquilini che intendano esercitare il diritto di prelazione alla vendita;
- servizi di supporto alla vendita consistenti in una due diligence tecnica, amministrativa e legale finalizzata alla dismissione del patrimonio, nonché in un servizio di assistenza consistente nella creazione di un'ideale struttura commerciale a cui demandare gli adempimenti necessari alla dismissione del patrimonio;
- istituzione e gestione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare cui verranno conferite le unità immobiliari che risulteranno invendute nell'ambito dell'operazione di dismissione.

Per gli ulteriori dettagli circa le attività inerenti il progetto di dismissione e per quanto riguarda la stima del valore di mercato del patrimonio immobiliare si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

La voce *spese di manutenzione straordinaria* si riferisce ai costi sostenuti per lavori che hanno incrementato il valore dei beni oggetto di tali attività nonché la relativa vita utile. La spesa sostenuta nell'esercizio pari a circa euro 2,8 milioni si riferisce:

- per euro 2,75 milioni circa ai lavori di adeguamento per l'eliminazione di stati di pericolo in alcuni stabili della Fondazione locati;
 - per euro 500 mila ai lavori di ristrutturazione di alcuni immobili ad uso ufficio locati a terzi.
- I fabbricati strumentali, pari ad euro 60 milioni circa, come di consueto, sono stati ammortizzati per un valore pari ad euro 600 mila circa.

Beni mobili

Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Impianti e macchinari	2.972.077,16	2.962.537,16	9.540,00
Fondo ammortamento	-2.907.720,29	-2.797.993,93	-109.726,36
Totale Imp. e macch.	64.356,87	164.543,23	-100.186,36
Automezzi	70.654,22	70.654,22	0,00
Fondo ammortamento	-70.654,22	-70.654,22	0,00
Automezzi	0,00	0,00	0,00
Apparacchiature hardware	8.623.135,20	8.281.278,19	341.857,01
Fondo ammortamento	-7.949.852,14	-7.668.646,91	-281.205,23
Appar. hardware	673.283,06	612.631,28	60.651,78
Mobili e macchine d'ufficio	2.925.175,50	2.792.119,94	133.055,56
Fondo ammortamento	-2.628.717,77	-2.573.553,44	-55.164,33
Mobili e macch. d'uff.	296.457,73	218.566,50	77.891,23
Totale altri beni	969.740,79	831.197,78	138.543,01
Totale beni mobili	1.034.097,66	995.741,01	38.356,65

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.2007	Incrementi 2008
Fabbricati	3.020.889,35	2.815,70
Impianti e macchinari	2.962,54	9,54
Automezzi	70,65	0,00
Hardware	8.281,28	341,86
Mobili e macchine d'ufficio	2.792,12	133,06
Immob. materiali	3.034.995,94	3.300,15

L'incremento della voce *hardware* si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'implementazione dell'infrastruttura di rete LAN-VOIP, complessivamente pari ad euro 311 mila circa.

L'incremento della voce *beni mobili* si riferisce sostanzialmente agli acquisti effettuati per gli armadi degli archivi compatibili, per un costo complessivo pari a circa 99 mila euro.

In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
Attrezzatura varia e minuta	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
Automezzi	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%
Apparacchiature hardware	
Centro elettronico	25%
Mobili e macchine d'ufficio	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Scaffali - classificatori - schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
Altre	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%

Saldo al 31.12.2008	Fondo al 31.12.2007	Incrementi 2008	Fondo al 31.12.2008	NBV 31.12.2008
3.023.705,05	-5.784,46	-602,58	-6.387,03	3.017.318,01
2.972,08	-2.797,99	-109,73	-2.907,72	64,36
70,65	-70,65	0,00	-70,65	0,00
8.623,14	-7.668,65	-281,21	-7.949,85	673,28
2.925,18	-2.573,55	-55,16	-2.628,72	296,46
3.038.296,09	-18.895,30	-1.048,67	-19.943,98	3.018.352,11

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito sono riportati il saldo e la composizione delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2008 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti verso altri	1.341.519,21	1.907.907,06	-566.387,85
Azioni ordinarie	32.000.000,00	0,00	32.000.000,00
Altri titoli	2.043.777.992,37	1.759.972.760,87	283.805.231,50
Immobilizzazioni finanziarie	2.077.119.511,58	1.761.880.667,93	315.238.843,65

Crediti verso altri

I *crediti verso altri* sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti:			
per prestiti concessi ai dipendenti	1.034.929,01	1.470.061,25	-435.132,24
per concessione di mutui ipotecari	262.314,90	393.570,51	-131.255,61
per depositi cauzionali su locazioni passive	26.120,54	26.120,54	0,00
per depositi cauzionali lavori di manutenzi.	18.154,76	18.154,76	0,00
Crediti verso altri	1.341.519,21	1.907.907,06	-566.387,85

I *crediti verso dipendenti* si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio dei prestiti concessi ai dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dei Benefici Assistenziali dell'Enasarco. Nel 2008 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 57 mila euro. Le erogazioni dell'anno ammontano ad euro 315 mila circa, mentre i rimborsi ammontano ad euro 880 mila circa.

La voce *crediti per concessione di mutui ipotecari*, pari ad euro 262 mila, si riferisce ai mutui rimasti in capo all'Enasarco dopo la cessione alla Banca di Roma del relativo ramo di attività, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari dell'Enasarco.

Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce crediti verso gli iscritti dell'attivo circolante ed ammontano ad euro 951 mila mentre le quote interessi scadute ammontano a euro 737 mila. Tali crediti sono coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.

Gli interessi di competenza dell'esercizio 2008 ammontano ad euro 22 mila circa, mentre gli interessi di mora incassati in seguito alla chiusura dei contenziosi in essere e all'estinzione dei mutui ammontano ad euro 44 mila circa, iscritti tra i proventi finanziari.

Azioni ordinarie

La voce *azioni ordinarie*, pari ad euro 32 milioni, si riferisce alle partecipazioni acquistate dalla Fondazione nel corso del 2008 nella SGR FIMIT, per un valore di euro 12 milioni e nella Futura Invest SPA, operante nel settore del private equity, per euro 20 milioni pari rispettivamente al 10% ed al 17,6% del capitale sociale. Le stesse, seppur non costituiscono partecipazioni di controllo, sono detenute come investimento durevole. Nella tabella sottostante è esposto il confronto fra valore di carico delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto:

Partecipazioni	FIMIT	FUTURA INVEST SPA
Valore di bilancio	12.000.000,00	20.000.000,00
Quota di patrimonio netto	4.261.433,20	16.454.604,14

La differenza tra valore di bilancio e valore del patrimonio netto contabile non rappresenta una perdita di valore. Infatti per ciò che riguarda Futura Invest SPA, le partecipazioni facenti parte dell'attivo evidenziano, come si legge nel bilancio 2008, dei plusvalori latenti rispetto al valore di mercato. L'attivo è composto prevalentemente da partecipazioni in società non quotate, operanti in diversi segmenti di mercato, da quello energetico ed industriale a quello delle comunicazioni e dei beni di largo consumo. Per ciò che riguarda FIMIT, già in sede di valutazione era stato evidenziato un valore complessivo di mercato stimato in euro 143 milioni, superiore a quello di euro 120 milioni considerato come riferimento per il calcolo del valore della partecipazione acquisita dalla Fondazione.

Altri titoli

La voce *altri titoli* accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo comune d'investimento	19.907.950,26	19.907.950,26	0,00
Fondi immobiliari	292.094.818,00	187.094.818,00	105.000.000,00
Obbligazioni	1.731.775.224,11	1.552.969.992,61	178.805.231,50
Totale	2.043.777.992,37	1.759.972.760,87	283.805.231,50

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Incrementi 2008	Decrementi 2008	Saldo al 31.12.08
Titoli di stato	39.757,24	132,2	0,00	39.889,44
Obbligazioni e structured bond	1.398.470,01	275.318,43	100.000,00	1.573.788,44
Fondi immobiliari	187.904,82	155.000,00	50.000,00	292.094,82
Fondi comuni d'investimento	19.907,95	0,00	0,00	19.907,95
Obbligazioni a garanzia mutui	114.742,75	14.403,31	11.048,94	118.097,12
Totale	1.759.972,77	444.853,94	161.048,94	2.043.777,77

La voce *Fondi comuni d'investimento* si riferisce all'acquisto effettuato nel corso del 2007 del fondo di private equity in valuta dollari denominato "China Enterprise". Nel corso del 2007 per far fronte all'oscillazione del dollaro è stato effettuato un accantonamento al fondo oscillazione titoli per euro 3,6 milioni. La valutazione del fondo al 31 dicembre 2008 evidenzia la capienza dello stesso (il valore del fondo all'ultimo cambio ufficiale di dicembre 2008 è pari ad euro 18 milioni, superiore al valore netto di bilancio, pari ad euro 16,3 milioni).

I *fondi immobiliari* si sono incrementati di euro 105 milioni netti relativi a nuovi acquisti nei seguenti fondi:

- Euro 10 milioni nel fondo immobiliare Donatello, comparto Tulipano, le cui quote erano state prenotate nel 2007. Il fondo è gestito dalla Sorgente SGR.
- Euro 40,1 milioni netti, nel fondo Donatello, comparto Narciso, gestito dalla Sorgente SGR. L'operazione in oggetto è stata effettuata mediante vendita delle quote del fondo Michelangelo, precedentemente detenute dalla Fondazione, per un valore di libro di euro 50 milioni, e contestuale acquisto

delle quote del fondo Donatello, per un valore complessivo di euro 90,1 milioni (con contestuale realizzo di un provento straordinario pari a 40,1 milioni). Il Fondo Michelangelo aveva una durata di 8 anni, con scadenza naturale al 31 dicembre 2009 ed aveva concentrato la propria attività di investimento su edifici di grande prestigio, localizzati nelle principali città italiane (Roma e Milano), aprendo un importante fronte di investimento a New York, acquisendo shares di grattacieli storici quali il Chrysler e il Flatiron Building. Per proseguire sul progetto di valorizzazione di tali immobili storici, che richiede tempi che vanno oltre la scadenza del fondo prevista per la fine del 2009, la SGR Sorgente ha proposto alla Fondazione Enasarco e agli altri possessori delle quote del fondo Michelangelo, di investire nel Fondo Immobiliare Multicomparto Donatello, e più in particolare nel Comparto Narciso, riservato a investitori istituzionali. Il Comparto Narciso ha impiegato la raccolta per acquisire le quote del Fondo Michelangelo, in modo da proseguire con le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare storico, sopra descritto, oltre la scadenza prevista per il fondo Michelangelo. Il comparto Narciso del fondo Donatello, infatti, replica le caratteristiche di politica gestionale che sono risultate vincenti, in termini di risultati, per il Fondo Michelangelo.

I vantaggi per la Fondazione sono stati:

- La realizzazione di una plusvalenza nel Fondo Michelangelo nell'esercizio 2008, con un anticipo di oltre un anno rispetto alla data di naturale scadenza del Fondo. La plusvalenza ammonta ad euro 40 milioni;
 - La cessione delle quote del Fondo Michelangelo al Fondo Donatello avvenuta ad un regime fiscale agevolato – aliquota del 12,5% – rispetto all'ordinario trattamento che la plusvalenza subirebbe alla liquidazione – aliquota del 20% secondo la recente modifica introdotta dalla Finanziaria Tremonti;
 - Il mantenimento dell'investimento in un portafoglio immobiliare, quello del Fondo Michelangelo, di eccellente profilo in termini di rischio-rendimento e di altissimo prestigio, che ha sempre garantito performance molto elevate e che per le sue caratteristiche di solidità costituisce un'ideale forma di impiego per la Fondazione Enasarco nella corrente fase critica del mercato degli investimenti.
- Euro 54,9 milioni in quote del fondo immobiliare Omega, gestito dalla FIMIT Sgr. Il fondo ha acquisito parte del patrimonio immobiliare di Banca Intesa e comprende tra l'altro alcune delle sedi storiche della banca a Milano. L'investimento complessivo della Fondazione ammonta ad euro 80 milioni. Le quote ancora mancanti al 31 dicembre 2008 sono state emesse nel corso del mese di gennaio 2009.

La voce *obbligazioni* si riferisce:

- Per euro 39 milioni al BTP con scadenza 2009.
- Per euro 118 milioni alle obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari. Sono acquistate in base alle convenzioni stipulate negli ultimi anni con la BNL, la Banca di Roma, e dal 2003 con Banca Popolare di Sondrio e Banca Sella, per l'erogazione da parte di tali istituti di mutui ipotecari. In base agli accordi contrattuali l'Enasarco interviene garantendo i crediti vantati nei confronti dei mutuatari (rappresentati principalmente da agenti di commercio iscritti all'Enasarco e dal 2003 dai dipendenti), attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dai suddetti istituti, della durata di 10/15 anni, negoziate al valore nominale e in deposito vincolato presso i medesimi. L'ammontare dei rimborsi è determinato in funzione delle quote capitali a loro volta incassate dalle banche. Per il 2008 sono state rimborsate obbligazioni per euro 11 milioni circa. Gli interessi maturati nell'esercizio 2008, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, ammontano ad euro 4,3 milioni circa.

- Per euro 15 milioni all'obbligazione emessa da Banca Aperta, acquistata nel corso del 2008, con scadenza 2012 e con un flusso cedolare annuo del 4,8%.
- Per euro 20 milioni all'obbligazione a tasso variabile emessa dalla Unipol banca, acquistata nel corso del 2008, con scadenza 2010 e flusso cedolare al 31 dicembre 2008 del 4%.
- Per euro 758 milioni, a titoli strutturati tenuti in portafoglio. In merito si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione circa le attività svolte e le scelte operate nel corso del 2008 dalla Fondazione.
- Per euro 780 milioni al certificato di protezione del capitale a scadenza della nota Antrachite emesso dalla Credit Suisse.

La Fondazione aveva nel suo portafoglio un'obbligazione garantita alla scadenza dalla Lehman Brothers. L'emittente di tale obbligazione è la società Anthracite, che ha totale autonomia giuridica rispetto a Lehman Brothers. In seguito al fallimento della Lehman, nel corso del mese di novembre 2008, è stato dato incarico a Credit Suisse di operare in relazione all'obbligazione, per chiudere tutti i rapporti contrattuali esistenti in capo ad Anthracite con le controparti (gruppo Lehman e terzi), ottenendo al contempo la garanzia di protezione del capitale a scadenza, prestato da Credit Suisse fino a conclusione dell'attività assegnata.

Per maggiori dettagli sull'attività svolta dall'ente e sugli eventi successivi di rilievo inerenti l'operazione, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La valutazione del portafoglio immobilizzato della Fondazione al 31 dicembre 2008 non ha fatto emergere perdite durevoli di valore da rilevare in bilancio.

Nella relazione sulla gestione è riportata la valutazione del portafoglio ed il rendimento contabile del 2008. I decrementi dell'esercizio si riferiscono:

- Per euro 10 milioni al rimborso dell'obbligazione del Banco di Sassari prevista per il 2008.
- Per euro 90 milioni all'alienazione del titolo strutturato Xenon. L'operazione non ha generato effetti a conto economico.

Attivo circolante

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti	308.285.987,81	302.872.724,18	5.413.263,58
Att. finanz. che non cost. immobil.	667.627.510,27	991.953.899,07	-324.326.388,80
Disponibilità liquide	243.633.457,35	57.422.501,26	186.210.956,09
Attivo Circolante	1.219.546.955,43	1.352.249.124,51	-132.702.169,13

Crediti

La voce *crediti* è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti verso ditte	163.235.182,38	165.577.007,52	-2.341.825,14
Crediti tributari	12.696.324,43	11.660.146,36	1.036.178,02
Crediti verso altri	132.354.481,00	125.635.570,30	6.718.910,70
Crediti	308.285.987,81	302.872.724,18	5.413.263,58

I *crediti verso le ditte*, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti per contributi rateizz.	8.593.325,80	8.700.589,47	-107.263,67
Crediti per contributi prev COL	31.412.844,50	24.453.402,91	6.959.441,59
Crediti per contributi ass. COL	1.180.636,33	828.500,52	352.135,81
Crediti per contributi FIRR COL	4.673.292,32	3.021.765,17	1.651.527,15
Crediti per contributi prev. IV rata	103.866.521,75	115.322.523,05	-11.456.001,30
Crediti per contributi ass. IV rata	13.471.116,10	13.212.792,12	258.323,98
Crediti per sanzioni e int. COL	1.126,62	1.626,92	-500,30
Crediti per spese bancarie rid	36.318,96	35.807,36	511,60
Crediti verso ditte	163.235.182,38	165.577.007,52	-2.341.825,14

I *crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati* si riferiscono a interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e FIRR versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi) per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. Nel corso dell'esercizio il valore di tali crediti si è ridotto di euro 107 mila. Gli incassi dell'esercizio, per rate e interessi, sono pari ad euro 657 mila, mentre le nuove rateizzazioni concesse, su somme mai versate alla Fondazione e come tali mai rilevate tra i ricavi negli esercizi precedenti, sono pari a euro 552 mila. Crediti per circa 48 mila euro sono stati considerati inesigibili e stralciati dal bilancio, utilizzando il fondo svalutazione crediti. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione crediti corrispondente ammonta ad euro 5,9 milioni circa. Il valore netto di realizzo stimato del credito ammonta ad euro 2,6 milioni circa.

I *crediti per contributi previdenza COL*, pari ad euro 31 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Il sistema, obbligatorio a partire dal 2005, ha semplificato il rapporto con le ditte consentendo una più tempestiva verifica e attribuzione del conto individuale degli agenti di commercio e miglio-

rando in questo modo, i tempi e le metodologie di calcolo e liquidazione delle prestazioni previdenziali. Gli incassi mediante il sistema “tradizionale” postale sono diminuiti drasticamente in considerazione delle evoluzioni introdotte a partire dai primi mesi del 2006, relative alla cosiddetta “distinta rossa”, che permette alle ditte di regolarizzare situazioni pregresse direttamente on line effettuando il versamento tramite MAV.

Il saldo rimasto a credito rappresenta gli importi di contributi accertati tramite Enasarco on line e non ancora incassati. In particolare il credito per contributi di previdenza Col è così composto:

- Euro 17,4 milioni circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 al III trimestre 2008 non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2008. Al 31 marzo 2009 l'importo è stato incassato per euro 500 mila circa.
- Euro 8,2 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2008 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Al 31 marzo 2009 l'importo è stato incassato per euro 300 mila circa.
- Euro 5,6 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2009 e riferiti agli anni 2004-2008. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2008, è stato incassato per euro 3,6 milioni.

I *crediti per contributi assistenza COL*, pari ad euro 1,1 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Tale credito è così composto:

- Euro 427 mila circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 fino al III trimestre 2008 e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2008. Al 31 marzo 2009 l'importo è stato incassato per euro 30 mila circa.
- Euro 308 mila si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2008 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Alla data del 31 marzo 2009 gli incassi relativi a tale credito ammontano a circa euro 21 mila.
- Euro 439 mila a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2009 e riferiti agli anni 2004-2008. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2009, è stato incassato per euro 344 mila circa.

I *crediti per contributi FIRR COL*, pari ad euro 4,6 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web, alle scadenze obbligatorie e non ancora incassate al 31 dicembre 2008. Tale credito è così composto:

- Euro 3,1 milioni si riferiscono a distinte dichiarate on line al 31 dicembre 2008 non ancora incassati a tale data. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2009, è stato incassato per euro 20 mila circa;
- Euro 1,5 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2008 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2009, è stato incassato per euro 35 mila circa.

Nel corso del 2008 è stata avviata un'attività di recupero dei crediti contributivi che ha evidenziato delle modalità errate nell'utilizzo delle funzionalità web da parte delle Ditte. Gli effetti di tali comportamenti sono all'esame continuo del gruppo che segue il recupero di tali crediti, dell'Area Istituzionale e dell'Area Organizzazione e Sistemi Informativi al fine di sanare le posizioni ed individuare gli strumenti idonei a limitare la possibilità di inserimento di dati approssimativi da parte delle Ditte mandanti.

In considerazione dei fenomeni citati, già a partire dal 2007 si è deciso di costituire un Fondo svalutazione per i crediti contributivi. Nel corso dell'esercizio gli utilizzi del fondo per crediti inesistenti ammontano ad euro 3 milioni circa. Al fine di valutare l'esigibilità del credito è stata effettuata una aging analysis del totale del credito in essere. Considerando le cancellazioni dell'anno e gli incassi pervenuti fino alla data di redazione del bilancio, si è ritenuto di dover accantonare al fondo una somma pari al 100% dei contributi ante

2006 e al 50% dei crediti di competenza dell'anno 2006. L'accantonamento 2008 ammonta ad euro 5 milioni. Il fondo svalutazione alla fine del 2008 ammonta a complessivi euro 5,5 milioni.

I *crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata* vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi dichiarati dalle ditte. L'importo del credito per contributi previdenza, pari ad euro 103,8 milioni, è stato incassato nel corso del 2009 per euro 103,4 milioni, mentre il credito per contributi assistenza, pari ad euro 13,4 milioni è stato incassato nel 2009 quasi interamente (al 31/3/2009 risultavano ancora da incassare euro 18 mila circa).

I *crediti tributari* ammontano al 31 dicembre 2008 ad euro 11,6 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Erario c/Ires a credito	5.151.380,05	0,00	5.151.380,00
Crediti verso erario per pensioni	6.957.618,87	6.609.246,96	348.371,91
Crediti verso Inail	201.178,33	0,00	201.178,33
Crediti v/Erario contenzioso	386.147,18	5.050.899,40	-4.664.752,22
Crediti tributari	12.696.324,43	11.660.146,36	1.036.178,02

La voce *erario c/Ires a credito* si riferisce alle somme vantate nei confronti dell'erario per maggiori acconti IRES/IRAP versati nel corso del 2008 rispetto alle imposte dovute. Le imposte d'esercizio sono pari a 28 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'abbattimento di aliquota, passata al 27,5%, previsto dalla legge finanziaria; di conseguenza gli acconti versati sono stati calcolati sulla base delle aliquote precedentemente in vigore generando il credito in oggetto.

I *crediti verso erario per pensioni* si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. L'incremento dell'anno si riferisce:

- Per euro 569 mila circa, a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 814 mila al recupero d'imposta per liquidazioni FIRR risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- Per euro 655 mila al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.

Nell'anno sono stati utilizzati crediti per euro 1,6 milioni, compensati in sede di versamento delle ritenute dovute.

La voce *crediti verso INAIL* si riferisce alle somme, comunicate dall'Ente, che la Fondazione ha versato in più negli anni precedenti, determinate in seguito alla revisione delle posizioni assicurative della Fondazione. Le somme sono state scomutate dagli importi dovuti come saldo 2008 e acconto 2009, versati nel corso dell'esercizio 2009.

La voce *crediti verso erario per contenzioso*, pari ad euro 386 mila circa, si riferisce al credito riconosciuto per imposte IRPEG ed ILOR e per ritenute d'acconto non dovute per gli anni 1979-1987. La sentenza della Commissione Tributaria Centrale n. 5778 del 1999 e le varie sentenze della Commissione tributaria provinciale sono passate in giudicato per la mancata impugnazione da parte dell'amministrazione finanziaria nei termini di legge. I rimborsi saranno comprensivi degli interessi maturati ex art. 44 del DPR 602/73. Il decre-

mento di euro 5 milioni si riferisce all'incasso delle somme dovute dall'amministrazione finanziarie, avvenuto nel 2008, oltre ad interessi di euro 7 milioni circa, classificati tra i proventi straordinari.

La voce *altri crediti* è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Crediti p/prestaz. Liquidate non dovute	8.416.854,49	8.490.932,85	-74.078,36
Crediti per mutui ipotecari q. capitale	950.703,25	926.098,29	24.604,96
Crediti per mutui ipotecari q. interessi	737.548,27	759.945,47	-22.397,20
Note di credito da ricevere	52.681,45	22.210,14	30.471,31
Personale c/anticipo missioni	2.706,00	0,00	2.706,00
Effetti attivi	157.252,40	126.039,18	31.213,22
Altri crediti	1.957.744,45	985.456,80	972.287,65
Crediti verso inquilinato	115.889.389,08	108.855.649,62	7.033.739,46
Crediti verso banche	4.188.528,89	5.469.237,95	-1.280.709,06
Anticipo a fornitori	1.072,72	0,00	1.072,72
Totale crediti	132.354.481,00	125.635.570,30	6.718.910,70

I crediti per prestazioni liquidate e non dovute si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali Enasarco ha diritto alla ripetizione, in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto in passato, o indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il valore di presumibile realizzo, dato dalla differenza tra il saldo di euro 8,4 milioni iscritto a credito ed il relativo fondo svalutazione crediti, pari ad euro 5,9 milioni, corrisponde ai crediti che saranno recuperati mediante trattenute sulle pensioni ai superstiti, pari ad euro 2,5 milioni. L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 659 mila circa, si riferisce ai recuperi che saranno operati negli esercizi successivi mediante trattenute su pensioni ai superstiti, mentre il decremento, pari ad euro 733 mila, si riferisce alle trattenute operate sulle pensioni nel corso del 2008.

I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. La parte relativa agli interessi si riferisce alle quote previste nei piani d'ammortamento, il cui tasso d'interesse, sebbene si riferisca a mutui di vecchia data, è stato negli anni rivisto e riportato entro la soglia prevista dalla norma antiusura. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2008, sono iscritti tra le *Immobilizzazioni finanziarie* cui si rimanda per il commento della voce *crediti per mutui*.

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 116 milioni circa, di cui euro 82 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti relativo, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 42 milioni circa. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo del Fondo per circa euro 4,3 milioni, riconducibile a stralci di crediti ritenuti inesigibili nel corso del 2008 (crediti con anzianità superiore a 10 anni).

Nel corso del 2008 sono proseguite le politiche tese a migliorare i recuperi delle morosità. In particolare il settore recupero crediti ha operato con il compito di intervenire sulla morosità immobiliare mediante solleciti agli inquilini morosi, prima dell'eventuale intervento dell'ufficio legale per i casi di morosità incagliata. Le attività sono state rivolte agli inquilini attivi prevalentemente sulla città di Roma, nei cui confronti il credito ammonta ad euro 20 milioni circa. Del suddetto importo l'ufficio ha lavorato complessivamente circa 2.865 pratiche, aggredendo un incaglio di circa euro 15 milioni, di cui sono stati recuperati euro 11 milioni, riferibili per euro 3,5 milioni alle attività 2008. Per ciò che

riguarda il contenzioso legale attivo, al 31 dicembre 2008 risultano circa 1.750 pratiche al legale, per un valore pari a circa euro 35 milioni; per 423 di queste, il contenzioso è stato avviato nel 2008, per un controvalore di euro 8 milioni circa.

Per ciò che riguarda il credito per gli arretrati ISTAT, iscritto tra i crediti immobiliari nel bilancio 2007 e pari ad euro 7 milioni circa, si evidenzia che nel corso del 2008 sono stati incassati circa euro 1,6 milioni. L'ammontare del credito per l'ISTAT corrente, maturato nel 2008, è di euro 1,6 milioni, iscritti nella voce *crediti verso inquilinato*.

In relazione alla sanatoria immobiliare avviata nel 2006, avente l'obiettivo di sanare le posizioni arretrate nonché le situazioni in cui il titolo di possesso dell'immobile fosse oggetto di contenzioso, nel corso del 2008 sono state definite alcune delle domande ricevute. In particolare:

- sono state definite 235 pratiche al 31 dicembre 2008;
- sono stati accertati euro 430 mila di spese amministrative dovute dagli inquilini che hanno aderito, a titolo di rimborso spese per le attività amministrative e legali svolte dalla Fondazione;
- sono stati accertati euro 1,7 milioni dovuti quali mensilità utili a sanare la posizione dell'inquilino;
- sono stati accertati euro 735 mila di canoni in più in seguito al rinnovo dei contratti sanati, effettuato alle condizioni economiche previste dagli accordi sindacali vigenti.

Agli inquilini sono state concesse rateizzazioni delle somme dovute, per un massimo di 24 rate. Nel corso del 2009 proseguirà l'istruttoria sulle domande di adesione alla sanatoria pervenute.

Riportiamo infine la movimentazione del credito verso inquilinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.08
Credito iniziale	108.855.649,62
Decremento per utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	-4.327.466,23
Emesso 2008	148.407.444,86
Incassi 2008	-137.046.239,58
Totale credito immobiliare	115.889.388,67
Fondo svalutazione crediti	-42.327.053,10
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	-6.525.402,56
Totale morosità al valore netto di realizzo	67.036.933,02
Depositi cauzionali inquilini	-29.999.456,94

Nella tabella sopra riportata si è inoltre evidenziato l'ammontare dei depositi cauzionali versati dagli inquilini ad ulteriore rafforzamento del credito residuo.

Al fine di valutare l'esigibilità del credito in bilancio e definire il suo valore di presumibile realizzo è stata effettuata l'analisi dell'anzianità del credito.

L'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale ed i recuperi effettuati, hanno fatto emergere che in media il 3,5% dell'emesso immobiliare di ogni esercizio diventa morosità irrecuperabile. Pertanto la percentuale del 3,5% rappresenta la quota di emesso che per ogni anno, escluso quello corrente, a partire dal 1999 viene accantonata al fondo svalutazione crediti. Le somme relative al periodo precedente al 1999 avendo un'anzianità superiore a 10 anni, sono state stralciate dalla voce in oggetto.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti che la Fondazione ha stimato per l'anno 2008 ammonta ad euro 5 milioni, adeguato a rappresentare l'effettivo valore di presumibile realizzo dei crediti immobiliari. Si evidenzia che al 30 aprile 2009 gli incassi sulle somme a credito 2008 ammontano ad euro 5,7 milioni circa. Preme inoltre sottolineare che l'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare, descritta preceden-

temente e nella relazione sulla gestione, si basa anche sul presupposto che l'inquilino che intenda acquistare l'appartamento deve sanare eventuali suoi debiti pregressi con la Fondazione.

I *crediti verso banche*, complessivamente pari a euro 4,1 milioni, si riferiscono:

- Per euro 1,7 milioni al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Immobiliium" per l'esercizio 2008 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 2,1 milioni a cui vanno sottratti euro 400 mila di oneri fiscali.
- Per euro 2,4 milioni agli interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre 2008 sui conti correnti bancari e postali accreditati alla Fondazione nel 2009 dalle banche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2008 è così composto (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
PCT	416.839.510,27	981.953.899,07	-565.114.388,80
Depositi a termine vincolati	250.788.000,00	10.000.000,00	240.788.000,00
Totale attività finanziarie	667.627.510,27	991.953.899,07	-324.326.388,80

La voce *Pronti Contro Termine* si riferisce agli investimenti di liquidità a termine ordinati dalla Fondazione con scadenza gennaio 2009. I proventi netti maturati sono pari a circa euro 33 milioni, a cui si aggiungono euro 4,6 milioni iscritti tra i ratei attivi al 31 dicembre 2008.

La voce *Depositi a termine vincolati* è composta come segue:

- Euro 223 milioni si riferiscono ai depositi a termine sottoscritti con BNL, banca popolare di Sondrio e Credito Piemontese con scadenza al 15 gennaio 2009. Sui depositi è maturato al 31 dicembre un rateo interessi attivi di euro 1,7 milioni.
- Euro 25 milioni si riferiscono al deposito vincolato delle somme pagate per l'acquisto delle quote prenotate del fondo Omega, emesse nei primi mesi del 2009. Il deposito è fruttifero di interessi attivi, pari al 31 dicembre ad euro 21 mila.
- Euro 2,5 milioni relativi alle somme pagate per l'acquisto del fondo Ambienta, di cui al 31 dicembre 2008 sono stati effettuati richiami di quote per un pari ammontare. L'emissione definitiva delle quote avverrà successivamente alla chiusura del periodo di collocamento delle quote del fondo. Anche in questo caso il deposito è fruttifero di interessi.

Disponibilità liquide e valori in cassa

Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Depositi bancari e postali	243.615.663,91	57.408.284,43	186.207.379,48
Denaro e valori in cassa	17.793,44	14.216,83	3.576,61
Disponibilità liquide	243.633.457,35	57.422.501,26	186.210.956,09

L'esercizio 2008 registra un incremento della liquidità in portafoglio riconducibile al minore investimento delle somme effettuato a fine anno. Le somme sono state reinvestite nei primi mesi del 2009.

Ratei e risconti attivi

Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Ratei attivi	8.972.605,61	7.921.221,53	1.051.384,08
Risconti attivi	59.399.624,83	61.575.968,09	-2.176.343,26
Totale ratei e risconti attivi	68.372.230,44	69.497.189,62	-1.124.959,18

I *ratei attivi* sono rappresentati prevalentemente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento. In particolare si riferiscono:

- per euro 4,6 milioni ai ratei attivi maturati sulle operazioni di PCT in essere al 31 dicembre 2008;
- per euro 2,6 milioni ai ratei attivi maturati sulle obbligazioni in portafoglio;
- per euro 1,7 milioni ai ratei attivi maturati sui depositi a termine.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce:

- per circa euro 58,5 milioni (in linea con il 2007) alle pensioni di competenza gennaio 2009 pagate a dicembre 2008 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata;
- per euro 940 mila circa, ai premi di polizza relativi al 2009 il cui pagamento è avvenuto nel corso del mese di dicembre 2008.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a complessivi euro 3.931 milioni, si riferisce per euro 2.402 milioni alle *Riserve tecniche del fondo di previdenza*, per euro 1.428 milioni alla voce *riserve da rivalutazione* e per euro 102 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso. La voce ha registrato i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2007	2.322.081,06	1.427.996,40	79.907,15	3.829.984,61
Destinazione dell'avanzo dell'es. 2007	79.907,15	0,00	-79.907,15	0,00
Avanzo dell'esercizio 2008	0,00	0,00	101.514,30	101.514,30
Saldi al 31.12.2008	2.401.988,21	1.427.996,40	101.514,30	3.931.498,91

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 all'art. 59 comma 20 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. Infine il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2007, relativo alla determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, all'art. 5 stabilisce che "fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997,

n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale è verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto". Il bilancio tecnico della Fondazione redatto secondo i criteri ministeriali ed approvato dal CDA, alla tabella 19 calcola l'indicatore secondo quanto stabilito dal predetto art. 5. L'analisi evidenzia come per gli anni 2008-2026 l'indice si attesti su di un valore che non scende al di sotto dello 0,82 per poi tornare al di sopra dell'1 a partire dal 2027. In ossequio al disposto dell'art. 59 comma 20 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, l'ammontare minimo che l'Enasarco è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella la Fondazione dispone di una riserva legale e di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando rispettivamente pari ad euro 2.402 milioni ed euro 3.931 milioni (il patrimonio netto include l'avanzo dell'esercizio 2008 destinato alla voce altre riserve).

In linea con quanto riportato nel budget dell'esercizio 2009, circa la destinazione dell'avanzo 2008, alla luce dell'andamento congiunturale negativo previsto per tutto il 2009 che farà assistere a mercati finanziari estremamente volatili ed ad una riduzione dei consumi, la Fondazione ritiene opportuno vincolare l'avanzo in una riserva rischi di mercato, destinata a coprire eventuali effetti negativi che tale congiuntura potrebbe portare sul bilancio dell'Ente. Superata la fase economica negativa, se la riserva, come è auspicabile, non subirà alcuna variazione, sarà destinata ad incrementare, come in via ordinaria avviene, la riserva legale.

Fondo per rischi ed oneri

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.230.059.831,95	2.157.895.353,12	72.164.478,83
Altri fondi	80.086.264,54	74.843.667,16	5.242.597,38
Fondi per rischi e oneri	2.310.146.096,49	2.232.739.020,28	77.407.076,21

Fondo per prestazioni istituzionali

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	663.286,31	663.286,31	0,00
Fondi pensione:			
di vecchiaia	6.372.417,43	9.936.887,15	-3.564.469,72
di invalidità e inabilità	1.039.424,12	829.760,91	209.663,21
ai superstiti	2.331.919,05	1.621.272,51	710.646,54
Totale fondi pensione	9.743.760,60	12.387.920,57	-2.644.159,97
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi F.I.R.R.	1.768.949.727,54	1.704.663.957,71	64.285.769,83
fondo rivalutazione F.I.R.R.	440.710.476,91	430.187.607,94	10.522.868,97
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.580,59	9.992.580,59	0,00
Totale fondo FIRR	2.219.652.785,04	2.144.844.146,24	74.808.638,80
Fondo per prestazioni istituzionali	2.230.059.831,95	2.157.895.353,12	72.164.478,83

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70.
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici dei prezzi al consumo alle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base.
- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

Il dato del 2008 ha subito un decremento per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno, pari ad euro 7 milioni circa. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2008;
- numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 4,4 milioni.

Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi FIRR accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte proponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Contributi 2008	Liquidazioni 2008	Saldo al 31.12.08
Fondo contributi F.I.R.R.	1.704.663.957,71	232.985.313,63	168.699.543,80	1.768.949.727,54
Totale fondo FIRR	1.704.663.957,71	232.985.313,63	168.699.543,80	1.768.949.727,54

Per effetto dell'applicazione della nuova Convenzione, firmata lo scorso esercizio, è stato accreditato al Fondo Rivalutazione FIRR il risultato del ramo FIRR per l'esercizio 2008. Tale risultato è stato ottenuto con il seguente procedimento:

- È stato determinato il peso percentuale del Fondo FIRR (tenendo conto sia della componente derivante dai versamenti, che della componente derivante dalle rivalutazioni del fondo effettuate negli anni precedenti) e delle altre voci patrimoniali passive specifiche del FIRR, sul totale del patrimonio della Fondazione.
- Tale percentuale è stata applicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale (ovvero sugli impieghi immobiliari e mobiliari a breve e a lungo termine), per determinare la quota di tali voci da attribuire al ramo FIRR.
- Le componenti di reddito positive e negative direttamente legate alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione (ovvero le componenti del rendimento del patrimonio) sono state attribuite in quota al FIRR usando la percentuale suddetta. Allo stesso modo è stata determinata la quota delle spese generali (indistintamente riferite ai tre rami) da attribuire alla gestione FIRR.

Il risultato del ramo FIRR, determinato secondo i su esposti criteri, pari a circa 41 milioni di euro, corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio con contropartita il fondo rivalutazione FIRR. Tale accantonamento è stato attribuito al ramo FIRR, azzerando il corrispondente risultato di gestione.

Il *fondo rivalutazione FIRR* si riferisce alle somme maturate sui contributi FIRR versati alla Fondazione in virtù delle diverse convenzioni che si sono succedute negli anni. Il fondo si incrementa per effetto del rendimento riconosciuto al ramo, e si decrementa per effetto delle rivalutazioni pagate e liquidate in sede di cessazione del mandato. Si decrementa inoltre, per la quota del premio di polizza a favore degli agenti, così come previsto nella richiamata Convenzione FIRR. Nel 2008 la quota del premio a carico degli agenti è stata pari ad euro 6 milioni circa.

Occorre segnalare che dal Fondo rivalutazione FIRR sono stati dedotti circa 6,5 milioni di euro di interessi non dovuti (conteggiati negli esercizi precedenti per effetto di rivalutazioni che non tenevano conto dell'effettiva data di cessazione del mandato, conosciuta solo all'atto della liquidazione).

Riportiamo di seguito le movimentazioni del fondo rivalutazione FIRR:

Descrizione	Importi
Rendimento FIRR 2008	41.402.514,37
Totale incrementi 2008	41.402.514,37
Liquidazione della rivalutazione sui contributi F.I.R.R	-18.442.566,19
Decremento per interessi riconosciuti anni precedenti ma non dovuti	-6.551.552,70
Pagamento premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	-5.885.526,51
Totale utilizzi 2008	-30.879.645,40
Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.	10.522.868,97

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Fondo contributi da restituire	4.178.544,50	3.280.595,88	897.948,62
Fondo rischi per esodi personale non portiere	600.000,00	144.000,00	456.000,00
Fondo svalutazione crediti	59.738.620,35	57.170.495,92	2.568.124,43
Fondo rischi per cause passive	10.463.710,39	10.643.186,06	-179.475,67
Fondo oscillazione titoli	3.605.389,30	3.605.389,30	0,00
Fondo spese per patrimonio mobiliare	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
Altri fondi per rischi e oneri	80.086.264,54	74.843.667,16	5.242.597,38

Fondo contributi da restituire

Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare. Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 3,2 milioni circa. Tali pagamenti hanno esaurito il fondo costituito all'inizio dell'esercizio ed hanno reso necessario un accantonamento pari ad euro 4,2 milioni circa, per far fronte alle richieste di restituzioni che presumibilmente perverranno nel 2009 a fronte dei contributi incassati nel 2008 o in anni precedenti.

Fondo rischi per esodi al personale non portiere

Il fondo, pari ad euro 600 mila, si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato nel 2008 relativamente alle politiche sul personale. Il fondo si è decrementato di euro 144 mila, corrispondenti al saldo 2007 della voce in oggetto. Lo stanziamento 2008, pari ad euro 600 mila, è stato elaborato considerando il numero dei dipendenti che matureranno il diritto alla pensione e che potrebbero essere potenzialmente esodati per permettere il ricambio generazionale nelle aree strategiche della Fondazione. L'esodo viene di norma accordato secondo range di importo predeterminati e standardizzati; le adesioni vengono valutate tenendo conto dei vantaggi economici che possano derivare in termini di risparmi di costi e sono accordate considerando da un lato la posizione contributiva del dipendente, dall'altra secondo la valutazione di opportunità espressa dal dirigente del servizio in cui il dipendente opera.

Fondo svalutazione crediti

Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2008 con l'indicazione del valore nominale e del valore di realizzo dei relativi crediti di riferimento (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Fondo al 31/12/2007	Accantonamenti
Crediti per rate sanz e int.	5.942,00	-
Crediti per contr. Prev e ass. COL	3.753,00	5.000,00
Crediti Verso Ditte	9.695,00	5.000,00
Crediti per recupero prestazioni	5.857,14	-
Crediti immobiliari	41.587,39	5.067,12
Crediti verso altri	30,15	-
Totale Fondo	57.169,68	10.067,12

Il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 59,7 milioni circa, ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente per effetto:

- Degli utilizzi per lo stralcio di crediti considerati irrecuperabili, con particolare riguardo ai crediti COL, pari ad euro 3 milioni circa.
- Degli utilizzi per la sistemazione della situazione dei crediti immobiliari ritenuti inesigibili ed inesistenti, per 4,3 milioni circa.
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti contributivi pari ad euro 5 milioni. Si rimanda in merito a quanto detto per le rispettive voci di credito dell'attivo circolante.
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti immobiliari, pari per il 2008 ad euro 5,06 milioni circa. Anche per i movimenti in oggetto si rimanda a quanto detto per i crediti immobiliari dell'attivo circolante.

Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 10,4 milioni circa al 31 dicembre 2008, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause in corso, sia in termini di "sorte" da corrispondere a terzi che in termini di spese legali da sostenere. Nell'esercizio il fondo si è decrementato:

- Per il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenze a sfavore della Fondazione, pari ad euro 870 mila circa.
- Per le spese giudiziali sostenute per i legali incaricati dalla Fondazione e per quelli di controparte, pari complessivamente ad euro 4,3 milioni. Di queste, circa euro 800 mila sono state recuperate ed incassate dalle controparti soccombenti in caso di giudizio conclusosi favorevolmente per la Fondazione.

Per l'esercizio 2008 l'analisi della congruità del fondo ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento pari ad euro 5 milioni.

Come riportato nella nota integrativa dello scorso esercizio, la Fondazione in data 23 gennaio 2008 aveva approvato la transazione del contenzioso in essere con la Gran Sasso s.c.r.l. in L.C.A. nei termini proposti dai difensori di ambo le parti ed era in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Con proprio provvedimento del 2 dicembre 2008 la suddetta Autorità di Vigilanza ha rigettato l'istanza di autorizzazione ritenendo l'offerta non congrua. Pertanto è stata riaperta la trattativa tra gli avvocati difensori delle parti giungendo ad una nuova ipotesi di transazione con elevazione della proposta economica che tiene conto del fatto:

- Che la società venditrice è stata posta in liquidazione coatta amministrativa solo cinque mesi dopo la compravendita.
- Che non è agevole giustificare all'Autorità Giudiziaria il divario fra il prezzo stimato con la perizia giurata e quello pagato.
- Che vi è una notevole disparità fra gli effetti negativi della soccombenza per la Gran Sasso in L.C.A. (al massimo, pagamento delle spese di lite) e per la Fondazione (perdita dell'immobile, dei canoni riscossi, dei frutti legali e risarcimento dell'eventuale maggior danno).

Utilizzi	Fondo al 31/12/2008	Valore nominale 2008 crediti	Valore netto di realizzo 2008
10,00	5.932,00	8.593,33	2.661,33
3.161,00	5.592,00	37.267,00	31.675,00
3.171,00	11.524,00	45.860,33	34.336,33
-	5.857,14	8.416,85	2.559,71
4.327,46	42.327,05	115.889,38	73.562,33
-	30,15	30,15	-
7.498,46	59.738,34	170.196,71	110.458,37

La Fondazione ha pertanto deliberato di definire il contenzioso in essere come segue:

- pagamento da parte della Fondazione di euro 2,8 milioni circa a saldo e stralcio per la rinuncia all'azione revocatoria, oltre a spese legali pari ad euro 150 mila circa;
- assenso della Gran Sasso LCA alla cancellazione della trascrizione dell'azione revocatoria;
- consenso della Gran Sasso LCA all'insinuazione al passivo concorsuale, ex art. 101 della legge fallimentare, da parte della Fondazione per la somma di cui sopra, per l'estinzione dell'azione revocatoria.

Fondo oscillazione titoli

Il fondo oscillazione titoli tiene conto dell'effetto negativo del tasso di cambio dollaro euro al 31 dicembre 2007, ritenuto duraturo sulla valutazione delle quote del fondo China Enterprise: l'impatto è di circa 3,6 milioni di euro. La valutazione del valore del fondo al cambio del 31 dicembre 2008 non ha reso necessario un ulteriore accantonamento.

Fondo spese per il patrimonio mobiliare

Il fondo si riferisce alla stima dei costi che saranno sostenuti per l'attività, avviata a partire dal 2008, di rinegoziazione delle garanzie sulla nota Antrachite. Le attività sono proseguite per tutto il 2009. In merito ad esse si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione. Le spese si riferiscono prevalentemente a onorari riconosciuti a legali qualificati che stanno coadiuvando la Fondazione durante le trattative di negoziazione. La quota di spese fatturata e pagata dalla Fondazione nel 2008 è classificata tra gli oneri straordinari al cui commento si rimanda.

Fondo trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2008 ammonta complessivamente ad euro 18,5 milioni circa con un decremento netto di euro 150 mila circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,6 milioni per gli impiegati (compresa la rivalutazione), e ad euro 547 (compresa la rivalutazione) mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio, tra gli impiegati, sono stati assunte 39 nuove figure, mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 24. I dipendenti a libro alla fine dell'esercizio sono 483. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari a 15 unità e non vi sono state nuove assunzioni. I portieri a libro al 31 dicembre 2008 sono 345.

Debiti

Riportiamo di seguito la composizione della voce *debiti* al 31 dicembre 2008 (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	-11.258.829,72	-11.695.573,27	436.743,55
Debiti verso banche	-3.157.288,90	0,00	-3.157.288,90
Debiti verso fornitori	-14.786.963,37	-15.465.285,07	678.321,70
Debiti tributari	-41.860.552,88	-40.848.398,56	-1.012.154,32
Debiti previdenziali INPS/INAIL	-1.249.126,45	-1.089.466,42	-159.660,03
Altri debiti	-50.740.347,51	-49.939.605,34	-800.742,17
Totale debiti	-123.053.108,83	-119.038.328,66	-4.014.780,17

Debiti per prestazioni istituzionali

La voce *debiti per prestazioni istituzionali* pari a complessivi euro 11,2 milioni circa, si riferisce:

- per euro 5 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della banca in attesa di essere rimesse in liquidazione;
- per euro 300 mila a prestazioni assistenziali erogate ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- per euro 5,7 milioni circa a Firr riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari.

Debiti verso banche

Il saldo al 31 dicembre 2008, pari ad euro 3 milioni circa, si riferisce alle somme dovute all'erario per gli oneri fiscali sul capital gain realizzato nell'operazione di cessione del fondo immobiliare Michelangelo, descritta nella voce *Altri titoli delle Immobilizzazioni Finanziarie*. Tali somme sono al netto dell'importo del credito d'imposta, pari a circa 2 milioni di euro, maturato nelle operazioni finanziarie effettuate dalla Fondazione alla fine dell'esercizio 2007 e corrispondono a quanto versato dalla Banca Depositaria nel 2009.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei *debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2008 si riferisce:

- per euro 5 milioni a fatture da ricevere nel 2009;
- per euro 1,2 milioni a debiti per pagamento di prestazioni assistenziali e Firr erogati nei primi mesi del 2009;
- per euro 8,3 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2009.

Debiti tributari

Il saldo dei *debiti tributari*, pari a circa 41,9 milioni di euro, si riferisce per euro 36,9 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 4,1 milioni al debito per ritenute operate su professionisti, per euro 692 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati nel mese di gennaio 2009.

Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce *altri debiti* al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	-2.785.978,70	-2.629.528,33	-156.450,37
Debiti per depositi cauzionali inquilini	-29.999.456,94	-28.177.079,18	-1.822.377,76
Debiti per depositi infruttiferi ditte	-8.521.916,02	-9.341.713,54	819.797,52
Debiti v./CDA	-21.199,16	-11.537,11	-9.662,05
Debiti v/collegio sindacale	-2.430,00	-1.710,00	-720,00
Debiti diversi	-9.409.366,69	-9.778.037,18	368.670,49
Totale debiti	-50.740.347,51	-49.939.605,34	-800.742,17

I *debiti verso dipendenti* si riferiscono:

- per euro 2,6 milioni al saldo del premio produzione 2008 e alla retribuzione accessoria pagati nel mese di marzo 2009;
- per euro 76 mila circa a costi per straordinari e missioni relative al 2008 corrisposte nel mese di gennaio 2009;
- per euro 110 mila alla rilevazione di sopravvenienze passive relative al PAR 2007 erogato nel 2008.

I *debiti per depositi cauzionali inquilini*, pari ad euro 30 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alle somme integrate dagli inquilini per cui è stato rinnovato il contratto di locazione scaduto ovvero rinnovato in seguito all'adesione alla sanatoria immobiliare.

La voce *debiti per depositi infruttiferi delle ditte* riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- a depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- a depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'Enasarco.

La voce ha subito un decremento nel corso dell'esercizio per effetto delle restituzioni effettuate a seguito dei collaudi lavoro operati dall'ufficio tecnico immobiliare.

Il saldo dei debiti diversi al 31 dicembre 2008, pari ad euro 9,4 milioni si riferisce:

- Per euro 6,5 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2008 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:
 - Il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi.
 - È stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio.
 - È stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato.
 - Non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto.
- Per euro 2,8 milioni circa ad introiti bancari di anni precedenti di cui non si conosce la causale in corso di effettivo accertamento.

Ratei e risconti passivi

La voce *ratei e risconti passivi*, pari ad euro 680 mila circa, si riferisce per euro 360 mila al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2008 di competenza dell'esercizio 2007, per euro 320 mila all'imposta sostitutiva sui ratei dei titoli in corso di maturazione.

Dettagli di Conto Economico

Valore della produzione

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Proventi e contributi	825.863.275,10	820.277.252,42	5.586.022,68
Altri ricavi e proventi	161.168.939,34	155.409.524,41	5.759.414,93
Totale valore della produzione	987.032.214,44	975.686.776,83	11.345.437,61

Proventi e contributi

Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Contributi previdenza	745.379.697,98	750.289.944,23	-4.910.246,25
Contributi Volontari	5.362.732,07	6.616.332,33	-1.253.600,26
Contributi accertati in sede verif. ispettiva	20.439.927,29	12.962.505,54	7.477.421,75
Contributi assistenza	52.919.767,05	48.954.484,33	3.965.282,72
Quote partec. iscritti onere PIP	1.761.150,71	1.453.985,99	307.164,72
Proventi e contributi	825.863.275,10	820.277.252,42	5.586.022,68

I contributi previdenza si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti. Sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line". La procedura Enasarco on Line ha permesso alla Fondazione di conoscere, prima dell'incasso, i contributi dichiarati dalle ditte e quindi di poterli rilevare a conto economico con contropartita crediti. Precedentemente l'emesso contributivo era lavorato dopo l'incasso, quando la ditta spediva alla Fondazione le distinte cartacee.

In relazione all'andamento del saldo della gestione della previdenza, il 2008, come il 2007, ha visto una flessione rispetto all'anno precedente, passando da un saldo di 6 milioni di euro circa a un saldo di 2,2 milioni di euro circa, cui si devono tuttavia aggiungere euro 4,5 milioni di contributi previdenza relativi ad anni precedenti dichiarati dalle ditte nel corso del 2008 e classificati tra le sopravvenienze attive. I contributi di previdenza stanno progressivamente diminuendo, da un lato, per effetto della crisi economica manifestatasi sui mercati dalla fine del 2008, dall'altro, a causa del mutamento della popolazione degli agenti, che si sta progressivamente riorganizzando in società di capitali (che versano soltanto il 2% relativo all'assistenza). Di contro, i contributi assistenza sono cresciuti di 4 milioni di euro, al di sopra delle previsioni sviluppate. Si ricorda che il contributo assistenza non dà luogo a nessun obbligo previdenziale nei confronti degli agenti di commercio.

I contributi volontari sono dovuti dagli agenti che hanno richiesto e sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti al fine di conseguire l'anzianità contributiva minima necessaria ad aver diritto all'erogazione dei trattamenti pensionistici.

I contributi accertati mediante verifiche ispettive, pari ad euro 20 milioni circa, sono rilevati a conto economico nel limite degli incassi effettivamente pervenuti alla Fondazione alla data del 31 dicembre 2008. L'incremento rispetto al 2007 è riconducibile all'incasso di contributi relativi a due importati verbali estesi nei confronti di primarie società di intermediazione finanziaria. Dai verbali sono altresì scaturiti euro 8 milioni di interessi e sanzioni, classificati tra gli altri ricavi e proventi.

Nel corso del 2008 l'attività ispettiva è proseguita con risultati soddisfacenti. Sono stati elevati 4.783 verbali, per un ammontare complessivo di euro 25 milioni.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Introiti sanzioni amministrative	8.302.777,82	3.951.431,86	4.351.345,96
Recupero prestazioni previdenziali	5.131.630,36	5.733.113,58	-601.483,22
Locazioni attive	117.256.382,32	116.097.732,89	1.158.649,43
Recupero spese di riscaldamento	10.692.091,30	11.965.594,85	-1.273.503,55
Introiti da sanatoria	1.701.334,78	0,00	1.701.334,78
Recup.arretr. su rinn. contrattuali	827.537,05	675.751,92	151.785,13
Recup. di spese generali	1.175.466,68	709.487,15	465.979,53
Recupero Imposta di Registro	891.918,41	1.114.181,87	-222.263,46
Recupero Spese Immobiliari	14.922.625,12	14.810.411,45	112.213,67
Recupero magg. Tratt. Pension.	88.338,29	95.369,93	-7.031,64
Interessi attivi per rit. pag. fitti	106.781,11	174.114,85	-67.333,74
Recupero imposte e tasse	51.163,41	51.789,56	-626,15
Recupero IRPEF su 730	3.623,90	5.734,34	-2.110,44
Arrotondamento attivo	10.144,08	10.134,50	9,58
Altri Recuperi	7.124,71	14.675,66	-7.550,95
Altri ricavi e proventi	161.168.939,34	155.409.524,41	5.759.414,93

La voce *altri ricavi e proventi* si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente (canoni di locazione sommato a recupero arretrati su rinnovi) ad euro 117 milioni circa. In particolare i ricavi da canoni di locazione subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto ai rinnovi contrattuali conseguenti alla definizione di alcune pratiche in sanatoria, il cui effetto è pari a circa euro 700 mila, si incrementano altresì degli adeguamenti ISTAT 2008, pari ad euro 1,6 milioni. Sul fronte degli adeguamenti ISTAT l'attività è proseguita nel 2008. È continuata la rilevazione degli arretrati con concessione di pagamenti rateali per chi ne abbia fatto richiesta.

La voce *introiti da sanatoria* si riferisce alle somme dovute da coloro che hanno chiesto di sanare la propria posizione contrattuale. In merito si rimanda a quanto detto nel paragrafo relativo ai crediti immobiliari.

La voce *introiti da sanzioni amministrative*, pari a 8 milioni di euro, si riferisce alle sanzioni incassate in seguito ad attività ispettiva. Il dato evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto da un lato all'aumento del numero degli ispettori ed alla conseguente intensificazione dell'attività ispettiva, dal-

l'altra all'incasso di due verbali elevati nei confronti di due primarie società di intermediazione finanziaria. La voce *recupero di prestazioni previdenziali* si riferisce a quanto recuperato dalla Fondazione in seguito al decesso del pensionato. La relativa imposta da recuperare ammonta ad euro 569 mila circa ed è stata iscritta tra i crediti nei confronti dell'erario.

La voce *recupero di spese di riscaldamento*, pari ad euro 11 milioni (euro 12 milioni nel 2007) ha subito un decremento dovuto sostanzialmente ai conguagli spese a favore degli inquilini calcolati e restituiti nell'anno.

La voce *arretrati da rinnovi contrattuali* si riferisce alle somme arretrate dovute dagli inquilini in seguito agli ordinari rinnovi dei contratti effettuati nell'anno.

La voce *recupero di spese generali*, pari ad euro 1,1 milioni evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto delle maggiori somme incassate nell'anno. Si riferisce ai recuperi di spese pagate dalla Fondazione in prima battuta, ma addebitate a terzi prevalentemente in sede di contenzioso legale. L'importo recuperato coincide con quanto effettivamente incassato dalla Fondazione.

La voce *recupero delle imposte di registro* si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione ovvero il rinnovo dei contratti di locazione. Il decremento rispetto al 2007 è in linea con il decremento del costo a carico della Fondazione classificato tra gli oneri di gestione.

La voce *recupero spese immobiliari* si riferisce alla quota di spese di manutenzione ordinaria che la legge pone a carico degli inquilini, recupero di oneri accessori e recupero di spese condominiali.

Costi della produzione

Sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	261.526,56	200.102,89	61.423,67
Costi per prestazioni previdenziali	788.242.894,48	784.235.285,91	4.007.608,57
Per servizi	46.527.772,70	41.806.856,24	4.720.916,46
Per godimento beni di terzi	494.144,05	495.896,98	-1.752,93
Per il personale:			
a) Salari e stipendi	24.353.356,29	23.499.737,65	853.618,64
b) Oneri sociali	6.355.610,55	6.185.150,76	170.459,79
c) Trattamento di fine rapporto	2.130.756,75	2.176.118,61	-45.361,86
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.450.311,20	1.483.068,15	-32.756,95
e) Altri costi	2.089.752,22	1.886.523,67	203.228,55
Ammortamenti	2.301.528,75	2.298.320,47	3.208,28
Svalutazioni	10.067.126,53	8.221.015,22	1.846.111,31
Accantonamenti per rischi	15.755.134,97	13.598.821,89	2.156.313,08
Oneri diversi di gestione	20.527.230,43	22.361.058,60	-1.833.828,17
Totale costi della produzione	920.557.145,48	908.447.957,04	12.109.188,43

Costi per materie di consumo

La voce, pari ad euro 261 mila circa si riferisce per euro 186 mila a materiali di consumo e stampati (euro 141 mila nel 2007), per euro 15 mila circa a materiale sanitario (euro 11 mila nel 2007), per euro 33 mila circa a libri e stampati (euro 38 mila nel 2007), euro 28 mila circa acquisti diversi (10 mila nel 2007).

Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce *costi per prestazioni previdenziali e assistenziali*:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	576.728.489,55	577.836.335,30	-1.107.845,75
Pensione di invalidità parziale	15.523.460,36	14.845.119,37	678.340,99
Pensione di invalidità totale	6.562.966,14	6.383.260,76	179.705,38
Pensione ai superstiti	175.377.802,62	170.522.164,94	4.855.637,68
Borse di studio e assegni	698.600,00	715.680,00	-17.080,00
Erogazioni straordinarie	88.650,00	68.050,00	20.600,00
Assegni funerari	3.396.557,70	3.117.728,31	278.829,39
Spese per soggiorni in località climat.	3.658,21	2.577,53	1.080,68
Spese per soggiorni in località termali	3.521.799,34	4.096.000,04	-574.200,70
Indennità di maternità	1.941.580,00	1.677.893,02	263.686,98
Premi per assic. infortuni e prest. deg	4.185.381,81	4.750.000,00	-564.618,19
Assegni concorso spese pensioni case di rip.	123.054,83	129.927,08	-6.872,25
Spese per colonie estive per figli iscr	90.893,92	90.549,56	344,36
Totale costi per prestazioni previdenziali	788.242.894,48	784.235.285,91	4.007.608,57

Il totale costi per prestazioni previdenziali e assistenziali passa da euro 784 milioni circa del 2007 a 788 milioni circa nel 2008. Il delta di euro 4 milioni circa complessivi è dovuto quasi esclusivamente all'incremento delle prestazioni previdenziali, con particolare riguardo alle pensioni ai superstiti. Circa l'andamento della spesa istituzionale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 9,8 milioni (ad esclusione del costo della polizza agenti a carico della Fondazione) in linea con il 2007. Tra queste voci sono comprese le spese per soggiorni in località termali, che consistono in prestazioni alberghiere sostenute dalla Fondazione, a favore degli agenti che ne fanno richiesta.

I premi di polizza a carico della Fondazione si riferiscono al costo delle garanzie, integrative rispetto a quelle minime previste dalla Convenzione FIRR.

Costi per altri servizi

Il dettaglio dei *costi per altri servizi*, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Spese per utenze	22.567.899,96	17.625.446,17	4.942.453,79
Spese per la gestione patrimoniale	19.772.502,43	20.221.594,35	-449.091,92
Spese per compensi ai collaboratori	1.369.923,27	995.376,31	374.546,96
Spese per attuariali ed altro	75.744,00	234.912,00	-159.168,00
Spese varie	2.741.703,04	2.729.527,41	12.175,63
Totale spese per altri servizi	46.527.772,70	41.806.856,24	4.720.916,46

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Spese postali e telegrafiche	1.213.431,16	1.158.104,44	55.326,72
Spese telefoniche (Sede)	202.334,85	123.565,72	78.769,13
Spese utenze idriche Sede	49.264,11	30.000,00	19.264,11
Spese utenze idriche stabili locati	2.654.757,71	1.906.093,32	748.664,39
Spese utenze idriche periferiche/delega	198.308,27	120.000,00	78.308,27
Spese energia elettrica (Sede)	296.337,74	245.349,43	50.988,31
Spese energia elettrica stabili locati	5.920.849,39	3.337.172,80	2.583.676,59
Condizionamento e riscald. stabili locati	9.936.180,94	8.836.384,42	1.099.796,52
Condizionamento e riscald. immobili periferia locati	2.096.435,79	1.868.776,04	227.659,75
Spese per utenze e altri servizi	22.567.899,96	17.625.446,17	4.942.453,79

Il costo relativo alle utenze e spese postali mostra complessivamente un incremento di 5 milioni di euro. Tale aumento è sostanzialmente riconducibile all'incremento delle spese per utenze, con particolare riguardo alle spese per energia elettrica (più euro 2,6 milioni) ed alle spese di riscaldamento stabili (più euro 1,3 milioni). L'aumento è dovuto all'incremento del prezzo del greggio che ha interessato i primi tre trimestri del 2008 e che ha arrestato la sua corsa invertendo la tendenza solo nell'ultimo trimestre.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Spese per la partecipazione a condomini	1.250.543,22	1.799.036,30	-548.493,08
Manutenzione immobili ad uso fondazione	1.142.861,84	516.206,86	626.654,98
Manutenzione immobili ad uso terzi	9.144.382,13	9.907.131,62	-762.749,49
Manutenzione ascensori, citofoni, TV	1.882.023,15	1.567.945,05	314.078,10
Manutenzione impianti riscaldamento	3.852.393,85	4.323.293,93	-470.900,08
Materiale di pulizia per portieri stabili	33.397,12	49.129,14	-15.732,02
Spese condominiali	49.395,33	40.122,86	9.272,47
Spese per pubblicazione gare	119.646,48	44.400,00	75.246,48
Assicurazioni gestioni immobiliare	413.239,40	622.146,63	-208.907,23
Assicurazioni gestioni immobiliare	11.610,00	11.825,58	-215,58
Compensi per perizie e collaudi tecnici	148.752,70	238.308,84	-89.556,14
Spese per società di recupero crediti	10.256,24	73.663,92	-63.407,68
Spese per facchinaggio e trasporto	42.669,80	93.173,00	-50.503,20
Spese di vigilanza	49.191,70	10.977,00	38.214,70
Spese di amministrazione immobili	0,00	161.564,39	-161.564,39
Spese per prestazioni di servizi professionali	1.150.034,84	353.726,00	796.308,84
Spese per pulizia locali	446.771,34	408.943,23	37.828,11
Spese per trasferte	25.333,29	0,00	25.333,29
Spese per la gestione patrimoniale	19.772.502,43	20.221.594,35	-449.091,92

Le spese riferite alla gestione patrimoniale della Fondazione sono tutte generalmente diminuite. Il decremento è sostanzialmente riconducibile alla politica della Fondazione di razionalizzare i costi limitandoli, per ciò che riguarda il patrimonio immobiliare, all'ordinaria manutenzione, classificata a conto economico e all'eliminazione degli stati di pericolo, capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali. Ciò in virtù della scelta del CDA, intervenuta nel corso del mese di settembre 2008, di avviare le procedure di dismissione del patrimonio immobiliare. In merito si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La manutenzione relativa al fabbricato della sede della Fondazione ha invece subito un incremento per effetto degli interventi che si sono resi necessari sia per la manutenzione edile che per quella relativa agli impianti.

In relazione alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, si evidenzia che la Fondazione ha mantenuto i limiti di spesa entro quelli definiti dall'art.2 commi 618-623 della legge 244/2007, riferita gli enti di cui all'art.1 comma 5 della legge 311/2004. In particolare la spesa complessiva per manutenzioni, pari ad euro 19 milioni circa risulta essere inferiore alla percentuale dell'1,5% del valore dell'immobile utilizzato (calcolato sul valore di bilancio il limite è pari ad euro 45 milioni circa).

Le spese per prestazioni di servizi professionali (aumentate di circa euro 800 mila) si riferiscono principalmente ai costi pagati all'advisor finanziario incaricato di gestire l'asset allocation ed ai costi per l'assistenza legale necessaria per l'analisi e la verifica della documentazione inerente i prodotti finanziari acquistati. Si evidenzia che tutte le spese relative alla gestione finanziaria sono contabilmente accentrare su di un unico centro di costo al fine di monitorarne la tipologia e l'ammontare complessivo.

La voce *spese per oneri consortili* si riferisce a quanto dovuto dalla Fondazione per gli immobili di proprietà ubicati in zone consortili, di cui, tra l'altro, la Fondazione detiene il maggior numero di quote. I costi si sono decrementati per effetto dei minori oneri addebitati nei preventivi ricevuti.

Il costo delle *manutenzioni immobili locati a terzi*, pari ad euro 9,1 milioni circa, che ha subito una notevole riduzione rispetto allo scorso esercizio, si riferisce agli interventi di ripristino effettuati sulle unità immobiliari locare a terzi per segnalazione degli inquilini ovvero per gli interventi diretti programmati dalla Fondazione.

La voce *manutenzioni impianti di riscaldamento*, complessivamente pari ad euro 3,8 milioni, ha subito un decremento di circa 500 mila euro per effetto dei minori interventi richiesti.

Le *spese di pulizia locali* si riferiscono ai costi sostenuti per la pulizia degli immobili fuori Roma affidati in gestione alla società Groma fino al 30 giugno 2007, data in cui è cessato il rapporto e tutte le spese sono state riportate alla gestione diretta dalla Fondazione.

Le *spese di amministrazione immobili* si riferiva al compenso riconosciuto alla società GROMA che gestiva il ciclo attivo del patrimonio della Fondazione sito fuori Roma. In considerazione della cessazione del rapporto a partire dal 2007, la voce di costo si è azzerata.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per studi attuariali ed adeguamenti alle normative vigenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Spese per studi attuariali	58.752,00	171.360,00	-112.608,00
Spese per adeguamento Legge 231	16.992,00	63.552,00	-46.560,00
Totale	75.744,00	234.912,00	-159.168,00

La voce *spese per studi attuariali* si riferisce ai costi sostenuti dalla Fondazione per la redazione da parte dello studio attuariale incaricato, del bilancio tecnico 2006 redatto secondo i criteri definiti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel decreto del 27 novembre 2008. Si ricorda che nel 2007 i costi si riferivano alla predisposizione di due bilanci tecnici, quello del 2005, redatto in ritardo in seguito al commissariamento della Fondazione e alla necessità che si è posta di incaricare un nuovo studio attuariale, e quello del 2006.

La voce *spese per adeguamento Legge 231* si riferisce al costo per il progetto di adeguamento della struttura organizzativa della Fondazione ai dettami fissati dal D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 iniziato nel 2006, proseguito nel 2007 e conclusosi nel 2008. L'importo si riferisce al saldo corrisposto a chiusura lavori.

Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Licenze software	174.054,03	196.262,14	-22.208,11
Spese di manutenzione dei sistemi gestionali	59.778,00	89.967,00	-30.189,00
Spese per raccolta informazioni commerciali	179.574,99	166.455,44	13.119,55
Prestazioni di medici inail su pens. invalidità	169.000,76	102.459,92	66.540,84
Spese per prestazioni di servizi professionali	221.178,51	295.999,69	-74.821,18
Compensi per incarichi fiscali	0,00	31.200,00	-31.200,00
Spese di vigilanza	214.933,53	206.738,76	8.194,77
Premi di Assicurazione	119.919,61	209.303,25	-89.383,64
Manutenzione impianti e macchinari	677,72	1.993,25	-1.315,53
Manutenzione e noleggio di auto	55.895,81	50.365,19	5.530,62
Manutenzione mobili e macchine d'uffici	18.958,67	12.465,80	6.492,87
Noleggio per attrezzature e macchinari	69.499,84	52.328,50	17.171,34
Spese pulizie locali	800.588,36	842.783,70	-42.195,34
Spese per gestione ERP	15.153,37	7.020,00	8.133,37
Spese di facchinaggio e trasporto	182.628,01	84.612,47	98.015,54
Spese di realizzazione e pubblicazione	45.852,77	50.194,00	-4.341,23
Spese per servizi pubblicitari	46.070,11	141.889,84	-95.819,73
Spese per perizie auto	618,34	0,00	618,34
Spese di rappresentanza	26.577,44	15.613,89	10.963,55
Spese tipografiche	22.117,20	15.646,74	6.470,46
Canoni di noleggio	103.659,32	154.831,28	-51.171,96
Costi per il contact center	206.035,20	0,00	206.035,20
Rimborso spese trasporto fuori sede	2.287,05	1.396,55	890,50
Spese di marketing	6.644,40	0,00	6.644,40
Costi per spese varie	2.741.703,04	2.729.527,41	12.175,63

Si evidenzia che la razionalizzazione delle attività di gestione dell'Ente, unita alla politica di risparmio dei costi, avviata ormai da qualche anno, continuano a portare al contenimento delle spese generali. Va altresì sottolineato che i risparmi di costo non hanno in alcun modo scalfito la qualità dei servizi erogati: la Fondazione ha razionalizzato le attività di gestione offrendo maggiori servizi a costi più contenuti. La

procedura Enasarco on line ed il rinnovo tecnologico operato sono solo alcuni degli esempi a supporto di quanto detto. Tutto ciò ha permesso alla Fondazione di rimanere nei parametri di spesa delineati tra le ipotesi al bilancio tecnico attuariale.

La voce *Licenze software* si riferisce alle licenze annuali per l'utilizzo dei software di cui la Fondazione si avvale.

Le *spese per la gestione dei sistemi gestionali* si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare, e delle risorse umane. Ad essi vanno aggiunti i costi per la gestione del sistema Enterprise Resource Planning (ERP). Tenendo conto delle due voci congiuntamente, si osserva una diminuzione dei costi, riconducibile prevalentemente alla riorganizzazione dei servizi, operata nell'ottica di riacquisire le competenze specifiche relative alla gestione informatica dell'area istituzionale, mediante l'insourcing delle attività svolte in precedenza da società esterne.

I *costi per la raccolta di informazioni commerciali* si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved" e attraverso la società Infopress.

La voce *spese per prestazioni dei medici INAIL per pensioni di invalidità* si riferisce al costo sostenuto dalla Fondazione per le verifiche degli stati di inabilità ed invalidità dichiarati dagli agenti che richiedono la relativa pensione. Il costo si è incrementato rispetto allo scorso esercizio per effetto del maggior numero di domande di pensione ricevute e del conseguente maggior numero di visite richieste per verificare l'invalidità.

Le *spese per prestazioni di servizi professionali* si riferiscono prevalentemente ai costi per la società di revisione ed ai costi per l'esternalizzazione delle attività inerenti i rapporti con la stampa ed i media.

La voce *spese di vigilanza* si riferisce al costo sostenuto per il servizio di vigilanza svolto dalla società esterna presso i locali sede della Fondazione.

La voce *premi d'assicurazione* si riferisce ai costi sostenuti per la copertura di responsabilità civile per gli amministratori. La diminuzione rispetto al 2007 è riconducibile da un lato, alla decisione dell'amministrazione di non sottoscrivere, per il 2008, la polizza Kasko e di effettuare i rimborsi richiesti direttamente all'infornato con l'ausilio di un perito di parte che verifica i danni, dall'altro, alla rinegoziazione dei premi di polizza a condizioni più vantaggiose per la Fondazione.

La voce *spese per la manutenzione ed il noleggio di auto* si riferisce ai costi di leasing per le auto messe a disposizione agli organi della Fondazione. Si tratta pertanto di costi industriali non di carattere voluttuario o di rappresentanza. Sostituisce infatti i rimborsi chilometrici che andrebbero riconosciuti nel caso di utilizzo di auto proprie.

La voce *manutenzioni mobili e macchine d'ufficio* si riferisce prevalentemente ai costi di manutenzione dell'archivio generale della Fondazione.

La voce *spese per noleggio di macchinari ed attrezzature* si riferisce ai costi per il noleggio delle macchine fotocopiatrici della Fondazione.

La voce *spese di pulizia locali* si riferisce ai costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione. La diminuzione è sostanzialmente riconducibile all'abbattimento di costo ottenuto in sede di gara.

La voce *spese di facchinaggio* si riferisce alle attività di trasporto e sgombero affidate dalla Fondazione a terzi. L'incremento rispetto al 2007 è riconducibile da un lato, agli sgomberi che si sono resi necessari per gli interventi di manutenzione svolti nella sede della Fondazione, dall'altro alla riorganizzazione degli archivi della Fondazione mediante adozione di armadi compatibili.

La voce *spese per servizi pubblicitari* si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge. La diminuzione è riconducibile al fatto che nel 2007 sono state espletate gare di importi elevati che hanno portato ad un aumento delle spese di pubblicazione (tali spese infatti sono proporzionali al valore della gara).

La voce *canoni di noleggio* si riferisce ai costi di connessione e di utilizzo della rete VPN, per la sede di Roma e per le sedi periferiche. Il costo è diminuito di 50 mila euro circa rispetto al 2007.

La voce *costi per contact center* si riferisce alla spesa per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio; il servizio è partito all'inizio del 2008 dopo l'aggiudicazione della gara avvenuta a fine 2007. L'obiettivo della Fondazione è infatti quello di valorizzare il contatto con l'utente ditta ed agente, attivando un servizio telefonico e via web continuo, in grado di soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza.

La crisi economica internazionale che ha fatto sentire i suoi effetti nel contesto italiano già a partire dall'ultimo trimestre 2008, ha costretto a condizioni di sofferenza la società incaricata del servizio di contact center. Ciò ha avuto ripercussioni sugli impegni contrattuali assunti dal fornitore nei confronti della Fondazione che hanno costretto alla risoluzione del contratto per sopraggiunti motivi organizzativi dell'appaltatore e ha portato a valutare l'ipotesi di un accorso transattivo ai sensi dell'art. 239 del d.lgs 163/2006. Lo scopo è stato da un lato, quello di scongiurare il ricorso a procedure giudiziarie lunghe ed onerose, dall'altro quello di garantire la continuità del servizio nelle more dell'espletamento delle procedure amministrative previste dalla legge per individuare un nuovo fornitore. Nel corso del mese di marzo 2009 sono state concluse le procedure amministrative ed è stato individuato il nuovo fornitore incaricato del servizio. Si evidenzia che la procedura è stata aggiudicata a condizioni economiche migliorative per la Fondazione rispetto al precedente contratto.

Costi per godimento beni di terzi

Pari ad euro 494 mila (euro 496 mila nel 2007), si riferiscono:

- per euro 128 mila (euro 118 mila nel 2007) ai fitti passivi pagati per la locazione degli immobili adibiti a sedi periferiche nelle zone in cui la Fondazione non detiene immobili di proprietà, e più in dettaglio:
 - Euro 25 mila annui per l'ufficio di Padova;
 - Euro 21 mila annui per l'ufficio di Firenze;
 - Euro 12 mila annui per l'ufficio di Trento;
 - Euro 19 mila annui per l'ufficio di Pescara;
 - Euro 38 mila annui per l'ufficio di Cagliari;
 - Euro 9 mila annui per l'ufficio di Udine.
- per euro 366 mila (euro 377 mila nel 2007) al costo per la locazione operativa dei Personal computer e delle stampanti a disposizione dei dipendenti della Fondazione.

Costi per il personale

I costi del personale sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
a) Salari e stipendi	24.353.356,29	23.499.737,65	853.618,64
b) Oneri sociali	6.355.610,55	6.185.150,76	170.459,79
c) Trattamento di fine rapporto	2.130.756,75	2.176.118,61	-45.361,86
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.450.311,20	1.483.068,15	-32.756,95
e) Altri costi	2.089.752,22	1.886.523,67	203.228,55
Totale costi per il personale	36.379.787,01	35.230.598,84	1.149.188,17

I costi relativi al personale dipendente ed al personale portiere sono pari ad euro 36 milioni circa. Degli importi evidenziati, euro 8,7 milioni circa si riferiscono ai costi per i portieri della Fondazione, recuperati al 90% dagli inquilini degli stabili locati.

Riportiamo di seguito il costo per il personale non portiere della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
a) Salari e stipendi	17.955.451,23	17.294.000,03	661.451,20
b) Oneri sociali	4.574.954,14	4.407.054,06	167.900,08
c) Trattamento di fine rapporto	1.583.125,21	1.615.780,85	-32.655,64
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.404.046,96	1.440.011,47	-35.964,51
e) Altri costi	2.071.397,12	1.870.457,72	200.939,40
Costi per il personale non portiere	27.588.974,66	26.627.304,13	961.670,53

L'incremento della voce *salari e stipendi* e di conseguenza della voce *oneri sociali* è riconducibile all'effetto combinato:

- dell'incremento della percentuale riconosciuta al personale quale premio aziendale calcolato sul tabellare, passata dal 24,5% al 25,5% secondo quanto previsto nel nuovo contratto integrativo aziendale;
- dell'incremento netto di 15 nuove assunzioni (38 nuove assunzioni al netto di 24 uscite);
- dell'incremento del 10% delle tariffe ACI utilizzate per calcolare i rimborsi chilometrici ad ispettori e geometri (per gli ispettori senior i rimborsi chilometrici sono riferiti al periodo gennaio - novembre 2008, poiché il nuovo contratto integrativo, entrato in vigore dal 1 dicembre 2008, prevede per questi la dotazione di auto aziendale abolendo il rimborso chilometrico).

La voce *trattamento di quiescenza e simili* accoglie il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti in quiescenza per effetto del Regolamento per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale del 2 febbraio 1972.

La voce *altri costi* accoglie per euro 1,2 milioni circa il costo per pensioni agli ex dipendenti, in linea rispetto allo scorso esercizio, per euro 545 mila il costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti, per euro 123 mila il costo per i ticket riconosciuti ai dipendenti in virtù del contratto integrativo aziendale in essere.

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno al numero dei dipendenti e dei portieri della Fondazione:

Descrizione	inizio esercizio	Assunzioni	Cessazioni	Fine esercizio
Dipendenti	468	39	24	483
Portieri	360	0	15	345
Totale	828	39	39	828

Ammortamenti

Il saldo, pari ad euro 2,3 milioni circa, si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione, e risulta in linea rispetto al 2007.

Svalutazioni

Le svalutazioni, pari ad euro 10 milioni circa, si riferiscono:

- per euro 5 milioni alla svalutazione dei crediti contributivi ritenuti di difficile recupero (vedi note alla voce *Crediti contributivi*);
- per euro 5 milioni alla svalutazione dei crediti nei confronti degli inquilini. Per i relativi commenti si rimanda a quanto detto per la voce *crediti verso inquilini* dell'attivo circolante.

Altri accantonamenti per rischi

La voce, pari ad euro 15,7 milioni circa si riferisce:

- Per euro 5 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive che si è reso necessario incrementare in seguito alla valutazione dei potenziali oneri da contenziosi in cui la Fondazione potrebbe essere soccombente.
- Per euro 5,1 milioni all'accantonamento al fondo contributi da restituire, relativo alla stima delle restituzioni che saranno effettuate nel corso del 2009. Le somme sono comprensive di eventuali sanzioni da rimborsare lì dove l'entrata contributiva sia scaturita da verbale ispettivo.
- Per euro 3,5 milioni all'accantonamento ai fondi pensione per il cui commento si rimanda a quanto detto al paragrafo relativo ai fondi.
- Per euro 600 mila alla stima degli incentivi all'esodo che saranno corrisposti al personale dipendente. In merito si rimanda ai commenti alla voce *fondo rischi ed oneri* del passivo.
- Per euro 1,5 milioni all'accantonamento al fondo spese mobiliari, per il cui commento si rimanda a quanto detto nel paragrafo relativo ai *fondi per rischi ed oneri*.

Oneri diversi di gestione

Riportiamo di seguito la composizione del saldo della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Contributi collaboratori	95.054,44	73.636,32	21.418,12
Costi per IVA su notiziario	0,00	7.711,96	-7.711,96
Oneri diversi	25.234,95	18.818,52	6.416,43
Imposte e tasse	497.952,81	446.004,21	51.948,60
Imposte e tasse Immobili	15.448.348,37	15.493.117,13	-44.768,76
Imposte di registro	2.099.677,69	2.213.717,58	-114.039,89
Interessi su depositi cauz.	146.298,63	981.976,57	-835.677,94
Rimborsi di fitti	2.205.606,98	3.115.817,37	-910.210,39
Arrotondamento passivo	9.056,55	10.258,94	-1.202,39
Altri oneri di gestione	20.527.230,42	22.361.058,60	-1.833.828,18

L'intera voce si riferisce prevalentemente alle imposte e tasse pagate dalla Fondazione.

La voce *interessi su depositi* e la voce *rimborsi di fitti* subisce un notevole decremento derivante dalla restituzione degli interessi su depositi cauzionali relativi all'anno 2006, effettuata nel 2007, attività che ha permesso l'allineamento della gestione dei contratti per quanto riguarda gli interessi dovuti dalla Fondazione. La voce *rimborso di fitti* si riferisce all'onere sostenuto per la restituzione agli inquilini dei canoni di locazione non dovuti o versati in eccesso per cessata locazione. Il costo si è decrementato rispetto allo scorso esercizio per effetto dei minori importi dovuti.

La voce *costi IVA per notiziario* si è azzerata nel corso del 2008 per effetto della chiusura della partita IVA della Fondazione. La scelta scaturisce dal fatto che rispetto agli esercizi precedenti l'attività commerciale si è ridimensionata fino ad azzerarsi, non pervenendo più introiti da pubblicità.

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della voce in oggetto accoglie le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari detenuti dalla Fondazione. Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	122.461,66	125.501,93	-3.040,27
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	9.998.504,66	21.456.265,93	-11.457.761,27
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	32.763.770,16	35.529.389,31	-2.765.619,15
d) da proventi diversi dai precedenti	9.339.260,81	4.626.086,68	4.713.174,13
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.334.448,89	-4.045.024,27	-1.289.424,62
Utili e perdite su cambi	1.369,44	-3.602.196,36	3.603.565,80
Totale proventi ed oneri finanziari	46.890.917,84	54.090.023,22	-7.199.105,38

L'esercizio ha visto realizzarsi un decremento del risultato dell'area finanziaria, che si può ascrivere all'effetto delle politiche di riorganizzazione del patrimonio mobiliare intraprese nel 2008 e al decremento dei tassi d'interesse intervenuto a fine anno che ha portato ad una diminuzione dei proventi da operazione a breve termine (prevalentemente operazioni di pronto contro termine).

I proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono:

- per euro 2 milioni circa ad interessi maturati sui titoli di stato;
- per 4 milioni di euro dai proventi maturati sulle obbligazioni a garanzia di mutui;
- per euro 1,7 milioni circa dai proventi derivanti dagli investimenti in fondi immobiliari.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante si riferiscono per euro 33 milioni ai proventi maturati sulle operazioni a pronti effettuate nel corso dell'esercizio.

I proventi diversi dai precedenti sono riconducibili agli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali della Fondazione.

Gli oneri finanziari, pari a circa 5 milioni di euro, si riferiscono a spese e commissioni bancarie riconosciute sulla gestione dei servizi di pagamento e di incasso, nonché di gestione dei conti correnti della Fondazione. Sono altresì accolti gli oneri fiscali sui proventi finanziari realizzati dalla Fondazioni, pari ad euro 4,5 milioni.

La voce *utile/perdite su cambi del 2007* teneva conto della valutazione al tasso di cambio dollaro-euro di fine anno delle quote detenute (in dollari) del Fondo China Enterprise. La valutazione del fondo oscillazione titoli, cui le somme sono state destinate lo scorso esercizio, non ha reso necessaria un'ulteriore rilevazione di perdite da cambio. La voce per il 2008 si riferisce quanto ad euro 9 mila all'utile su cambio generatosi nel pagamento di fatture in sterline, per euro 8 mila circa alla perdita su cambi registrata nella valutazione del conto corrente in dollari aperto presso la banca depositaria, il cui saldo è pari ad euro 96 mila. Per la valutazione del portafoglio mobiliare si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Interessi per il FIRR degli iscritti

Gli interessi maturati e riconosciuti al FIRR per l'esercizio 2008 sono pari ad euro 41 milioni circa. In merito si fa rinvio al commento del *Fondo rivalutazione FIRR*.

Proventi ed oneri straordinari

Riportiamo il saldo dell'area straordinaria al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazione netta
Proventi	59.431.930,44	39.749.736,78	19.682.193,66
Oneri	-1.881.093,81	-12.176.605,84	10.295.512,03
Totale proventi ed oneri straordinari	57.550.836,63	27.573.130,94	29.977.705,69

La voce *proventi straordinari* si riferisce:

- per euro 40 milioni circa alla plusvalenza realizzata sull'operazione relativa al fondo immobiliare Michelangelo, per la quale si rimanda a quanto riportato per la voce *Immobilizzazioni finanziarie*;
- per euro 4,5 milioni circa a sopravvenienze attive su contributi (dovuti a dichiarazioni da parte delle ditte preponenti di contributi relativi ad esercizi precedenti);
- per euro 7 milioni ad interessi FIRR, conteggiati negli esercizi precedenti, da stornare, derivanti dalla rilevazione dell'esatta data di cessazione dei mandati al momento della liquidazione del FIRR (gli interessi erano stati calcolati su mandati che erano già cessati, informazione conosciuta dalla Fondazione solo al momento della liquidazione);
- per euro 7 milioni agli interessi attivi incassati sul credito fiscale vantato nei confronti dell'amministrazione fiscale, anch'esso incassato nel corso del 2008. Si veda quanto riportato nei commenti alla voce *crediti tributari*.

La voce *oneri straordinari* si riferisce, tra l'altro:

- Per euro 245 mila alla rilevazione di somme non recuperabili su crediti per prestiti ai dipendenti.
- Per euro 166 mila circa a fatture passive relative al 2007 inviate alla Fondazione dai fornitori esterni

dopo la chiusura del bilancio 2007. Si riferiscono prevalentemente a spese per condomini e consorzi di anni precedenti, consuntivate alla Fondazione nel corso del 2008.

- Per euro 144 mila circa agli oneri riconosciuti dalla Fondazione al personale che ha aderito all'incentivazione all'esodo programmato dal trascorso Consiglio per favorire il turnover del personale della Fondazione, che non hanno trovato copertura nel fondo accantonato lo scorso esercizio.
- Per euro 620 mila euro alle spese per l'assistenza legale prestata dagli studi internazionali Sidley e Gianni Origoni Grippo & Partners aventi sede a Londra, incaricati di esaminare e valutare tutta la documentazione utile per la rinegoziazione della garanzia sulla nota Antrachite in portafoglio. Per la descrizione delle attività inerenti l'operazione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.
- Per euro 238 mila agli arretrati pagati sul premio di risultato riconosciuto al personale dipendente per gli anni 2006-2007.
- Per euro 179 mila a quanto riconosciuto ad ex dipendenti per pensioni relative ad anni precedenti in seguito a sentenza. Tali pensioni sono dovute per effetto del Regolamento per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale del 2 febbraio 1972.
- Per euro 201 mila alle maggiori imposte IRES/IRAP 2007 rispetto a quelle stimate in bilancio e risultanti in sede di predisposizione dell'unico 2008.

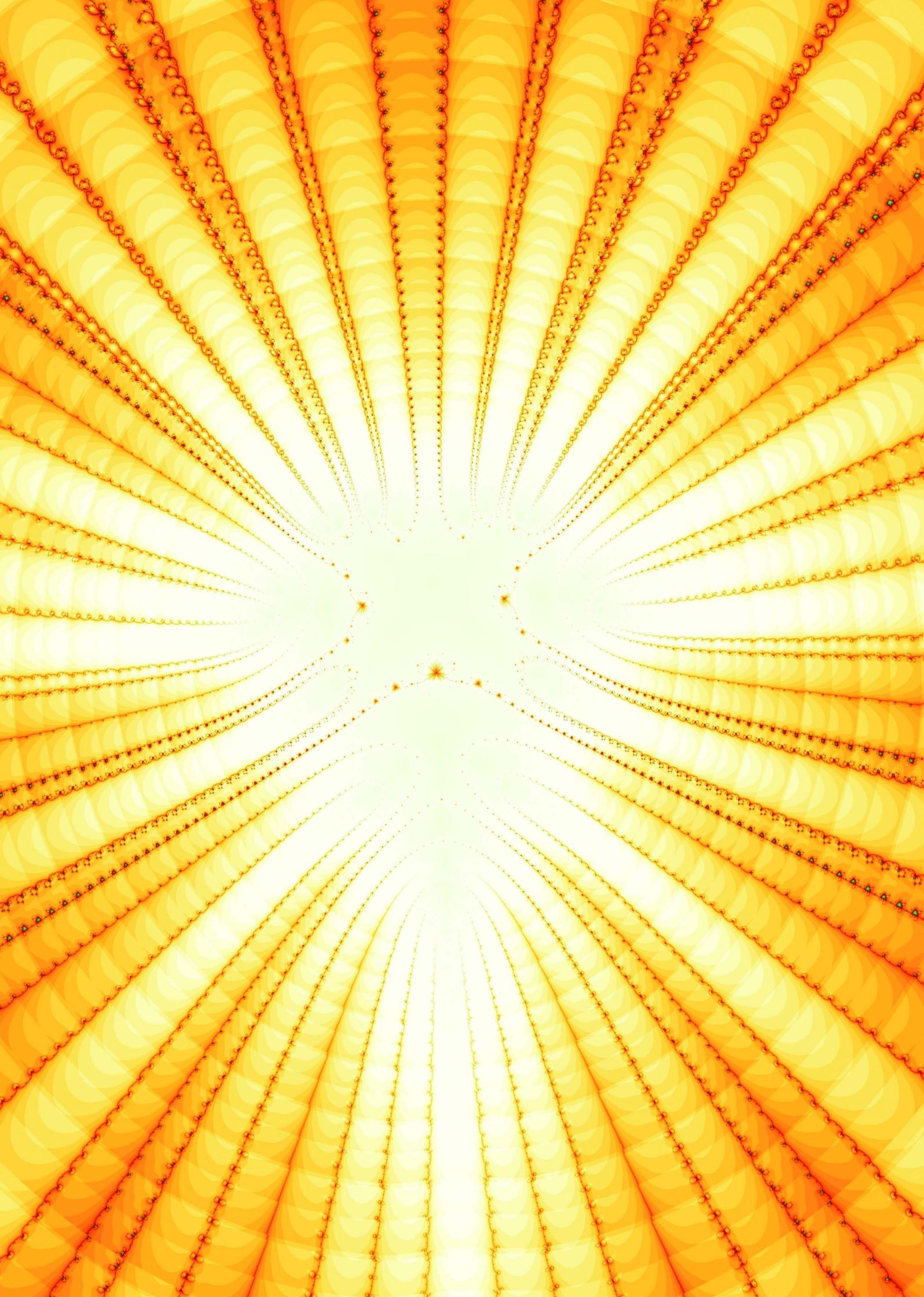
Imposte d'esercizio

Relativamente alle imposte sul reddito, si segnala che la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi dei fabbricati e di capitale, e ad IRAP secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali (art.10 D.Lgs. 446/97 così come modificato dal D.Lgs. 506/99).

Le imposte d'esercizio, pari ad euro 28 milioni, sono state calcolate tenendo conto:

- Dell'applicazione del disposto del decreto legge 203 del 2005 che abolisce, a partire dall'esercizio 2005, l'abbattimento forfettario del 15% sull'imponibile relativo ai redditi da canoni di locazione ed introduce la deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico della Fondazione nel limite massimo del 15% del canone di locazione. La Fondazione ha effettuato un'analisi delle spese a proprio carico ripartendole per ciascuna unità immobiliare e calcolando così il valore dei redditi fondiari da assoggettare ad IRES.
- Dell'incremento del valore dei canoni conseguente ai rinnovi contrattuali e agli adeguamenti ISTAT operati.
- Della minore aliquota prevista dalla finanziaria 2008, pari al 27,5% rispetto al 33% del 2007.

Il Presidente



RELAZIONE CONSUNTIVO 2008

Relazione sulla gestione al Bilancio Consuntivo 2008

Signori Consiglieri, Signori Sindaci,

il bilancio 2008 descrive un anno caratterizzato non soltanto da importanti iniziative intraprese in ambito istituzionale ed organizzativo, ma anche da significativi risultati in termini economici e patrimoniali. L'esercizio 2008 evidenzia un risultato economico positivo di circa euro 142 milioni, di cui euro 41 milioni destinati al ramo FIRR, con un patrimonio netto che sale ad euro 3.931 milioni. Si segnala che in linea con quanto riportato nel budget dell'esercizio 2009, circa la destinazione dell'avanzo 2008, alla luce dell'andamento congiunturale negativo previsto per tutto il 2009 che farà assistere a mercati finanziari estremamente volatili ed ad una riduzione dei consumi, si darà seguito al vincolo dell'avanzo in una riserva rischi di mercato, destinata a coprire eventuali effetti negativi che tale congiuntura potrebbe portare sul bilancio dell'Ente. Superata la fase economica negativa, se la riserva, come è auspicabile, non subirà alcuna variazione, sarà destinata ad incrementare, come in via ordinaria avviene, la riserva legale.

La gestione previdenziale consolida un risultato netto di circa 6,6 milioni, in diminuzione rispetto al 2007 (circa euro 10 milioni). L'effetto della diminuzione è sostanzialmente riconducibile da un lato all'incremento dei contributi più contenuto rispetto alle previsioni, dall'altro al fenomeno di migrazione delle attività di agente di commercio dalle persone fisiche alle società di capitali (l'incremento netto è di circa 1.000 unità), tenute al pagamento del solo contributo assistenza. Quest'ultimo ha infatti subito un incremento di circa 4 milioni di euro.

Come ampiamente commentato nei paragrafi successivi, dedicati all'andamento della gestione istituzionale, la crisi economica finanziaria che sta caratterizzando il nostro paese ha fatto sentire i suoi effetti già nell'ultimo trimestre dell'anno. I contributi dichiarati dalle ditte hanno infatti subito una frenata rispetto ai dati dello scorso esercizio, elemento che ha contribuito al rallentamento della crescita della previdenza.

La gestione del patrimonio immobiliare è proseguita, con l'importante scelta operata dal Consiglio nel 2008, di dismissione del patrimonio attraverso la realizzazione del progetto Mercurio, descritto nel paragrafo di questa relazione dedicato alla gestione del patrimonio immobiliare. Proprio per realizzare al meglio il progetto, la Fondazione ha proseguito le attività volte a "sanare" le posizioni dell'inquilinato. Nel corso del 2008 la sanatoria avviata a partire dal 2007 ha permesso alla Fondazione di introitare circa 1,7 milioni di euro e di rinnovare circa 300 contratti a condizioni migliorative per la Fondazione, con un effetto positivo sul valore dei canoni di circa euro 700 mila.

L'attività manutentiva svolta è stata mirata al mantenimento del normale stato degli immobili, senza interventi di carattere straordinario, se non per quelli volti ad eliminare gli stati di pericolo e finalizzati alla messa a norma del patrimonio.

Il saldo della gestione immobiliare si assesta sui 73 milioni di euro, in linea con quello dell'esercizio 2007. A pesare, annullando gli effetti economici positivi descritti, il forte incremento della spesa per utenze (come noto tali spese vengono poi ribaltate agli inquilini).

Con riferimento al patrimonio mobiliare, la Fondazione ha dato inizio ad un processo di riorganizzazione del portafoglio strutturati, e parallelamente, ha incaricato l'Advisor esterno di predisporre un'Asset Allocation

Strategica (AAS) che tenesse conto non solo dell'operazione svolta, ma anche della situazione complessiva dei mercati finanziari e che suggerisse le strategie idonee ad investire le risorse liquide che la Fondazione detiene e che investe a breve termine, in modo da incrementarne la redditività media. A marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato l'AAS come sviluppata dall'Advisor.

Gli ultimi eventi sui mercati finanziari e la crisi di liquidità che si è manifestata nel mondo bancario, hanno determinato la scelta di sospendere parzialmente (ed in particolare con riguardo all'implementazione delle linee di gestione) l'attuazione dell'AAS nel 2008. La sua verifica e realizzazione sarà, pertanto, una delle priorità del prossimo esercizio, tenendo conto dell'evolversi dei mercati e, di conseguenza, dell'opportunità e delle modalità con cui attuare completamente la riorganizzazione dell'asset finanziario, finalizzata alla massimizzazione dei rendimenti.

La Fondazione aveva nel suo portafoglio un'obbligazione (denominata Antrachite) il cui capitale investito era garantito alla scadenza dalla Lehman Brothers. In seguito al fallimento della banca, la Fondazione, nel corso del mese di novembre 2008, ha dato incarico a Credit Suisse di chiudere tutti i rapporti contrattuali esistenti in capo ad Anthracite con tutte le controparti (gruppo Lehman e terzi). L'accordo ha comportato il trasferimento della titolarità dell'obbligazione a Credit Suisse, in modo da agire più efficacemente nei confronti delle controparti e ha ottenuto la garanzia del capitale a scadenza da parte della stessa Credit Suisse, anche se soltanto fino al completamento della ristrutturazione del titolo. Come riportato nel paragrafo della presente relazione, dedicato alla gestione mobiliare, è proseguita la selezione delle Banche per effettuare la vera e propria ristrutturazione dell'investimento, che si è conclusa nel 2009.

Nei paragrafi che seguono, vengono dettagliati i risultati conseguiti, con una doverosa premessa sullo scenario economico generale che ha caratterizzato i mercati nell'esercizio 2008, influenzandone le dinamiche e le conseguenti scelte di gestione.

Quadro macroeconomico

Nel corso del 2008 il quadro economico internazionale si è deteriorato per l'accentuarsi degli effetti della crisi finanziaria e per la forte crescita dei prezzi delle materie prime, energetiche e alimentari.

A più di un anno di distanza la crisi del sistema finanziario non accenna a ridursi, coinvolgendo anche importanti istituti di credito e assicurativi a livello internazionale. Le autorità monetarie delle principali aree economiche hanno garantito massicce iniezioni di liquidità al fine di stabilizzare i mercati in modo coordinato. A livello globale il settore bancario ha registrato pesanti perdite e, in risposta, significative operazioni di ricapitalizzazione. Il Fondo monetario nel suo ultimo Rapporto sull'economia mondiale, descrive un'economia globale che rallenta dal +5% del 2007 al +3,9% del 2008, per frenare ancora a +3% nel 2009, un ritmo che molti esperti considerano l'orlo della recessione. Secondo il FMI, l'economia mondiale sta «entrando in una crescente depressione economica a causa del più pericoloso shock finanziario per le economie avanzate dagli anni Trenta».

Il FMI prevede che «una graduale ripresa dovrebbe emergere verso la fine del 2009». Tre i fattori trainanti: i prezzi delle materie prime, che si stanno stabilizzando, la crisi del settore immobiliare Usa, che dovrebbe toccare il fondo alla fine del 2009 e i paesi emergenti, che continuano a fare da traino. Il perdurare della crisi finanziaria ha contribuito a far ridurre ripetutamente il tasso di riferimento alla Federal Reserve dal 4,25% all'inizio dell'anno al 2,0%. Inoltre, l'autorità monetaria ha garantito abbondante liquidità nel tentativo di ristabilire condizioni ordinate sui mercati finanziari. Le economie emergenti asiatiche hanno mostrato alcuni segnali di rallentamento, in conseguenza di un quadro globale meno positivo. Tuttavia, le esportazioni dell'area sono rimaste robuste e la domanda interna ha trainato la crescita, nonostante l'aumento dell'inflazione abbia ridotto la capacità d'acquisto delle famiglie. Per quanto riguarda l'economia italiana, i consumi delle famiglie si sono ridotti dello 0,3% già nel secondo semestre 2008. Sulle decisioni di spesa delle famiglie hanno influito sia l'incremento sostenuto dei prezzi al consumo, in particolare dei prodotti energetici e di quelli alimentari, sia il calo del clima di fiducia. In Italia il PIL ha perso il 3,2% dal primo trimestre 2008. Nell'industria il trend negativo si protrae da oltre due anni e la caduta cumulata dell'attività è stata del 17,9% a febbraio 2009. La flessione si è accentuata nell'autunno 2008, dopo il fallimento di Lehman Brothers. L'aggravarsi della crisi obbliga a significative revisioni al ribasso delle previsioni per il 2009. Dopo il dato molto negativo del quarto trimestre 2008 (-1,9% sul terzo), le valutazioni più recenti danno per l'Italia una contrazione del PIL 2009 superiore al 3%. Le maggiori istituzioni nazionali (Banca d'Italia) e internazionali (FMI, OCSE, Commissione europea) hanno annunciato nuove più basse stime per il 2009 riguardo alla crescita di tutti i Paesi (in particolare degli emergenti), nonostante molte le avessero aggiornate solo a gennaio. Secondo le ultime previsioni, nel 2009 il PIL in termini reali scenderà di quasi il 2% in entrambe le aree, per poi salire di nuovo di circa lo 0,5% nel 2010: si tratta di cifre al di sotto delle previsioni formulate lo scorso autunno. È previsto che l'economia dell'UE brucerà circa 3,5 milioni di posti di lavoro quest'anno, il che farà aumentare la disoccupazione: nel 2009 dovrebbe raggiungere oltre l'8% nell'UE (il 9% nella zona euro), per conoscere un ulteriore incremento nel 2010. Ci saranno conseguenze anche per le finanze pubbliche. Il disavanzo nominale per i paesi dell'UE - una misura indicativa delle insufficienze di bilancio - dovrebbe più che raddoppiare quest'anno, passando dal 2% del PIL registrato nel 2008 al 4,5% del 2009 (dall'1,75% al 4% per la zona euro). Ne consegue che diversi paesi dell'UE finiranno probabilmente col superare o continuare a superare la soglia del deficit del 3% del PIL e per il 2010 ci si aspetta una situazione ancora peggiore. Il lato positivo è che le spinte inflazionistiche sono in rapido calo, in risposta alla riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità. Per quanto riguarda i prezzi al consumo, l'inflazione nell'UE dovrebbe scendere dal 3,7% del 2008 (3,3% per la zona euro) a circa l'1% nel 2009, per poi attestarsi poco sotto il 2% nel 2010 (sia per l'UE che per la zona euro).

La gestione istituzionale

Mission della Fondazione

La Fondazione Enasarco provvede alla previdenza integrativa obbligatoria degli agenti e rappresentanti di commercio, erogando trattamenti pensionistici di vecchiaia, invalidità, inabilità e superstiti ai propri iscritti. La Fondazione persegue, inoltre, fini di solidarietà in favore degli iscritti e provvede alla gestione di altre provvidenze individuate dalla contrattazione collettiva tra cui una forma di trattamento di fine rapporto denominata Firr (indennità di scioglimento del contratto di agenzia).

Cronistoria

Il 30 settembre del 1938, per volontà delle parti sociali, viene richiesto il riconoscimento giuridico dell'E.N.F.A.S.A.R.C.O., Ente Nazionale Fascista di Assistenza per Agenti e Rappresentanti di Commercio, riconoscimento che viene ottenuto con Regio Decreto n. 1305 il 6 giugno 1939, e contestualmente ne venne approvato lo Statuto.

L'ENFASARCO, in base all'art. 2 dello Statuto, si proponeva fini di istruzione professionale e di assistenza sociale, per il raggiungimento dei quali potevano essere costituite separate gestioni.

Il Regolamento, nel fissare le norme di esecuzione, all'art. 2 stabilì che i contributi dovevano essere versati dalla Cassa all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, previa apposita convenzione, per l'accensione di polizze assicurative individuali, liquidabili alla risoluzione di ogni rapporto.

Dopo la gestione commissariale - dal 1945 al 1950 - modificato lo Statuto con il D.P.R. 22 giugno 1949 n. 388, il primo Consiglio di Amministrazione nel 1951 disdette la convenzione con l'INA - che non aveva prodotto - anche per gli eventi bellici e per la conseguente grave svalutazione verificatasi - gli effetti di previdenza previsti, e passava da una forma di assistenza indiretta ad una forma diretta attraverso l'investimento dei fondi versati e procedendo alla capitalizzazione dei contributi, accreditati su di un conto individuale per ciascun agente da liquidarsi agli iscritti alla cessazione dei rapporti o da rimborsarsi alle ditte - per la quota a loro carico - in caso di risoluzione del rapporto per fatto o colpa dell'agente o rappresentante.

Con l'entrata in vigore della legge 613 del 22 luglio 1966, istitutiva del sistema previdenziale di base (INPS), viene sancita la natura integrativa della previdenza obbligatoria dell'Enasarco, esempio unico nella storia del sistema pensionistico italiano.

Il 4 agosto 1971, con il DPR 756, veniva approvato il nuovo Statuto dell'Enasarco.

Il processo di riorganizzazione e di revisione normativa continuava nei mesi successivi, producendo la legge 2 febbraio 1973, n. 12, con la quale venivano stabiliti "Natura e compiti dell'Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio e riordinamento del trattamento pensionistico integrativo a favore degli agenti e rappresentanti di commercio".

Il lungo iter organizzativo si completava il 20 febbraio 1974 con il Decreto del Ministro del Lavoro che approvava il regolamento di esecuzione della legge, varato dal Consiglio di Amministrazione dell'Enasarco. La funzione dell'Enasarco è quella definita all'art. 2 della Legge 12/1973, e cioè quella di erogare "agli agenti ed ai rappresentanti di commercio la pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti integrativa di quella istituita dalla legge 22 luglio 1966, n. 613". L'Enasarco persegue inoltre, con separate gestioni, fini di formazione e qualificazione professionale in favore della categoria, nonché di assistenza sociale in favore degli iscritti e provvede alla gestione dell'indennità di scioglimento del contratto di agenzia.

A conclusione di un processo, iniziato dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537, che stabiliva le condizioni

per la privatizzazione, nelle forme dell'associazione o della Fondazione, degli enti pubblici di previdenza e assistenza che non usufruivano di finanziamenti pubblici, ferme restandone le finalità istitutive, il Governo emanava il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. Questo individuava sedici enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, tra cui l'Enasarco, che potevano continuare a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali erano stati originariamente istituiti, ferma restando l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione.

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 1996 (approvata con decreto interministeriale del 16 giugno 1997) veniva costituita la Fondazione Enasarco, con personalità giuridica di diritto privato.

Con la trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e di assistenza, avvenuta per esercizio di facoltà offerto dal D.Lgs. n. 509 del 30/06/1994, la legge n. 335/1995 ha attribuito agli stessi enti poteri normativi in materia contributiva e previdenziale.

Con l'esercizio di tali poteri, la Fondazione Enasarco ha deliberato nell'agosto del 1998 il Regolamento delle Attività Istituzionali, che ha mantenuto inalterati la natura ed i compiti della stessa.

Tale Regolamento è stato poi sostituito dal nuovo Regolamento delle attività istituzionali, approvato dai Ministeri competenti in data 23/12/2003 e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco in data 30/12/2003, che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2004 ed è tuttora vigente.

L'attività della Fondazione si rivolge, principalmente, alla pensione integrativa degli iscritti, alle attività integrative della previdenza, che consistono nella polizza sanitaria e infortuni, assegni per nascita o adozione e funerari, borse di studio, premi per tesi di laurea, soggiorni termali e climatici, assegni per agenti ospitati in case di riposo, colonie estive, erogazione di mutui ed alla gestione e liquidazione del FIRR.

Regolamento 2004 e successive variazioni: nuovi aspetti della gestione e del calcolo delle prestazioni

Dall'01/01/2004 sono state introdotte alcune modifiche di seguito illustrate grazie all'approvazione del nuovo Regolamento Istituzionale da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione avvenuto in data 30/10/2003, e successivamente modificato in data 19/02/2004, accordato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- introduzione pro rata del sistema di calcolo contributivo a partire dall'01/01/2004;
- aumento dell'aliquota contributiva di mezzo punto percentuale a partire dall'01/01/2005 e di un punto percentuale a partire dall'01/01/2006;
- a decorrere dall'01/01/2004 i massimali provvigionali ed i minimali contributivi sono rivalutati ogni biennio secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
- introduzione del sistema di versamento dei contributi tramite procedura on-line con cadenza trimestrale alle scadenze 20/05 - 20/08 - 20/11 - 20/02;
- progressivo innalzamento dell'età pensionabile con decorrenza 01/01/2006 a 65 anni per gli uomini ed a 60 per le donne;
- decadenza del diritto a far data dall'01/01/2006 a percepire la pensione anticipata intendendo con ciò la possibilità di ottenere, ove sussistevano i requisiti, l'anticipazione dell'età pensionistica fino a quattro anni;
- redazione di un bilancio tecnico attuariale, con cadenza annuale per i tre anni successivi alla data di entrata in vigore del Regolamento. Successivamente predisposizione dello stesso con cadenza biennale.

Gli obblighi di iscrizione

Sono obbligatoriamente iscritti alla Fondazione tutti i soggetti riconducibili alle fattispecie di cui agli artt. 1742 e 1752 del codice civile che operino sul territorio nazionale in nome e per conto di preponenti italiani o di preponenti stranieri che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia. I preponenti stranieri che non abbiano alcuna sede o dipendenza in Italia devono iscrivere alla Fondazione i propri agenti operanti in Italia impegnandosi al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento. È fatta salva l'applicazione delle convenzioni internazionali contro la doppia contribuzione. L'obbligo di iscrizione al Fondo di previdenza riguarda gli agenti che operino individualmente e quelli che operino in società o comunque in associazione, qualunque sia la forma giuridica assunta, che siano illimitatamente responsabili per le obbligazioni sociali e non si trovino in condizioni di incompatibilità per immedesimazione organica. La Fondazione accende un conto personale intestato ad ogni singolo agente sul quale annota i versamenti effettuati dai preponenti.

I contributi

Sono iscritti alla Fondazione Enasarco gli agenti e rappresentanti di commercio che operino individualmente o in associazione. Il finanziamento delle prestazioni è a carico degli iscritti e delle ditte mandanti in egual misura, pari ad un contributo complessivo fissato al 13,50% delle somme spettanti all'agente in dipendenza del rapporto di agenzia, a qualsiasi titolo ed anche se non ancora pagate, destinato per il 12,50% al finanziamento del conto previdenziale individuale e per la restante parte al Fondo di previdenza a titolo di solidarietà. I contributi versati non possono comunque essere inferiori al minimale contributivo annuo e superiori al massimale provvigionale.

Nel caso di agenti operanti in società di capitale non vi è il versamento di contributi previdenziali tuttavia le ditte mandanti che si avvalgono di tali agenti sono tenute al versamento del contributo, a carattere regressivo, calcolato in base agli scaglioni di importi provvigionali annui, su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia - il 2% fino a 13 milioni di euro, 1% fino a 20 milioni di euro poi scalare di mezzo punto per i successivi scaglioni di reddito fino ad arrivare allo 0,1% oltre i 26 milioni di euro - che va a finanziare le attività integrative della previdenza. Le ditte mandanti sono inoltre tenute a versare un ulteriore contributo del 4% che va a finanziare l'indennità di risoluzione del rapporto prevista a favore degli iscritti, FIRR.

Il Regolamento della Fondazione, infine, prevede nel caso in cui siano stati omessi i versamenti obbligatori la possibilità di proseguire in maniera volontaria il versamento dei contributi fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia altrimenti di costruire una rendita vitalizia reversibile qualora i termini per la prosecuzione volontaria siano prescritti.

Le Prestazioni erogate dalla Fondazione

Le prestazioni erogate dalla Fondazione sono le seguenti:

Prestazioni previdenziali:

- **Pensione di vecchiaia:** per l'erogazione della pensione di vecchiaia sono necessari 65 anni di età per gli uomini, 60 per le donne e un'anzianità contributiva pari almeno a 20 anni. A partire dall'1/1/2006 sono state abolite le pensioni di vecchiaia anticipata.
- **Pensione di inabilità:** concessa all'agente che a causa di problemi di salute si trovi nell'impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa purché abbia almeno 5 anni di anzianità contributiva di cui uno nell'ultimo quinquennio.

- Pensioni di invalidità: concesso all'agente che per problemi di salute abbia subito una riduzione della propria capacità lavorativa purché abbia almeno 5 anni di versamenti di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio.
- Pensione ai superstiti: liquidata ai superstiti dell'agente.

Prestazioni integrative di previdenza:

- soggiorni termali e climatici;
- colonie estive;
- borse di studio;
- assegni per nascita;
- assegni funerari;
- erogazioni straordinarie;
- contributi per case di riposo;
- assistenza infortunistica e malattie;

Il finanziamento di queste prestazioni viene assicurato esclusivamente dal contributo del 2% previsto in favore degli agenti che operano in forma di società per azioni o a responsabilità limitata.

Gli iscritti

Nel 2008 la Fondazione presenta un numero di iscritti attivi nell'anno (agenti attivi cui risulta il versamento di almeno un contributo non volontario nell'anno) complessivamente pari a 264.576 la cui età media è pari a circa 45,01 anni nel complesso, e precisamente 45,27 anni per gli uomini e 43,07 anni per le donne. La distribuzione per sesso si mantiene per lo più costante: le donne costituiscono l'11,5% della collettività anche se negli ultimi anni si va affermando una partecipazione maggiore rispetto al passato.

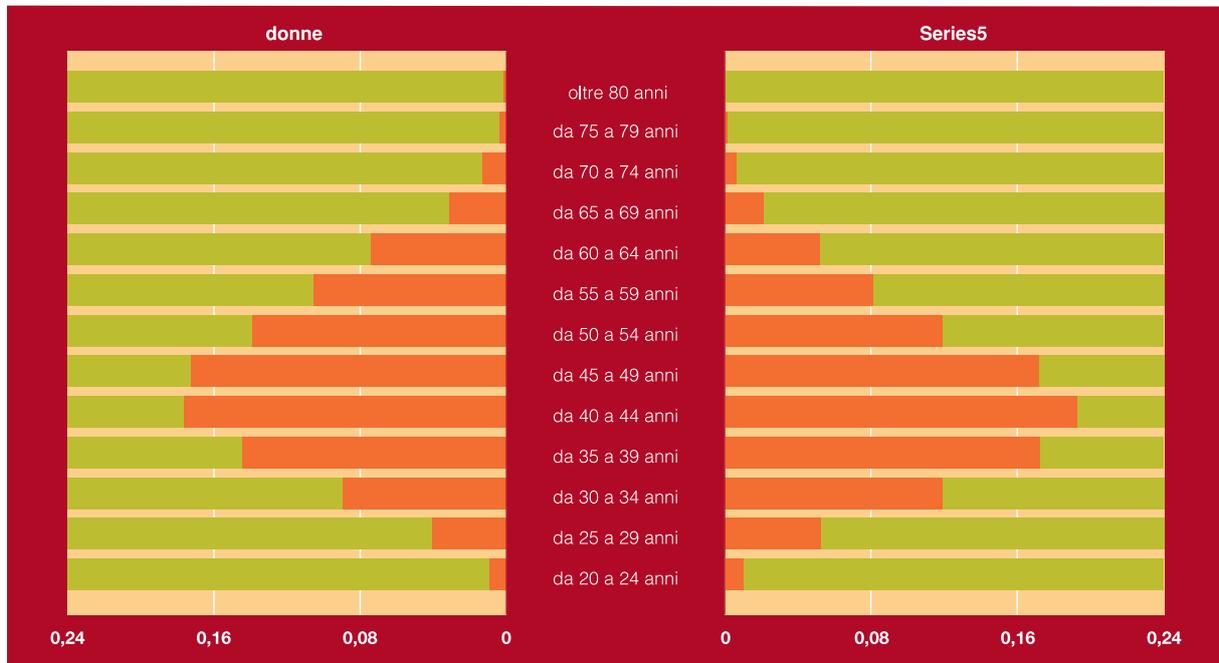
Tabella 1 - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per sesso e tipologia di mandato

Anno	Monomandatario		Plurimandatario		Totali		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2004	70.522	8.283	175.650	21.298	246.173	29.580	275.753
2005	74.199	8.765	170.152	21.164	244.351	29.929	274.280
2006	72.398	8.765	168.481	21.521	240.878	30.287	271.165
2007	72.478	9.073	167.626	21.916	240.104	30.989	271.093
2008	68.809	8.722	165.319	21.727	234.127	30.449	264.576

Si segnala che dalla tabella che precede, non si deve rilevare una diminuzione dei versanti attivi, bensì occorre tenere conto di più elevate percentuali di contributi ancora da attribuire ai conti degli iscritti per gli anni più recenti, rispetto agli anni precedenti.

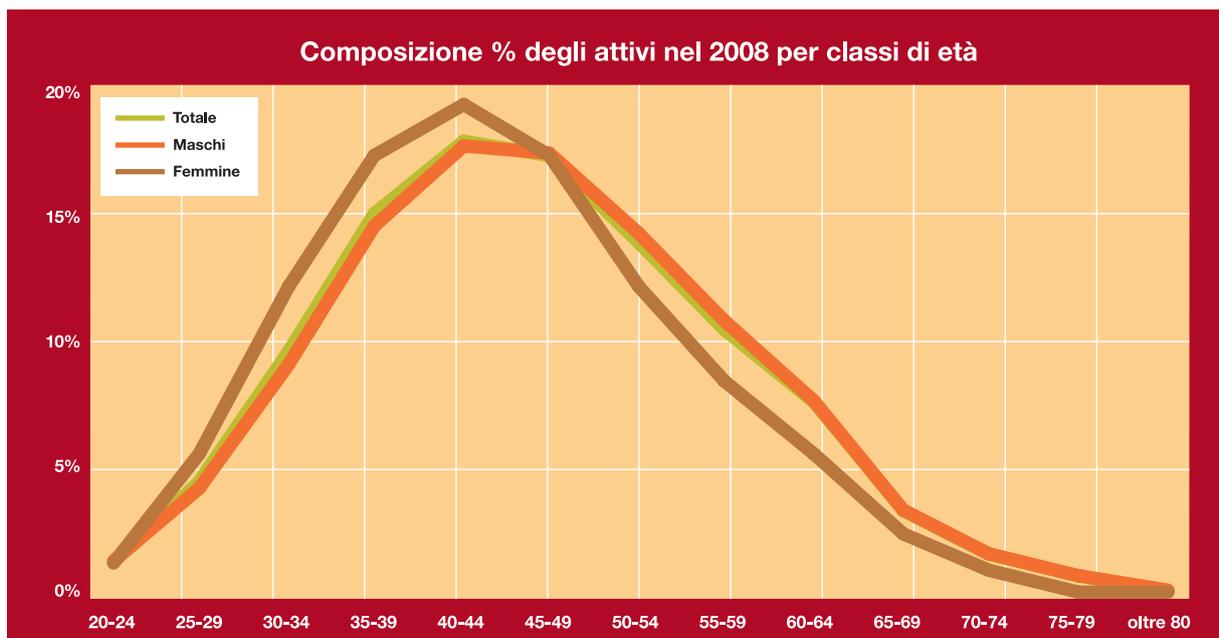
Per il 2004, ultimo anno prima dell'attivazione della Contribuzione on line, alla data del 30 aprile 2009 resta da abbinare l'1,98% dei contributi pervenuti, ancora con distinte cartacee, mentre per il 2005, 2006, 2007 ne resta da abbinare meno dell'1%, e per il 2008, invece, completato con il IV trimestre incassato il 20 febbraio 2009, il 3,77%.

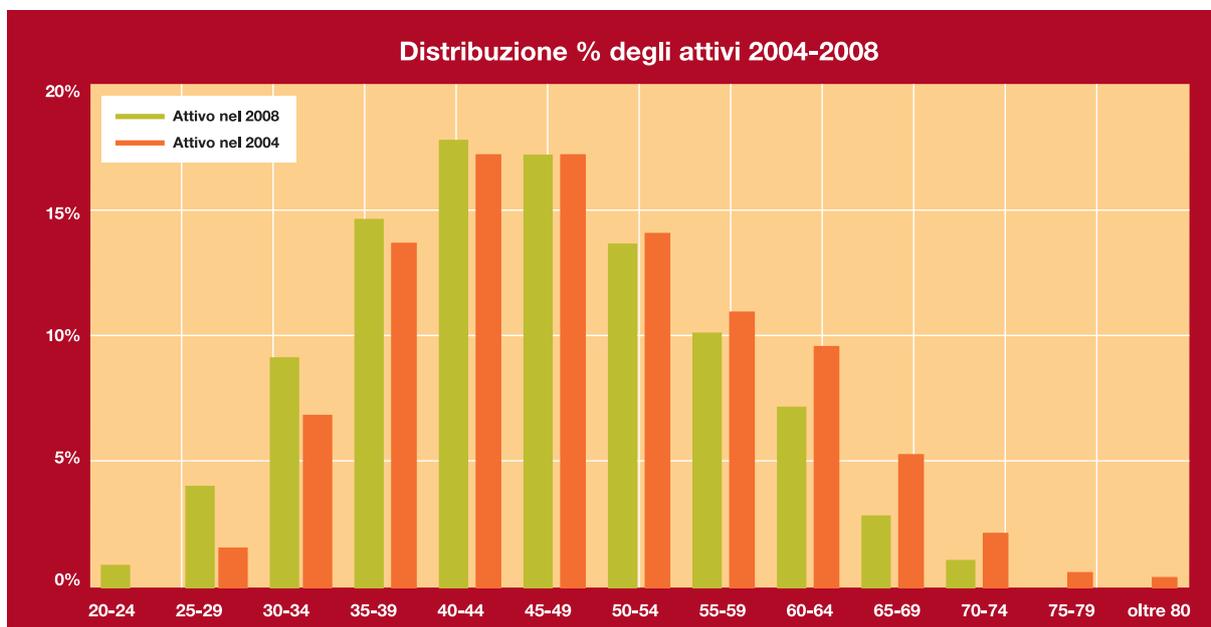
Grafico 1 – ISCRITTI: Piramide degli iscritti attivi nell'anno 2008



Gli iscritti con un'età inferiore ai 45 anni rappresentano il 47% della collettività, per le donne la frequenza sale al 55%. Più della metà degli iscritti - circa il 64% - si colloca negli anni centrali della carriera lavorativa - tra i 35 e i 55 anni di età - per 20 anni sufficienti a costruire la pensione integrativa presso l'Enasarco.

Grafici 2a e 2b - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per classi di età

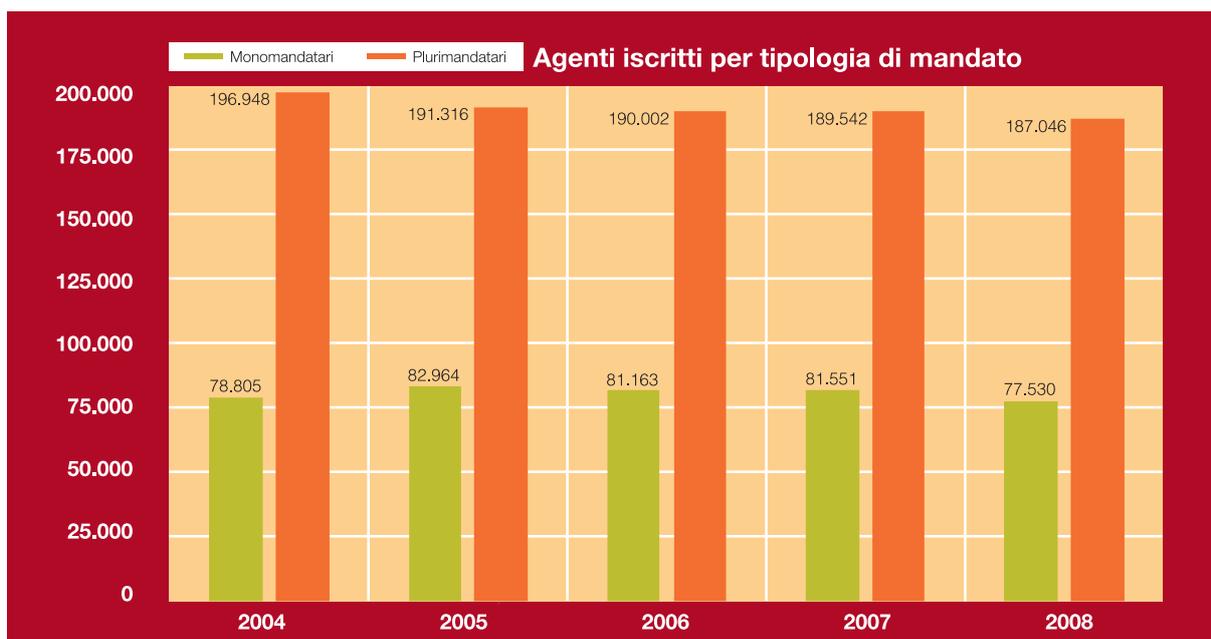




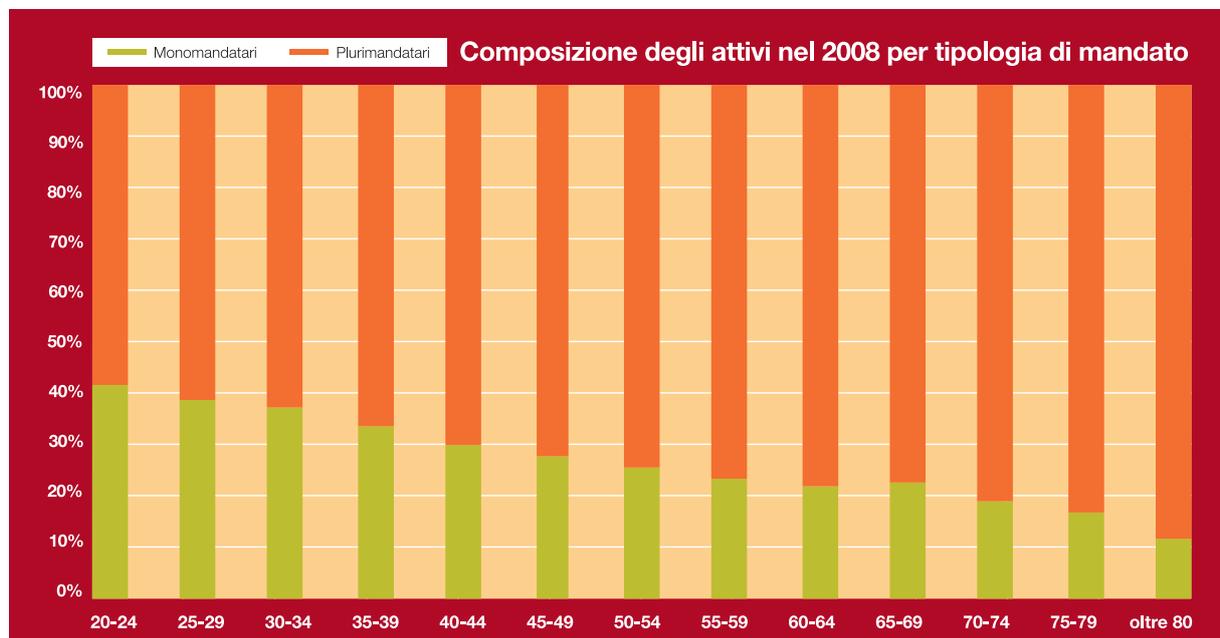
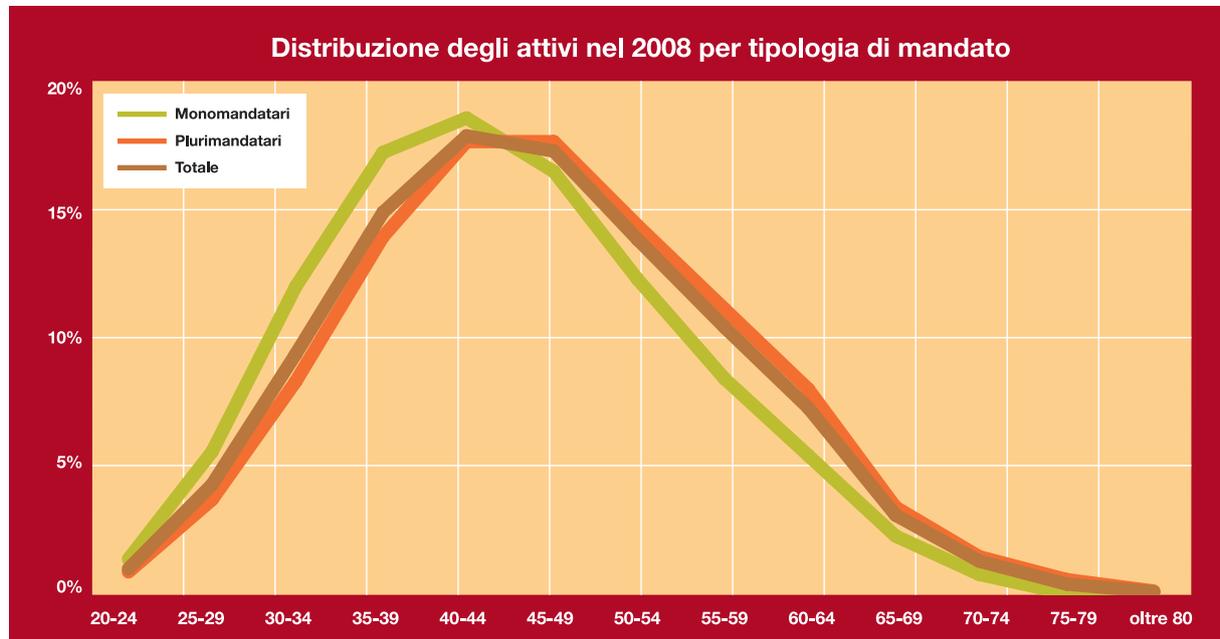
La struttura per età risulta più giovane se confrontata con quella di cinque anni fa; in generale la presenza femminile nelle classi più giovani è maggiore che per gli uomini.

Ciascun agente può operare in forma di agente monomandatario ovvero plurimandatario; la composizione tra monomandatari e plurimandatari si mantiene per lo più costante nel quinquennio osservato: circa il 30% opera in forma di monomandatario, il 70% in forma di plurimandatario. La distribuzione per sesso in merito alla tipologia di mandato ricalca esattamente quella della collettività generale, con la componente femminile all'11%.

Grafico 3 - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato per gli anni 2004 - 2008



Grafici 4a e 4b - ISCRITTI ATTIVI: distribuzione per tipologia di mandato e classe di età

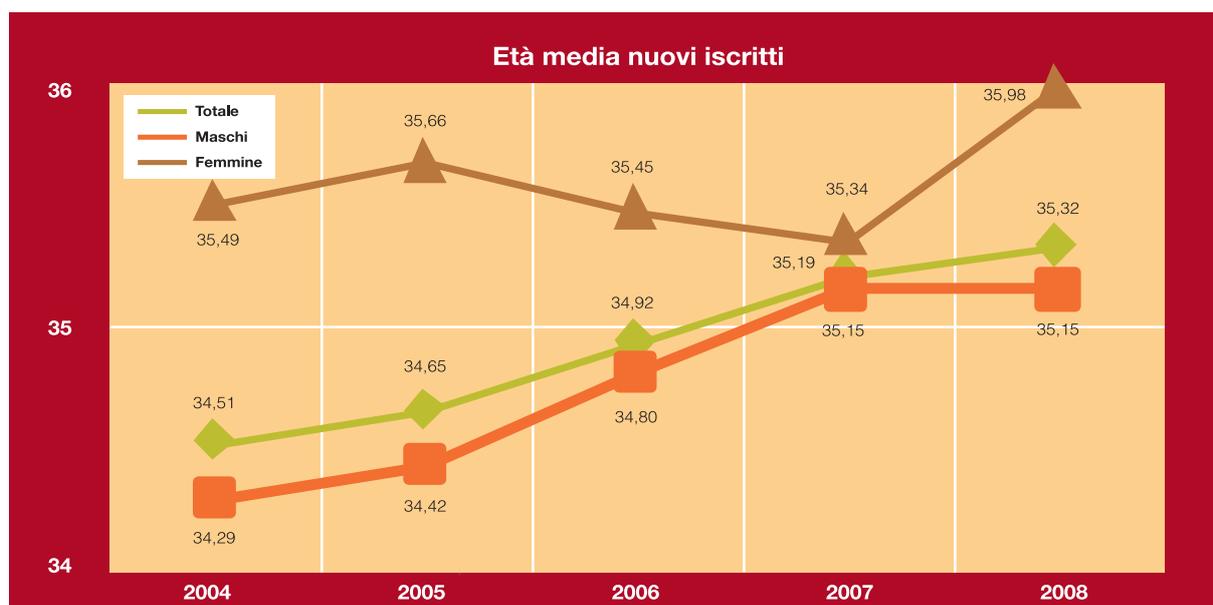
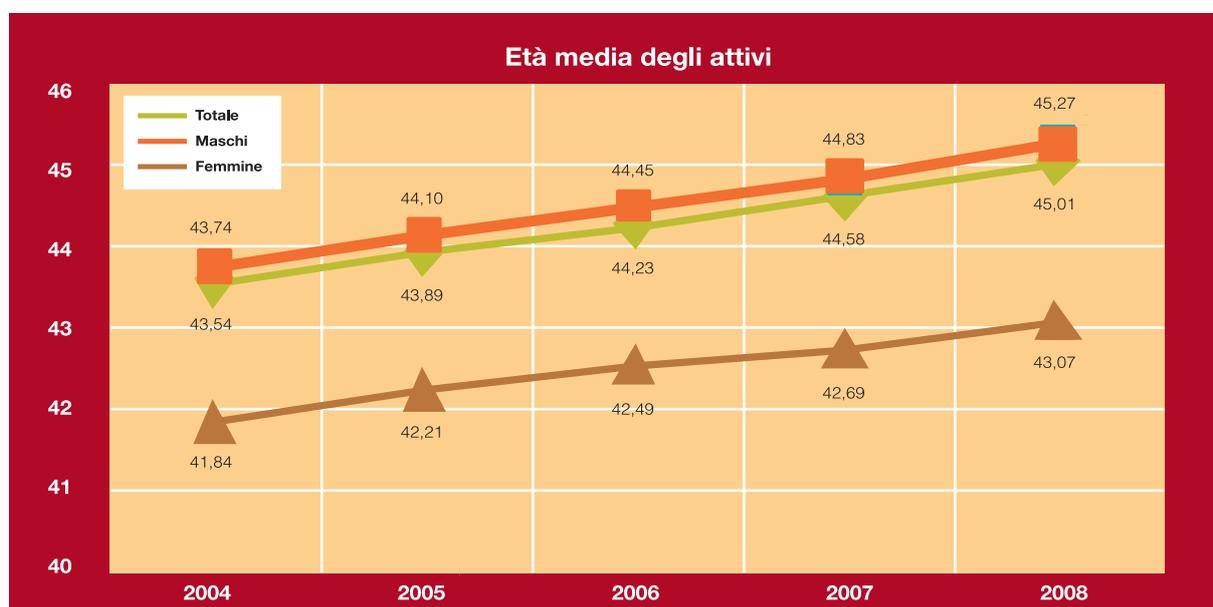


Osservando la distribuzione per classe di età, si evidenzia che agli inizi della professione c'è una buona diversificazione per tipologia di contratto, ma nel tempo l'agente che rimane in attività predilige nettamente svolgere la professione nella forma plurimandataria.

Il Regolamento della Fondazione prevede il versamento obbligatorio del contributo ordinario di previdenza calcolato come quota delle provvigioni dovute all'agente in attività; d'altra parte, la peculiarità della profes-

sione svolta porta gli iscritti ad avere periodi di assenza di contribuzione e in non pochi casi la cessazione dell'attività medesima. Nel 2008 risulta un numero considerevole di iscritti, cosiddetti silenti, per i quali non risulta alcun versamento previdenziale nell'anno di analisi. Tra questi sono inclusi gli agenti per i quali, pur essendo stati iscritti, non è stato mai effettuato il versamento dei contributi previdenziali, mentre risulta che circa il 65% ha un'anzianità contributiva inferiore ai cinque anni. La distribuzione per sesso dei silenti si presenta significativamente diversa rispetto agli iscritti attivi: le donne sono il 14% del totale e la quota di coloro che hanno un'anzianità contributiva al di sotto dei cinque anni è pari al 72%. Inoltre, nel periodo osservato, si verifica che l'incremento del numero dei silenti è maggiore per le donne rispetto agli uomini.

Grafici 5a e 5b - ISCRITTI ATTIVI e NUOVI ISCRITTI: età media



Si intende precisare che ogni anno i dati riguardanti il numero degli attivi, conseguentemente il numero dei silenti, come pure l'ammontare dei contributi versati e attribuiti ad ogni posizione previdenziale è suscettibile di variazioni per la peculiare gestione della contribuzione alla Fondazione.

Le nuove posizioni previdenziali sono state 19.457 di cui 3.956 donne che corrisponde al 20,3%. Le nuove iscrizioni rappresentano il 7,4% degli iscritti attivi, un valore in media con quello del quinquennio osservato. Il trend del numero di nuove iscrizioni va analizzando considerando altresì l'andamento delle iscrizioni degli agenti che operano sottoforma di società di capitali, per i quali è previsto il versamento del solo contributo dell'assistenza. Infatti, come riportato nelle pagine che seguono, nell'ultimo quinquennio il numero delle società di capitali iscritte si è incrementato dell' 11%, di cui il 5% riferito al solo 2008.

Tabella 2 - Evoluzione della collettività degli attivi

Nuove iscrizioni		Uomini		Donne		Distribuzione %	
Anno	Totale	N. Agenti	Età media	N. Agenti	Età media	Uomini	Donne
2004	19.269	15.663	34,29	3.606	35,49	81,3%	18,7%
2005	22.968	18.749	34,42	4.219	35,66	81,6%	18,4%
2006	20.153	16.293	34,80	3.860	35,45	80,8%	19,2%
2007	21.734	17.439	35,15	4.295	35,34	80,2%	19,8%
2008	19.457	15.501	35,15	3.956	35,98	79,7%	20,3%

Cessati		Uomini		Donne		Distribuzione %	
Anno	Totale	N. Agenti	Età media	N. Agenti	Età media	Uomini	Donne
2004	3.591	2.530	69,01	73	72,93	70,5%	2,0%
2005	3.809	2.655	69,40	73	72,93	69,7%	1,9%
2006	3.744	2.590	69,32	73	72,97	69,2%	1,9%
2007	4.002	2.774	69,67	73	73,30	69,3%	1,8%
2008	4.141	2.743	70,15	73	73,43	66,2%	1,8%

Negli anni recenti, l'età media di ingresso risulta tendenzialmente stabile intorno ai 35 anni sia per gli uomini che le donne.

Il numero di cessati, ossia gli agenti deceduti nell'anno, è pari a 4.141, il 3,5% in più rispetto all'anno precedente, con un'incidenza maggiore per le donne rispetto agli uomini. Il numero totale dei decessi degli uomini registra una variazione negativa pari a -1,1%.

Il rapporto tra numero di cessati su nuovi iscritti è pari a 0,21, significa che nel 2008 per 21 decessi denunciati si sono registrati 100 nuovi iscritti: prosegue il trend positivo dello sviluppo demografico della collettività, forte del numero elevato delle nuove matricole che si registrano ogni anno. Conferma il dato anche l'indicatore rappresentato dal rapporto tra numero di cessati su agenti iscritti attivi nel precedente anno, in media pari all'1% nel quinquennio osservato.

La contribuzione

I contributi previdenziali

Nel 2004 l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle attività istituzionali ha comportato il progressivo aumento dell'aliquota contributiva e l'entrata in vigore dei nuovi minimali rivalutati ogni biennio, secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. L'aumento

dell'aliquota di contribuzione, con maggiore evidenza nel primo triennio 2004/2006, ha determinato un notevole incremento degli incassi fino al 2006 quando l'aliquota si stabilizza al 13,50%, effetto amplificato in coincidenza dell'adeguamento del valore dei minimali. La dinamica positiva dell'andamento del monte contributivo è stata determinata prevalentemente dalla crescita della contribuzione media - con un incremento complessivo nel quinquennio 2004-2008 del 22% e un incremento medio annuo pari al 5% - piuttosto che dalla dinamica degli iscritti contribuenti che si mostra, come detto, costante.

Tabella 3 - Andamento dei contributi ordinari di competenza per gli anni 2004 – 2008

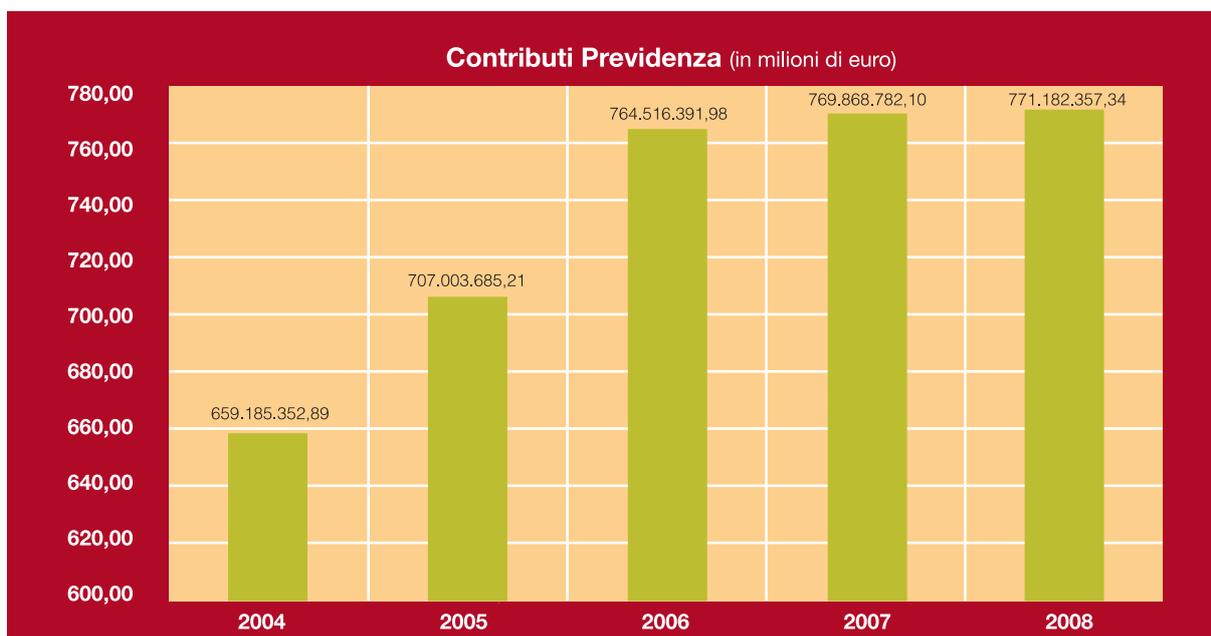
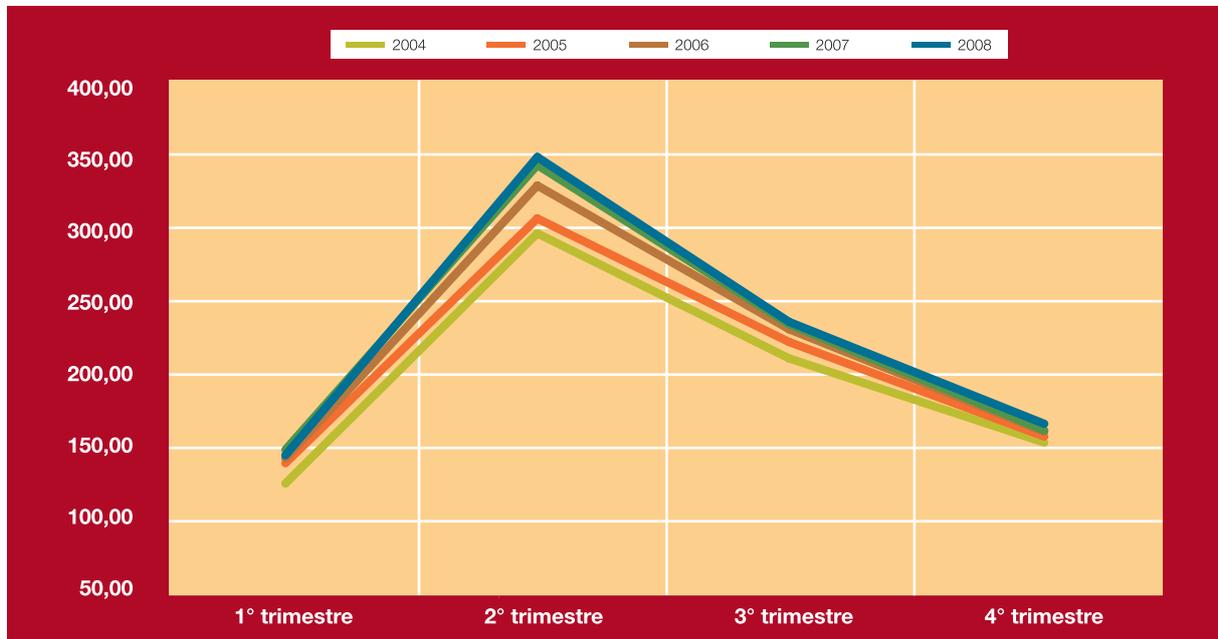


Tabella 4 - Andamento degli incassi dei contributi previdenziali trimestrali per gli anni 2004 – 2008

Trimestre	2004	2005	2006	2007	2008
1° trimestre	72.845.908,28	89.843.692,51	93.880.761,37	101.192.263,36	96.494.358,97
2° trimestre	282.887.046,91	295.396.418,77	323.046.267,92	340.232.180,66	346.985.329,64
3° trimestre	176.628.704,24	191.148.997,47	202.143.861,13	205.665.118,15	206.962.700,61
4° trimestre	105.256.354,69	111.470.679,22	115.951.139,36	115.460.203,35	121.669.907,36
Totale	637.618.014,12	687.859.787,97	735.022.029,78	762.549.765,52	772.112.296,58

Dall'esame delle cifre trimestrali si rileva il ripetersi, per tutti gli anni esaminati, del fenomeno di una progressiva diminuzione degli importi incassati, man mano che termina l'anno contabile. Infatti, il primo trimestre, che corrisponde al versamento competente al quarto trimestre dell'anno precedente, registra sempre il volume d'incassi più basso in assoluto; mentre il secondo, relativo al primo trimestre dell'anno, è sempre il più elevato quindi nei successivi trimestri si registra una progressiva diminuzione. Tale periodicità si ripete per tutto il quinquennio di studio – si noti l'evidenza grafica rappresentata di seguito – e può essere ricondotta al progressivo raggiungimento dei massimali contributivi da parte di un sempre più elevato numero di agenti sin dal primo trimestre di competenza del versamento contributivo.

Grafico 6 – Andamento degli incassi dei contributi trimestrali 2004 – 2008



Per ciò che riguarda la stima dell'incidenza del contributo sul reddito dell'iscritto, la Fondazione, data la specificità dell'attività dei propri iscritti e della modalità di calcolo dei contributi, non detiene pressoché alcuna informazione in merito alle retribuzioni.

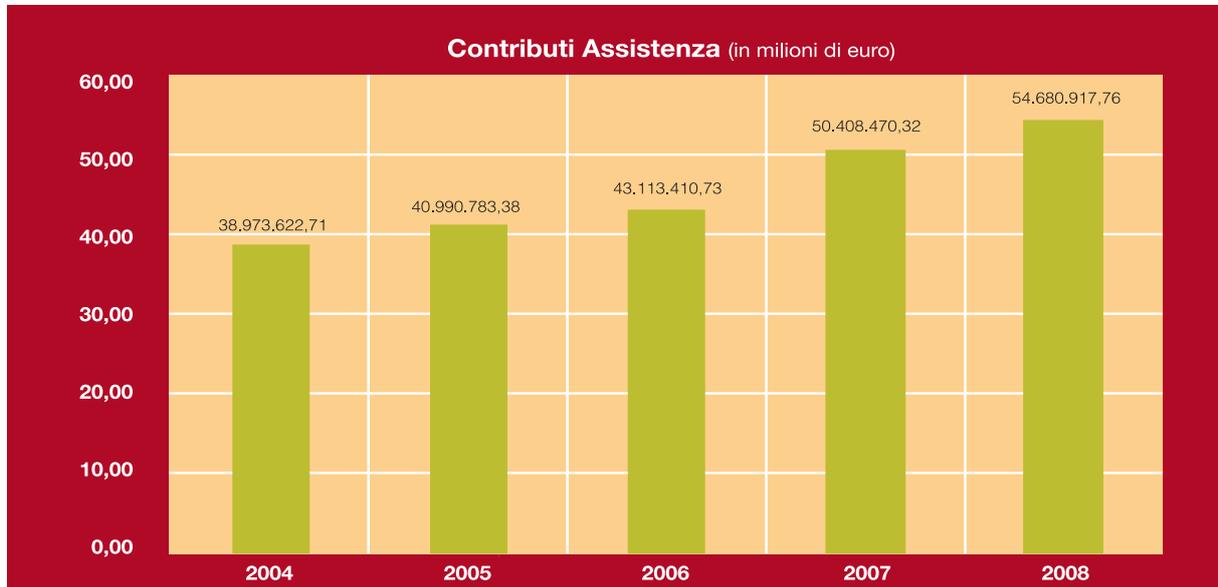
Tuttavia, al fine di analizzare l'andamento della contribuzione futura e l'adeguatezza delle prestazioni erogate, l'Ente sta stimando il monte provvigionale lordo dichiarato dalle ditte mandanti per gli agenti (tale dato viene richiesto con apposita istanza all'Agenzia delle Entrate). Da una prima valutazione, si può verificare che la quota contributi a carico dell'agente - il 50% del versamento totale - si attesti su valori mediamente inferiori all'aliquota massima del 6,75%. Complessivamente, dunque, sull'agente graverebbe un importo minimo rispetto alla propria capacità reddituale, tale comunque da costituire una pensione complementare presso la Fondazione.

Si evidenzia infine che recentemente, il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale ha promosso un'iniziativa tesa a raccogliere le esigenze degli enti privatizzati e uniformarle in una "convenzione tipo" da sottoscrivere con l'Agenzia delle Entrate in modo da permettere agli enti stessi l'accesso ai dati di cui necessitano. Attraverso tale convenzione la Fondazione conta di poter avere a disposizione il dato relativo al monte retributivo degli agenti e dunque di poter fruire dei dati delle dichiarazioni prodotte dalle ditte mandanti per gli agenti, in modo da poter svolgere le opportune analisi in merito all'andamento della retribuzione della categoria assicurata.

I contributi per l'assistenza

Nel caso di agenti operanti in società di capitale, le ditte mandanti che si avvalgono di tali agenti sono tenute al versamento del contributo per l'assistenza, a carattere regressivo, calcolato in base agli scaglioni di importi provvigionali annui, su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia - il 2% fino a 13 milioni di euro, 1% fino a 20 milioni di euro poi scalare di mezzo punto per i successivi scaglioni di reddito fino ad arrivare allo 0,1% oltre i 26 milioni di euro - che va a finanziare le attività integrative della previdenza. Nel quinquennio 2004-2008, si verifica un incremento del contributo di assistenza pari al 40%, con incremento medio annuo pari all'8,5%.

Tabella 5 - Andamento dei contributi per l'assistenza agli iscritti per competenza



L'andamento dell'assistenza, sopra descritto, deriva certamente dal progressivo aumento del numero delle società di capitale che si va evidenziando negli ultimi anni: da 12.987 società presenti nel 2005 il numero è salito a 14.460 nel 2008, con un incremento dell'11% nel periodo, circa il 4% medio annuo. Non senza fondamento è la convinzione che tale fenomeno sia nettamente condizionato dall'opposto andamento del numero degli agenti operanti in società di persone. Infatti, a riscontro di quanto sopra, si evidenzia che nel 2005 le società di persone sono 22.348 mentre nel 2008 risultano iscritte 20.976 società. La diminuzione nel periodo considerato è pari al 6%. Ciò comporta, evidentemente, un minor numero di iscritti alla previdenza e di conseguenza un incremento più contenuto del contributo previdenziale.

Le prestazioni

In riferimento al numero di trattamenti pensionistici erogati dalla Fondazione, è riportata la distribuzione percentuale delle pensioni dello schema IVS (invalidità totale e parziale, vecchiaia, superstiti) e delle prestazioni integrative di previdenza in pagamento al 31 dicembre 2008.

Grafico 7 - PRESTAZIONI IVS in pagamento al 31.12.2008: Composizione percentuale del numero e della spesa

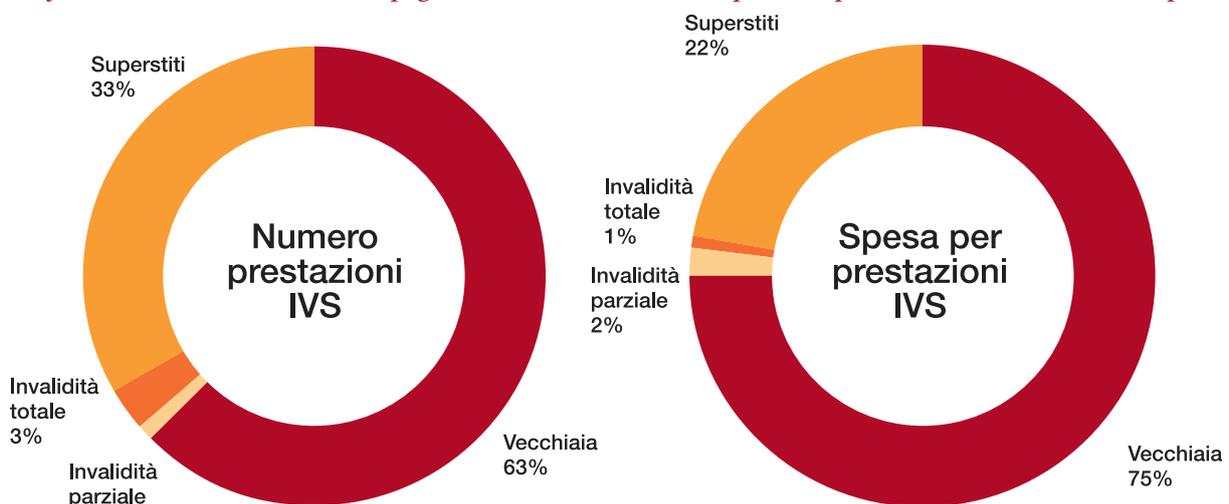
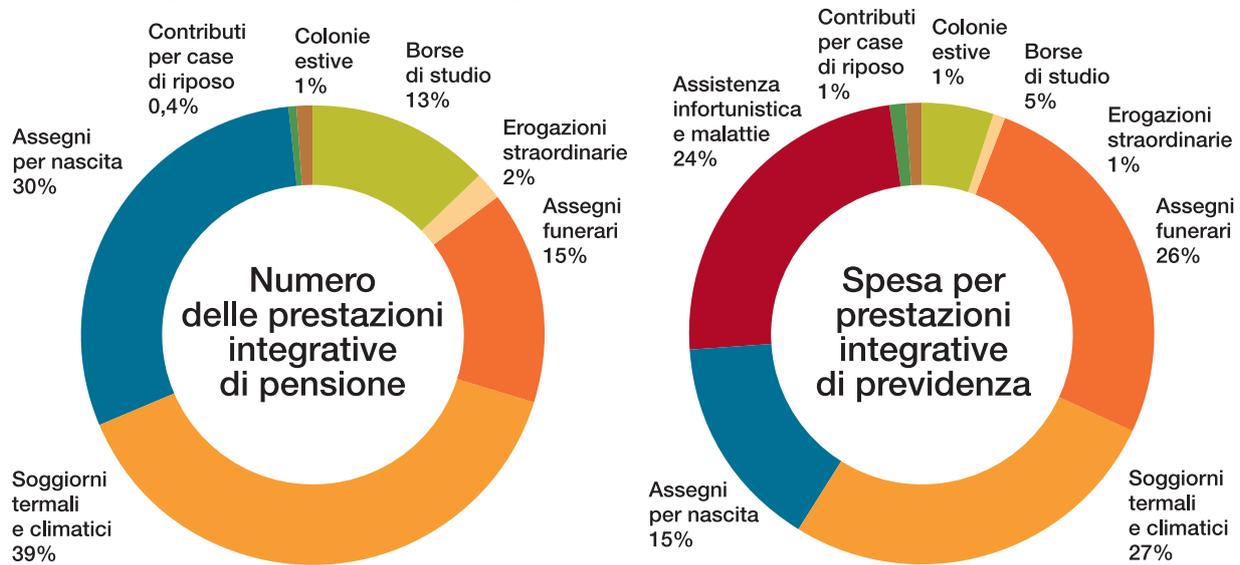


Grafico 8 – PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA in pagamento al 31.12.2008:

Composizione percentuale del numero e della spesa



Nello schema IVS, la composizione percentuale della spesa pensionistica e del numero di pensioni erogate non subisce alcuna variazione e rimane costante per tutto il periodo osservato. L'onere maggiore scaturisce dalle prestazioni di vecchiaia - circa il 75% erogato in favore del 63% degli iscritti in quiescenza - mentre la spesa per le pensioni ai superstiti, rappresentando il 33%, incide per il 22% dei pensionati; il rimanente 3% copre la spesa per le pensioni di invalidità permanente parziale e totale.

La ripartizione della spesa per le prestazioni integrative di pensione non subisce particolari variazioni; se si pone attenzione alle principali voci di spesa, si rileva che aumentano lievemente i costi per gli assegni funerari e per le indennità di maternità a scapito delle spese per i soggiorni nelle località termali, per borse di studio e colonie estive.

Le prestazioni IVS : invalidità permanente, vecchiaia e ai superstiti

Nel quinquennio in esame 2004-2008, il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 108.798 a 111.658, con un aumento del 2,6% e una variazione media annua dell'1%.

La spesa complessiva che nel 2004 è stata pari a 702,03 milioni di euro, nel 2008 è salita a 761,92 milioni di euro, con un aumento dell'8,5% e una variazione media annua del 2,1%.

L'importo medio di pensione erogato, senza fare distinzione per tipologia di prestazione, ha avuto un incremento pari al 5,8%.

Nel periodo in esame si rileva un differente andamento del numero e della spesa per tipologia di prestazione erogata.

Tabella 6 – PRESTAZIONI IVS erogate nel 2008: variazione annuale e nel quinquennio 2004-2008

Prestazioni IVS al 31/12/2008				
Tipologia di prestazione	Numero beneficiari	Pensione media	Spesa totale in mln	Numero di beneficiari
Vecchiaia	69.808	8.136,27	567,98	-1,5%
Invalidità/inabilità	5.019	4.251,22	21,34	-0,3%
Superstiti	36.831	4.686,47	172,61	1,5%
Totale	111.658	6.823,70	761,92	-0,5%

La spesa per le pensioni di vecchiaia si è arrestata negli ultimi due anni, rimanendo per lo più costante per l'effetto combinato da un lato, del decremento nel numero di pensioni erogate, dall'altro, dell'incremento del costo medio di pensione pari all'1,3%, dovuto all'adeguamento annuale delle prestazioni.

Come diretta conseguenza dell'abolizione delle pensioni di vecchiaia anticipata, entrata in vigore alla fine del 2005 ma con effetti fino a tutto il 2006, si è avuta un'accelerazione delle richieste entro tale data da parte di coloro che ne avevano maturato il diritto, senza distinzione di genere con un tasso medio annuo che si attesta attorno all'11%.

Per quanto riguarda la distribuzione per sesso del numero di pensioni in godimento, rispetto alle diverse tipologie di pensioni, si segnala una quota di pensioni di vecchiaia destinata alle donne pari al 12,3%; mentre, con riferimento al complesso dei trattamenti, la quota femminile sale al 40,1% del totale, grazie al peso delle pensioni di reversibilità, poiché per il 96,7% sono beneficiarie le donne. Il 12% delle prestazioni pagate per invalidità permanente totale e parziale va a beneficiari donna.

L'incidenza della spesa per beneficiari donne pesa complessivamente per il 28%, di cui per la quota delle pensioni di reversibilità prevalentemente femminili, il 98%, lasciando quote più basse per le altre tipologie di prestazione: il 7% per le pensioni di vecchiaia, il 6% per le pensioni di invalidità permanente totale e parziale.

Nel 2008 l'età media al pensionamento della categoria si colloca intorno a 66,14 anni per gli uomini e 66,64 anni per le donne, per quest'ultime incide maggiormente l'elevata percentuale delle pensioni ai superstiti. In generale, l'età media di pensionamento è aumentata negli anni per tutte le tipologie di prestazione, maggiormente l'età media dei beneficiari delle pensioni di vecchiaia poiché con il nuovo Regolamento non vengono più erogati i trattamenti di vecchiaia anticipati. Nel 2008 questa è stata pari a 66,60 anni per gli uomini, 62,11 anni per le donne. Il numero medio di anni di contribuzione, pari a 24 anni per la totalità dei pensionati e a 20 anni per le pensionate, indica carriere lavorative brevi e piuttosto discontinue.

Gli importi medi del complesso delle pensioni di vecchiaia sono pari, nel 2008, a poco più di 8 mila euro annui: circa 5 mila per le donne e 8 mila 600 per gli uomini, con tassi di crescita annui intorno all'1,7%. Minori appaiono gli importi delle pensioni di invalidità permanente ed ai superstiti: circa 2 mila 200 per le donne e 4 mila 500 per gli uomini, con tassi di crescita annui intorno al 3,9%. L'importo medio di pensione ai superstiti è circa 4 mila 800 per le donne e 2 mila 300 per gli uomini, con tassi di crescita annui intorno all'1,2%.

Le prestazioni previdenziali Enasarco sono, come già ribadito, prestazioni integrative di quanto già percepito dall'INPS come "primo pilastro". Il rapporto tra pensione media e monte provvigionale medio per agente risulta pari al 15% circa. Se a tale considerazione aggiungiamo il fatto che la contribuzione media, come detto nelle pagine che precedono, si attesta tra il 3% ed il 6,75% della provvigione media percepita dall'agente, appare evidente che l'importo medio della pensione risulta abbastanza significativo.

Se si pone attenzione alla distribuzione del numero di pensioni erogate in riferimento all'importo della rata mensile percepita, si nota che complessivamente circa 89% dei beneficiari percepisce una rata che si attesta intorno ai 1.000 euro. Per le pensioni di vecchiaia la distribuzione dei beneficiari vede valorizzare anche le classi di importo superiori ai 1.000 euro. Infatti il 9% percepisce una rata compresa tra i 1.000 ed i 1.500 euro ed il 3,5% tra i 1.500 e i 2.000 euro. Per osservare la differenza tra i sessi, si evidenzia che tra coloro che percepiscono una pensione per un importo prossimo ai 1.000 euro, la frequenza degli uomini si attesta all'83%, quella delle donne sale al 96%. Le prestazioni per invalidità permanente come

Variazione % 2007 - 2008			Variazione % 2004 - 2008		
Pensione media	Spesa totale in mln	Numero di beneficiari	Pensione media	Spesa totale in mln	
1,3%	-0,2%	-0,2%	6,9%	6,7%	
3,1%	2,8%	1,9%	16,7%	19,0%	
1,3%	2,8%	8,6%	4,8%	13,8%	
1,0%	0,6%	2,6%	5,8%	8,5%	

pure quelle ai superstiti presentano importi inferiori rispetto alle pensioni di vecchiaia, pertanto la quasi totalità dei beneficiari percepisce in media una rata di pensione mensile prossima ai 444 euro.

I flussi annui che movimentano lo stock di pensioni - cessate e nuove liquidate - indicano un aumento dell'8,4% delle cessazioni (in misura superiore quelle con beneficiari donne) a fronte di una riduzione delle prime liquidazioni erogate, 3,6%. Infatti l'indicatore rappresentato dal rapporto tra cessazioni e nuove liquidazioni è pari a 1,13 senza distinzione di sesso, inferiore all'unità per le donne. Tali andamenti risentono dell'influenza della modifica dei requisiti per l'accesso al pensionamento (età e anzianità contributiva) entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2004.

Se si confrontano le pensioni vigenti con le nuove liquidate, gli importi delle nuove sono in media (uomini e donne) inferiori a quelli dell'insieme delle pensioni vigenti per il complesso dei trattamenti pensionistici (3 mila euro nel 2008). L'indicatore che misura l'effetto sulla spesa dell'entrata di nuove pensioni, il così detto effetto rimpiazzo, dato dal rapporto tra gli importi delle nuove pensioni liquidate e quelli dello stock di pensioni, con riferimento al complesso dei trattamenti, si attesta intorno ad un valore molto ridotto, pari a 0,014.

In conclusione, l'incremento della spesa per pensioni derivante dal crescere degli importi medi, dunque, è estremamente modesto e indica l'efficacia delle misure volte a modificare i sistemi di calcolo delle pensioni sin qui intraprese, nell'ottica di un contenimento della spesa, in prospettiva, che potrà contribuire a riportare gli indicatori di equilibrio della gestione su più ampi margini di sicurezza. Il numero dei pensionati contribuenti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) è stato a fine 2008 pari a 2.235 unità, corrispondente ad un tasso di attività di circa il 2% (pensionati contribuenti/titolari di pensione di vecchiaia). L'indice di pensionamento, ossia il rapporto fra attivi e pensionati, pari a 2,3, indica che per ogni pensionato ci sono due attivi. Il grado di copertura delle entrate complessive, rispetto alla spesa totale per pensioni, è pari a 1,01. Si evidenzia che le entrate contributive coprono la spesa per pensioni in essere da cui emerge una gestione in equilibrio.

Grafico 9 - Grado di copertura

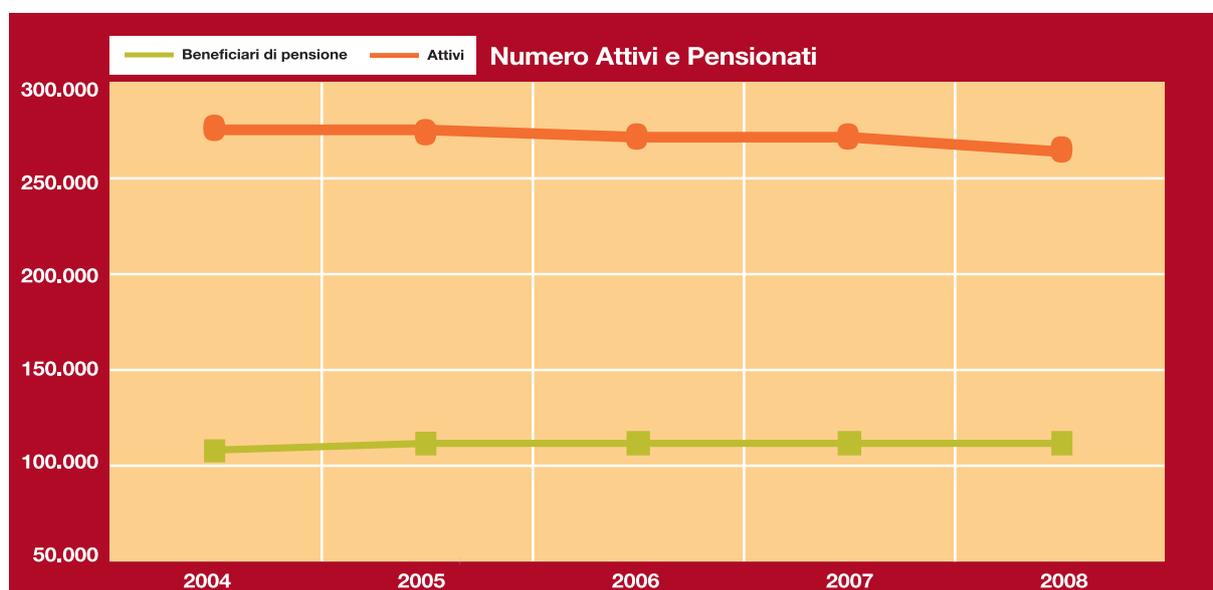
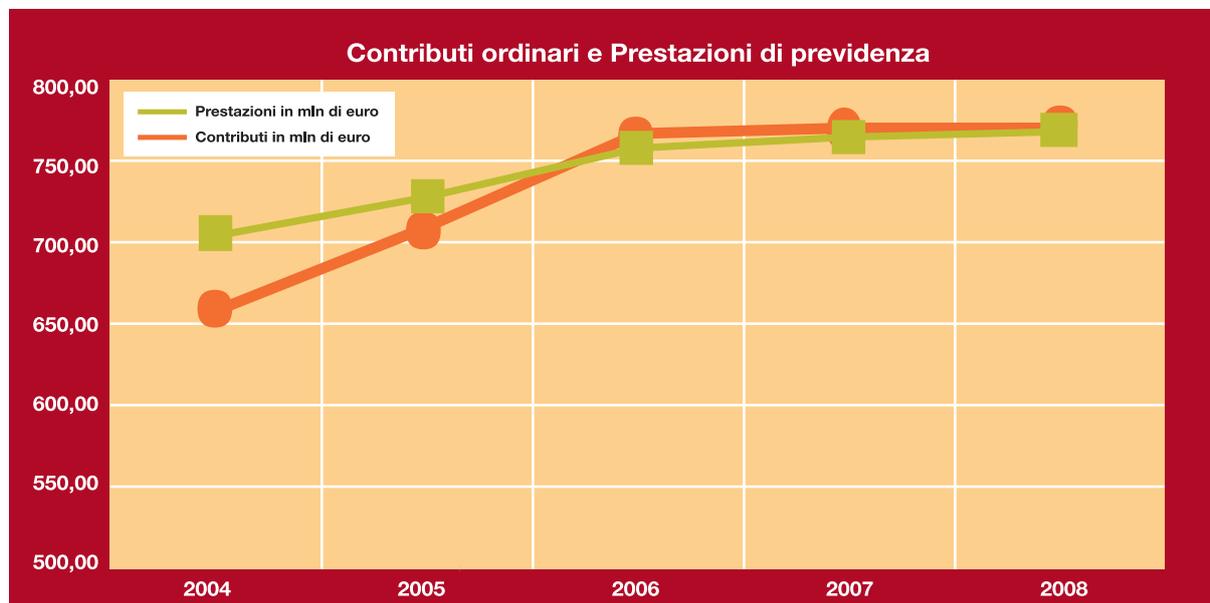


Grafico 9a - Contributi ordinari e Prestazioni di previdenza



Le prestazioni integrative di previdenza

La spesa complessiva per prestazioni assistenziali, che nel 2004 è stata pari a 9,70 milioni di euro nel 2008 è salita a 9,86 milioni di euro, con un aumento dell'1,7% e una variazione media annua dello 0,3% negativo. Il costo medio erogato, senza fare distinzione per tipologia di prestazione, ha registrato nel quinquennio un incremento pari all' 8,8%, mentre le domande di prestazioni integrative sono diminuite.

Nel periodo in esame si rileva un differente andamento del numero e della spesa per tipologia di prestazione erogata.

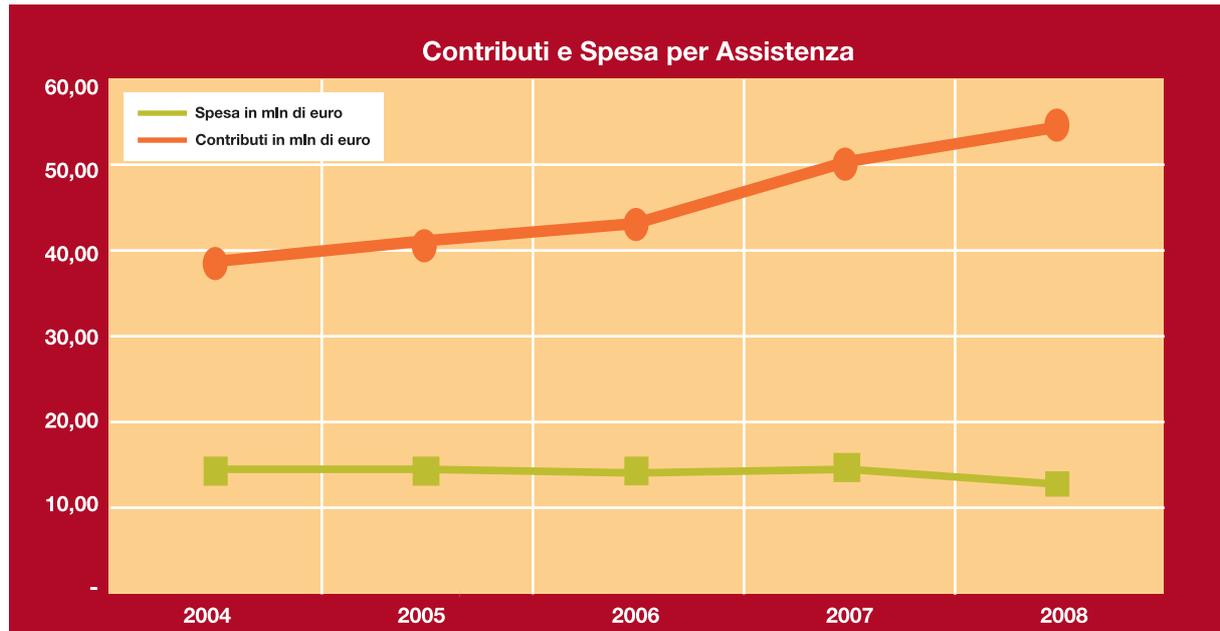
Le voci di spesa che registrano un incremento rispetto al 2007 sono le erogazioni straordinarie e le indennità di maternità a seguito dell'adeguamento dell'assegno erogato. Un lieve incremento del numero dei decessi ha causato un aumento della spesa per gli assegni funerari, mentre una lieve flessione dei costi è stata registrata per la spesa per le borse di studio, dovuta alla variazione negativa del numero dei beneficiari.

Tabella 7 - Prestazioni Integrative di Previdenza al 31.12.2008

Prestazioni integrative				
Tipologia di prestazione	Numero beneficiari	Costo medio	Spesa in migliaia di euro	Numero di beneficiari
borse di studio e assegni	1.772	394,24	698,60	-5,4%
erogazioni straordinarie	262	338,36	88,65	44,0%
assegni funerari	2.171	1.564,51	3.396,56	4,6%
spese per soggiorni in loc. climatiche e termali	5.551	635,10	3.525,46	-14,9%
indennità di maternità	4.194	462,94	1.941,58	2,8%
assegni concorso spese pensioni e case di rip.	50	2.461,10	123,05	0,0%
spese per colonie estive	145	626,85	90,89	-8,8%
Totale	14.145	697,41	9.864,79	-5,3%

Un consistente attivo caratterizza invece la gestione delle prestazioni integrative di previdenza, con un grado di copertura delle entrate superiore a 4 volte le uscite per prestazioni e un valore del saldo attivo che si aggira intorno ai 40 milioni di euro.

Grafico 10 - Contributi e Spesa per Assistenza



La situazione economico-patrimoniale e le riserve obbligatorie

Il confronto con il bilancio tecnico

In relazione alla situazione economico patrimoniale vengono riportati i dati relativi al risultato economico di esercizio e alla consistenza del patrimonio netto, al cui interno, tra le passività, viene evidenziata la riserva legale, che costituisce la garanzia al pagamento delle prestazioni per i propri iscritti. Il Dlg. N. 509/94 lett. c) comma 4 art. 1 ha previsto come condizione essenziale per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente la finanziaria del '98 (L. 449 del 27/12/97) ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno

Variazione % 2007 - 2008		Variazione % 2004 - 2008		
Costo medio	Spesa in migliaia di euro	Numero di beneficiari	Costo medio	Spese in migliaia di euro
3,2%	-2,4%	9,5%	-2,5%	6,7%
-9,5%	30,3%	95,5%	33,0%	160,0%
4,1%	8,9%	8,9%	-0,3%	8,6%
1,1%	-14,0%	-11,6%	4,1%	-8,0%
12,5%	15,7%	-13,1%	22,7%	6,6%
-5,3%	-5,3%	108,3%	-42,8%	19,2%
10,1%	0,4%	-40,6%	24,7%	-25,9%
5,3%	-0,3%	-6,5%	8,8%	1,7%

1994. Applicando detto criterio, l'ammontare minimo che la Fondazione deve garantire è pari a 1.801 milioni. Di seguito si riporta il confronto tra i dati contabili relativi al patrimonio, ai contributi ed alle prestazioni e quelli previsivi del bilancio tecnico ministeriale. A tal fine si precisa che nel bilancio tecnico vengono sviluppate le previsioni secondo ipotesi economico-finanziarie e demografiche che presuppongono delle logiche differenti rispetto ai criteri utilizzati nella redazione del bilancio consuntivo e che assumono significato su di un arco temporale di lungo periodo. Ciò comporta che il confronto dei valori nel breve periodo diventa poco significativo e potrebbe dare adito ad interpretazioni non sempre corrispondenti al reale andamento della gestione previdenziale.

Di seguito i dati del bilancio tecnico ministeriale approvato dalla Fondazione, relativi a patrimonio, pensioni e contributi (valori in euro migliaia):

Anno	Patrimonio di fine anno	Entrate contributive	Pensioni correnti	Riserva legale*	Ris. legale / pat. netto
2007	3.829.985	795.294	769.587	3.847.934	1,00
2008	4.000.816	858.384	762.899	3.814.497	0,95

* La riserva legale iscritta a bilancio tecnico è calcolata come 5 annualità dell'ammontare delle pensioni dell'anno di riferimento.

Riportiamo altresì gli stessi dati desunti dal consuntivo 2008 (valori in euro migliaia):

Anno	Patrimonio di fine anno	Entrate contributive	Pensioni correnti	Riserva legale*	Ris. legale / pat. netto
2007	3.829.985	805.629	769.587	3.829.985	1,00
2008	3.931.499	811.813	774.193	3.829.985	0,97

* La riserva legale comprende la riserva di rivalutazione immobili iscritta in bilancio in seguito all'operazione di valutazione effettuata nel 1997 dalla Fondazione sull'intero patrimonio immobiliare.

Il bilancio consuntivo 2008: il conto economico riclassificato

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato ed il confronto con il consuntivo 2007:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Saldo previdenza	6.683.661	10.007.040
Saldo assistenza	40.630.742	35.760.065
Altri ricavi e proventi	8.323.671	3.981.976
Saldo della gestione immobiliare	73.493.263	73.280.901
Spese generali	-5.583.180	-5.349.901
Spese per gli organi dell'ente	-1.430.928	-1.001.013
Spese per il personale	-25.074.401	-24.190.781
Trattamento di quiescenza e simili	-2.548.624	-2.504.524
Saldo dell'area finanziaria	85.799.922	67.097.095
Remunerazione al Firr	-41.402.514	-36.994.820
Accantonamenti e ammortamenti	-22.454.085	-18.294.564
Saldo area straordinaria	13.076.783	10.115.679
Imposte d'esercizio	-28.000.000	-32.000.000
Avanzo/disavanzo netto	101.514.309	79.907.154

Il Saldo previdenziale, scaturisce dalla differenza tra ammontare dei contributi previdenziali, comprensivi di contributi relativi ad anni precedenti dichiarati dalle ditte nel corso del 2008 e ammontare delle pensioni:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi previdenza	775.656.411	773.765.436
Prestazioni previdenziali	-774.192.719	-769.586.880
Recuperi prestazioni	5.219.969	5.828.484
Saldo previdenza	6.683.661	10.007.040

Il Saldo dell'assistenza scaturisce dalla differenza tra ammontare dei contributi assistenziali e ammontare delle prestazioni assistenziali:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi assistenza	54.680.918	50.408.470
Prestazioni assistenziali	-14.050.176	-14.648.406
Saldo assistenza	40.630.742	35.760.065

Di seguito il dettaglio delle voci che compongono i contributi previdenziali e le prestazioni previdenziali:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi previdenza	745.379.698	750.289.944
Contributi Volontari	5.362.732	6.616.332
Contributi da verbali ispettivi	20.439.927	12.962.506
Contributi anni precedenti	4.474.054	3.896.654
Contributi previdenza	775.656.411	773.765.436

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Pensioni di vecchiaia	-576.728.490	-577.836.335
Pensione di invalidità parziale	-15.523.460	-14.845.119
Pensione di invalidità totale	-6.562.966	-6.383.261
Pensione ai superstiti	-175.377.803	-170.522.165
Prestazioni previdenziali	-774.192.719	-769.586.880

Allo stesso modo si riporta il dettaglio delle voci che compongono i contributi assistenziali e le prestazioni assistenziali:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi assistenza	52.919.767	48.954.484
Quote di partecipazione alla previdenza integrativa	1.761.151	1.453.986
Contributi assistenza	54.680.918	50.408.470

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Borse di studio e assegni	-698.600	-715.680
Erogazioni straordinarie	-88.650	-68.050
Assegni funerari	-3.396.558	-3.117.728
Spese per soggiorni	-3.525.457	-4.098.578
Indennità di maternità	-1.941.580	-1.677.893
Premi assicurativi	-4.185.382	-4.750.000
Assegni per case di riposo	-123.055	-129.927
Spese per colonie estive	-90.894	-90.550
Prestazioni assistenziali	-14.050.176	-14.648.406

Di seguito sono riportati gli indicatori contabili di analisi relativi ai saldi previdenza ed assistenza:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi Previdenza	775.656.411	769.868.782
Contributi Assistenza	54.680.918	50.408.470
Totale contributi	830.337.329	820.277.252
Prestazioni previdenziali	774.192.719	769.586.880
Prestazioni assistenziali	14.050.176	14.648.406
Totale Prestazioni	788.242.895	784.235.286
Indice di copertura delle prestazioni	1,05	1,05

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi Previdenza	775.656.411	769.868.782
Prestazioni previdenziali	774.192.719	769.586.880
Indice di copertura delle prestazioni previdenza	1,01	1,00

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi Assistenza	54.680.918	50.408.470
Prestazioni assistenziali	14.050.176	14.648.406
Indice di copertura delle prestazioni assistenziali	3,89	3,44

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Prestazioni previdenziali	774.192.719	769.586.880
Prestazioni assistenziali	14.050.176	14.648.406
Totale Prestazioni	788.242.895	784.235.286
Patrimonio netto della Fondazione	3.931.498.922	3.829.984.613
Incidenza delle prestazioni sul patrimonio	0,20	0,20

Come evidenziato i contributi di previdenza coprono totalmente la spesa. Per l'assistenza i contributi rappresentano quasi quattro volte il valore delle prestazioni, con un avanzo che, dunque alimenta positivamente il risultato d'esercizio. Infine, rispetto alle prestazioni nel loro complesso, il patrimonio è sostanzialmente cinque volte il loro valore.

In chiusura d'analisi si riporta di seguito la sintesi delle spese generali sostenute dalla Fondazione. In parti-

colare viene riportata la quota di spese generali riferita alla gestione istituzionale, depurata dunque della quota relativa alla gestione immobiliare e mobiliare:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Contributi Previdenza anno corrente	771.182.357	769.868.782
Contributi Assistenza anno corrente	54.680.918	50.408.470
Totale contributi anno corrente	825.863.275	820.277.252
Spese generali	-29.247.071	-27.473.234
Rapporto spese generali contributi previdenza	3,79%	3,57%
Rapporto spese generali su contributi totali	3,54%	3,35%
Rapporto ipotizzano nel bilancio tecnico	4%	4%

Le spese generali rappresentano il 3,5% del totale contributi e rimangono al di sotto dei limiti previsti nel bilancio tecnico e raccomandati dai Ministeri vigilanti.

La remunerazione del ramo Firr

Il fondo contributi Firr accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività. Detto fondo, come illustrato anche nella nota integrativa, è alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività. Nell'ambito della gestione del Firr, il 20 dicembre 2007 è stata sottoscritta la nuova Convenzione per la gestione del trattamento di fine rapporto degli agenti.

A partire dalla gestione Firr dell'anno 2007 è stato riconosciuto al ramo lo stesso rendimento realizzato sul patrimonio complessivo investito della Fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione Firr. L'elemento innovativo è che viene meno la quota fissa del 4% prevista nella precedente Convenzione che era totalmente a carico della Previdenza riducendo la stabilità di lungo periodo.

È stata rinnovata nel corso del 2008 la polizza assicurativa a favore degli agenti di commercio.

La polizza oltre a coprire le garanzie previste negli accordi economici collettivi, a carico degli agenti (garanzia in caso di morte per infortunio, in caso di invalidità permanente per infortunio, per coloro che hanno un'età non superiore a 75 anni e con almeno 5 anni di anzianità contributiva previdenziale), prevede altresì, in linea con gli scorsi esercizi, la garanzia in caso di morte per infortunio e in caso di invalidità permanente per infortunio, oltre ad una diaria da ricovero e/o degenza a seguito di infortunio o malattia, per tutti gli agenti di commercio, finanziata con il ramo assistenza.

Si riporta di seguito il tasso di rendimento Firr per l'anno 2008:

Consuntivo 2008	Importi
Fondo FIRR medio 2008	1.736.806.842,62
Risultato ramo FIRR bilancio 2008	41.502.514,37
Costo polizza esercizio 2008 a carico degli agenti	5.885.526,51
Utile FIRR netto polizza	35.616.987,60
Utile lordo	2,38%
Polizza	0,34%
Remunerazione Firr 2008	2,04%

Si evidenzia che nel corso del mese di gennaio 2009 sono stati rinnovati gli accordi economici collettivi del settore commercio, scaduti nel corso del 2002.

Il bilancio tecnico

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, nel corso del 2008 è stato nuovamente redatto, dallo studio attuariale incaricato dalla Fondazione, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile, quello al 31 dicembre 2007. Sono diverse le novità introdotte dal Decreto rispetto alle previgenti linee guida tracciate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, prime fra tutte l'allungamento del periodo di stabilità da 15 a 30 anni e l'estensione del periodo di previsione fino a 50 anni. Al riguardo, è bene sottolineare che il bilancio tecnico fornisce un'indicazione di tendenza sulla simulazione tecnico-finanziaria della gestione strettamente dipendente dal quadro di ipotesi scelto: ipotesi demografiche ed economico-finanziarie su un arco temporale di 50 anni tese a valutare lo sviluppo della collettività assicurata, i flussi finanziari in entrata e in uscita, la consistenza patrimoniale nonché il rapporto con la riserva legale.

Inoltre, il Decreto stabilisce che tale previsione deve essere effettuata sulla base di parametri standard riferiti al complesso della popolazione dei lavoratori; qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono non appropriato o poco prudentiale l'utilizzo di tali ipotesi standard, il bilancio tecnico deve sviluppare proiezioni in base alle indicazioni peculiari riscontrate – bilancio tecnico specifico – e comunque, in aggiunta, l'Ente deve produrre il bilancio tecnico redatto con le ipotesi standard. Per la Fondazione il bilancio specifico coincide con il bilancio tecnico ministeriale.

Secondo le valutazioni attuariali per il bilancio tecnico ministeriale risulta in sintesi: il saldo previdenziale rimane positivo per 19 anni e cioè sino al 2025, il saldo totale è positivo per 23 anni e cioè sino al 2029 e quindi il patrimonio a fine anno si incrementa sino a tale anno e rimane positivo fino al 2045.

Gli Indicatori

Il Decreto, che ha delineato i criteri per la realizzazione dei bilanci tecnici per gli Enti di cui al D.lgs n. 509/1994 e quelli di cui al D.lgs n. 103/1996, ha stabilito, tra l'altro, i criteri per la verifica della stabilità e di adeguatezza delle prestazioni.

Circa il parametro che deve essere preso in considerazione quale indicatore di stabilità, nelle disposizioni non è presente alcuna indicazione puntuale. Il bilancio tecnico ministeriale riporta come ultimo anno con saldo corrente positivo il 2029, mentre le previsioni conseguenti alle modifiche al regolamento, descritte nel paragrafo che segue, riportano il saldo corrente positivo sino al 2032, coprendo 26 anni rispetto ai 30 previsti. Per quanto riguarda invece la positività del Patrimonio a fine anno, rispetto ai 39 anni del bilancio tecnico ministeriale, le previsioni conseguenti alle modifiche regolamentari portano la stessa a 50 anni, cioè fino al 2056. In ogni caso, per una migliore cognizione dell'impatto riguardante le modifiche approvate al Regolamento sarebbe plausibile effettuare proiezioni su un periodo più esteso che interessi le generazioni dei nuovi assicurati investiti dalla riforma. Si precisa che il bilancio tecnico, nelle ipotesi economico-finanziarie formulate non tiene conto dell'impatto derivante dall'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare. Della stessa si terrà conto nel bilancio tecnico 2008 che sarà redatto entro la fine dell'esercizio 2009. Le prime simulazioni attuariali effettuate portano gli indicatori di stabilità rispettivamente al 2039 ed al 2063 a seconda che si tratti di saldo corrente o patrimonio a fine anno.

Per quanto riguarda gli indicatori di adeguatezza ci si riferisce all'analisi dei tassi di sostituzione al lordo e al netto del prelievo fiscale contributivo per l'intero periodo di previsione, effettuato per alcune figure-tipo significative. Il tasso di sostituzione è il rapporto esistente fra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito percepito, la finalità dei suddetti tassi è proprio quella di valutare l'adeguatezza delle prestazioni. Secondo le valutazioni del bilancio tecnico ministeriale se si osserva ad esempio la

figura-tipo di un agente maschio plurimandatario, coerentemente con le vigenti condizioni per l'erogazione della pensione di vecchiaia (65 anni di età e 20 anni di anzianità), il tasso di sostituzione lordo decresce con l'aumentare degli anni passando dal 25,6% nel 2007 all'11,3% nel 2047; netto varia da 31,9% a 15,6% per gli stessi anni. Considerando un'anzianità contributiva superiore, pari a 30 anni, si evidenzia un netto miglioramento dell'indicatore che per il 2007 è pari a 38,9% e nel 2047 pari a 16,5% al lordo del prelievo fiscale, mentre al netto si passa dal 49,0% del 2007 al 23,0% del 2047. Si ribadisce che la prestazione Enasarco è integrativa e pertanto il tasso di sostituzione va analizzato tenendo conto di tale elemento. L'indicatore costruito come rapporto tra la riserva legale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti, e il patrimonio alla fine di ciascun anno è pari a 1 nel 2007 per la sostanziale eguaglianza dei due valori; dal 2008 al 2026 assume valori inferiori all'unità con un andamento prima decrescente e poi crescente; infine dal 2027 in poi assume valori superiori all'unità aumentando progressivamente al diminuire del patrimonio netto, positivo fin quando è positivo quest'ultimo, 2045.

Eventi successivi

Nel 2008 sono state approvate le modifiche previste ai commi 3 e 5 dell'art. 14 del Regolamento Istituzionale della Fondazione riguardanti:

- l'applicazione dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita, costruiti in base alle probabilità di morte della collettività dei pensionati della Fondazione;
- la rivalutazione annua del montante contributivo, relativo alla quota di pensione post 1 gennaio 2004, effettuata in base ai seguenti tassi:
 - per il 2007 e il 2008 pari alla media quinquennale del PIL di cui alla legge 335/95;
 - per gli anni 2009-2011 pari al maggiore tra il tasso medio dei rendimenti netti del patrimonio realizzati nel triennio precedente l'anno da rivalutare e la media quinquennale del PIL;
 - dal 2012 in poi pari al tasso medio dei rendimenti netti del patrimonio realizzati nel triennio precedente l'anno da rivalutare.

Si è proceduto alla valutazione di tali modifiche al Regolamento rielaborando il bilancio tecnico ministeriale al 31 dicembre 2006. Secondo la "Nota tecnica attuariale", la cui validità è ovviamente legata allo scenario di ipotesi adottato, risulta in sintesi: il saldo previdenziale rimane positivo per 20 anni, cioè sino al 2026, e il saldo totale è positivo per 26 anni, cioè sino al 2032, anche se entrambi i saldi risultano successivamente di nuovo positivi per un numero limitato di anni; infine il patrimonio a fine anno si incrementa sino al 2032 e rimane positivo oltre il 2056. Risulta, inoltre, che il patrimonio è almeno pari alla riserva legale sino al 2029.

La tabella riporta gli incrementi positivi di alcuni indicatori calcolati tenendo conto delle modifiche ai coefficienti di trasformazione e della misura di rivalutazione confrontati con i valori del bilancio tecnico ministeriale. Tali sviluppi verranno consolidati ed approfonditi in occasione della redazione del prossimo bilancio tecnico al 31.12.2008.

Tabella 8 - Confronto tra Bilancio tecnico ministeriale al 31.12.2006 e Nota tecnica

Bilancio Tecnico Ministeriale al 31.12.2006	Ultimo anno con saldo previdenziale positivo 2025	Ultimo anno con saldo totale positivo 2029	Ultimo anno con patrimonio positivo 2045	Ultimo anno con patr. ≥ riserva legale 2027
Valutazione Nota tecnica	2026	2032	oltre 2056	2029
Positivi	+1	+3	+11	+2

La gestione degli asset mobiliari

Premessa

Il processo di riorganizzazione dell'asset allocation finanziaria, anche per il 2008 è rimasto tra i prioritari obiettivi di questo Consiglio.

Per ottemperare all'accordo programmatico siglato dalle Parti Sociali presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e per neutralizzare la crisi dei mercati dei derivati, che – in congiunzione alla crisi dei mutui subprime, avrebbe comportato per la Fondazione notevoli decrementi del fair value, alla fine dell'esercizio 2007 sono state effettuate ristrutturazioni di alcuni titoli in portafoglio con le banche JP Morgan e Lehman Brothers, aggiudicatrici del beauty contest indetto all'uopo.

Nella gestione del portafoglio mobiliare la Fondazione si è ispirata pertanto ai seguenti criteri:

- definire un portafoglio caratterizzato da un alto grado di trasparenza, in modo da fruire di informazioni chiare che riguardino sia le caratteristiche dirette del prodotto, che la composizione dei sottostanti;
- razionalizzare i costi di transazione diretti ed indiretti, riducendoli al minimo indispensabile;
- ristrutturare il portafoglio immettendo prodotti alienabili anche prima della scadenza, senza alcuna penale, caratterizzati da una valorizzazione marked to market in ogni istante del tempo.

A questi si aggiunga la considerazione che per rafforzare il monitoraggio del portafoglio e seguire direttamente le questioni inerenti la gestione dei prodotti finanziari, a partire dal 2008 la Fondazione ha assunto una risorsa dedicata altamente specializzata. In conseguenza dell'avvenuta ristrutturazione di portafoglio e delle mutate condizioni dei mercati finanziari, la Fondazione già alla fine del 2007 aveva incaricato l'Advisor esterno di predisporre un'asset allocation strategica che tenesse conto degli obiettivi prefissati e dei nuovi scenari presenti sui mercati finanziari. A marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato l'AAS come sviluppata dall'Advisor. Gli ultimi eventi sui mercati finanziari e la crisi di liquidità che si è manifestata nel mondo bancario, hanno condotto alla decisione di non dare seguito all'AAS nel 2008, limitatamente all'implementazione delle linee e dei mandati azionari ed obbligazionari. La sua verifica e realizzazione sarà, pertanto, una delle priorità del prossimo esercizio, tenendo conto dell'evolversi dei mercati e, di conseguenza, dell'opportunità e delle modalità con cui attuare completamente la riorganizzazione dell'asset finanziario, finalizzata alla massimizzazione dei rendimenti sempre nell'ambito del contenimento dei rischi.

Di seguito vengono illustrate le attività svolte e gli investimenti posti in essere dalla Fondazione nel corso del 2008. Per semplicità di analisi le argomentazioni sono riportate per tipologia d'investimento.

Investimento della liquidità a breve

Nel corso dell'anno la Fondazione ha mantenuto una notevole riserva di liquidità che ha investito in operazioni di Pronti contro Termine, generalmente a scadenza trimestrale. Tali operazioni hanno garantito un rendimento netto medio di circa il 5%, generando durante l'anno proventi netti per 34,6 milioni di euro.

Fondi immobiliari

La Fondazione detiene in portafoglio investimenti nei Fondi Michelangelo e Caravaggio gestiti da Sorgente SGR, e aveva ad inizio anno un impegno di investimento nel Fondo Donatello, richiamato a gennaio 2008 e per cui dunque sono state assegnate 200 quote del valore unitario di euro 50.000. Inoltre vi erano investimenti preesistenti nei Fondi Immobilium 2001 e Italian Business Hotel. Si segnala che il Fondo Immobilium 2001 ha deliberato, come preannunciato, la distribuzione di un dividendo 2008 (1,7 milioni di euro al netto delle imposte).

Nel mese di ottobre 2008 è stato sottoscritto l'accordo di acquisto di quote del Fondo Omega Immobiliare, per 80 milioni. Il Fondo Omega ha successivamente acquisito il patrimonio immobiliare di IMMIT S.p.A. (posseduta al 100% da Intesa San Paolo); si tratta di 284 immobili a prevalente destinazione direzionale e filiali, per un totale di circa 420.000 Mq, concentrati per la maggior parte nelle città di Roma e Milano, ad un valore di circa 850 milioni di euro (circa 2.000,00 euro al metro quadro in media, a fronte di un valore di mercato stimato dai valutatori indipendenti CB Richard Ellis nel febbraio 2008 pari a circa 1.160 milioni di euro, pertanto con uno sconto di apporto pari al 27%).

Gli immobili che il Fondo ha acquisito sono a reddito, circa il 90% del portafoglio è locato a canoni di mercato per un totale percepito pari a circa 63 milioni di euro all'anno, corrispondente ad un entry yield del 7,3%. Il 58% della superficie commerciale del Patrimonio Immobiliare è concesso in locazione a medio - lungo termine a società del Gruppo Intesa San Paolo. Tale quota corrisponde a circa il 68% dei canoni di locazione. Al 31 dicembre 2008 sono state richiamate quote per un controvalore di euro 54,9 milioni. La rimanente parte, pari ad euro 25,1 milioni sono state richiamate nei primi mesi del 2009. Al 31 dicembre 2008 il fair value della quota del fondo è superiore del 16,8% circa rispetto al valore di bilancio della stessa. Nel mese di dicembre 2008, come riportato nella nota integrativa, è stata effettuata l'importante operazione di liquidazione della quota del Fondo Michelangelo e contestuale reinvestimento nel Fondo Donatello. Il Fondo Michelangelo si stava avvicinando alla scadenza (prevista per la fine del 2009), avendo generato rendimenti notevoli. Tuttavia le potenzialità di valorizzazione e rendimento del patrimonio immobiliare del Fondo sono state giudicate ancora estremamente interessanti. La Fondazione ha valutato positivamente la proposta del gestore Sorgente SGR di apportare il patrimonio del Fondo Michelangelo nel Fondo Donatello, di recente costituzione, al fine di sfruttarne le ulteriori potenzialità. La Fondazione ha venduto le quote del fondo Michelangelo ed ha contestualmente acquistato quote del Fondo Donatello. Queste ultime sono state valutate 90,1 milioni di euro, generando una plusvalenza di circa 36,8 milioni di euro, al netto delle imposte dovute. Tali quote del Fondo Donatello – comparto Narciso - si sono aggiunte a quelle già in possesso della Fondazione, del valore nominale di 10 milioni di euro (investiti nel comparto Tulipano del Fondo Donatello stesso).

Obbligazioni

Obbligazioni e polizze assicurative

La Fondazione aveva in portafoglio, dall'inizio dell'anno, un BTP con scadenza 2010 e tasso pari al 4,25% per 40 milioni di euro, e, per 10 milioni, delle obbligazioni del Banco di Sassari con scadenza 2008 e tasso al 5%, queste ultime andate a scadenza in dicembre. Inoltre la Fondazione detiene un portafoglio di obbligazioni bancarie a copertura dei mutui erogati a dipendenti e assistiti, per un valore complessivo pari a circa 118 milioni di euro, e con un rendimento medio che nell'anno è stato di circa il 3,6%.

Nel mese di giugno 2008 sono stati effettuati nuovi investimenti in questa Asset Class: si sono sottoscritte le obbligazioni Unipol (per 20 milioni di euro) e quelle Bancaperta (15 milioni), nonché la polizza di assicurazione Cattolica (per 15 milioni), con scadenze rispettivamente di 2, 4 e 5 anni, e rendimenti netti annui superiori al 4%.

Titoli strutturati

Il portafoglio di titoli strutturati della Fondazione, all'inizio del 2008, era stato di recente ristrutturato, con la collaborazione delle Banche d'investimento JP Morgan e Lehman Brothers, selezionate in un Beauty Contest svoltosi nel corso dell'autunno 2007. Con la ristrutturazione la Fondazione aveva conseguito una complessiva riduzione del rischio di credito, una maggiore trasparenza sui criteri di calcolo del valore dei sottostanti e una maggiore possibilità di gestione degli stessi.

Il portafoglio JP Morgan

A seguito della ristrutturazione effettuata a fine 2007, la Fondazione possiede cinque diversi titoli obbligazionari strutturati da JP Morgan, aventi un valore complessivo di 518 milioni di euro e scadenza compresa tra 10 e 15 anni. Ogni titolo ha un rendimento indicizzato ad uno o più sottostanti: un Fondo obbligazionario (Pimco), un indice azionario (ECPI), sostituito nel corso del 2008 dal suddetto Fondo obbligazionario Pimco, un paniere di strategie algoritmiche, un paniere di Fondi di Fondi Hedge del gestore RMF e un Fondo di Fondi Hedge del gestore Good Steward. Su tali note sono state effettuati nel corso del 2008 diversi interventi di sostituzione dei sottostanti. Come accennato, a marzo 2008 l'indice azionario ECPI è stato sostituito con un'esposizione al Fondo Pimco Aspire. Nel corso del mese di luglio 2008 è stata effettuata una parziale revisione dei componenti della nota a strategie algoritmiche, sostituendo l'indice Commodity IGAR con un altro indice sulle commodity, l'Optimax, dall'andamento meno volatile (la sostituzione era stata richiesta sulla base di attese, poi verificatesi, di inversione dell'andamento di mercato dei prezzi delle commodity ed in particolare del petrolio, ed è stata effettuata in un istante tale da realizzare tutto l'apprezzamento dell'indice stesso prima della caduta dei prezzi delle materie prime) ed è stato sostituito l'indice Income FX con un altro indice sui cambi valutari, lo Smart Carry Index. In settembre è stata effettuata la redemption dei sottostanti della nota RMF, a causa dell'andamento relativamente meno soddisfacente, dei ritardi nell'invio dei dati sull'andamento dei fondi e del fatto che la società di gestione non abbia seguito le indicazioni date nei mesi precedenti in accordo con JP Morgan (riduzione dell'esposizione ai mercati asiatici). All'inizio dell'anno era presente nel portafoglio della Fondazione anche la nota Xenon Capital, sottoscritta con Merrill Lynch, per un capitale di 90 milioni di euro, con una struttura particolarmente complessa, caratterizzata da due diversi sottostanti:

- per 27 milioni di euro la nota era legata all'andamento di un indice LPX Major Market (rappresentante un paniere di fondi di private equity);
- per 63 milioni di euro il capitale era impegnato nel fondo di private equity Alpha CEE II, operante su imprese dell'Europa dell'Est (esclusa la Russia) e Turchia.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella riunione del 29 ottobre, ha deliberato la sostituzione dell'obbligazione Xenon, rimasta fuori dal processo di ristrutturazione avviato a fine 2007 a causa del protrarsi dei tempi necessari a contattare tutte le controparti e a concludere le trattative, con una nuova obbligazione strutturata da JP Morgan, con caratteristiche che meglio sposano gli obiettivi che la Fondazione si è posta nella costituzione del proprio portafoglio. L'obbligazione Sulis ha un valore nominale di euro 195 milioni ed ha come sottostanti tre diversi asset:

- Il fondo di Private Equity Alpha CEE II Insured, precedentemente sottostante dell'obbligazione Xenon, è un fondo di fondi di Private Equity concentrato su una regione specifica europea (Central ed Eastern Europe). L'impegno di investimento nel fondo è pari a 63 milioni.
- Un fondo di Private Equity operante in Italia nei settori industria, commercio e servizi. L'impegno di investimento nel Fondo è pari a 65 milioni.
- Un fondo legato alla longevità, con rendimento indicizzato a quello di un paniere di attivi legati al rischio di longevità, per un impegno pari a 67 milioni di euro. L'investimento in tale fondo si basa sul finanziamento di prestiti erogati a fronte di garanzie reali, per un valore non eccedente il 20% del bene che funge da garanzia. Tali prestiti sono remunerati a tassi di interesse sensibilmente maggiori (anche del 4%) di Libor / Euribor. I prestiti sono rimborsati in un'unica soluzione, a una data scelta del beneficiario. Dato l'alto livello del tasso di interesse sul quale si calcola l'importo del rimborso del prestito, il rendimento atteso da questa tipologia di investimento è crescente al crescere della durata, ovvero della speranza di vita dei prestatori (questa tipologia di prestiti di norma non viene rimborsata anticipatamente). In considerazione di quanto esposto e delle simulazioni effettuate, il rendimento atteso per questo investimento è di circa 6-7%.

Il portafoglio Lehman Brothers

La nota Anthracite, sottoscritta con Lehman Brothers per un capitale di 780 milioni di euro, ha come sottostanti un insieme di fondi hedge e di fondi tradizionali (long only, ovvero che non effettuano vendite allo scoperto). La nota era a capitale protetto secondo il meccanismo CPPI e utilizzava una moderata leva finanziaria, la cui entità complessiva è determinata dall'andamento del NAV dei sottostanti.

L'andamento dei sottostanti nel corso dei primi mesi del 2008 ha risentito dell'andamento negativo di mercato; il 2008 si è rivelato come il peggiore da sempre per i fondi hedge, anche da prima della crisi di settembre. La performance complessiva dei sottostanti della nota è stata migliore di quella degli indici di settore, ma comunque negativa. Nel corso dell'anno sono stati pertanto effettuati degli interventi di deleverage.

Ogni altra considerazione relativa all'andamento della nota passa in secondo piano rispetto al fallimento di Lehman Brothers avvenuto il 15 settembre. La Fondazione ha immediatamente verificato, con l'ausilio dei propri legali, contattati immediatamente, che non vi fosse il rischio che gli attivi sottostanti alla nota fossero attaccabili da eventuali richieste dei curatori fallimentari di Lehman ed avendo la conferma che la struttura in essere era efficace dal punto di vista della sicurezza dagli impatti del fallimento.

Gli effetti negativi del fallimento erano soprattutto legati alla perdita della protezione sul capitale a scadenza, e alla difficoltà nel gestire l'investimento, dovuta al venire meno del "calculation Agent", ovvero Lehman. Quest'ultima circostanza comportava l'impossibilità pratica di effettuare vendite o anche semplici richiami di capitale dai Fondi sottostanti.

Pertanto la Fondazione ha intrapreso una strategia volta a:

- preservare il valore dell'investimento;
- individuare partner (preferibilmente più di uno) tra istituzioni finanziarie di comprovata solidità, in grado di ristrutturare l'obbligazione e subentrare a Lehman nel ruolo di fornitori della protezione del capitale.

Sotto il primo aspetto, con la collaborazione degli studi legali Gianni Origoni Grippo & Partners e Sidley & Austin di Londra, è stata analizzata la documentazione relativa ai contratti che fanno capo alla società veicolo che detiene gli attivi dell'obbligazione. Sulla scorta di tali analisi, in data 17 settembre 2008, si sono diffidati il Trustee ed altre controparti dall'intraprendere azioni che potessero causare un'intempestiva liquidazione degli assets. Inoltre sono stati e sono tuttora attivamente monitorati i pagamenti delle "redemption" richiesti ai Fondi sottostanti in epoca precedente il fallimento di Lehman. Nel contempo si è analizzata nel continuo la situazione dei fondi sottostanti la nota, verificando che non vi fosse esposizione significativa verso Lehman al momento del fallimento di questa e, successivamente, eventuali situazioni di criticità dovute al periodo di mercato decisamente anomalo e difficile.

Come primo passo verso la ricostituzione della garanzia sulla nota Anthracite, all'inizio del mese di ottobre 2008, sono state invitate a presentare proposte finalizzate allo scioglimento dei rapporti contrattuali esistenti (primo passo verso la ristrutturazione) le Banche Barclays Capital, Credit Suisse e Société Générale. Sono state escluse le principali Banche americane, per considerazioni relative al ruolo di epicentro della crisi dell'economia americana, le principali Banche italiane perché molto esposte agli attuali movimenti di mercato e per avere limitati rapporti con l'emittente dell'obbligazione e le Banche tedesche, in considerazione delle difficoltà del sistema finanziario di tale Paese. Tra le Banche del resto d'Europa non si è ritenuto di coinvolgere l'estremamente solida BNP Paribas, a causa della forte esposizione della Fondazione verso tale soggetto, dal punto di vista dei rischi operativi derivanti dai numerosi rapporti già in essere. Si era inoltre esclusa dalla prima fase HSBC, in quanto sarebbe stata in conflitto di interesse in quanto Trustee dell'obbligazione Anthracite. Altre Banche europee selezionabili non avrebbero garantito la necessaria tempestività di intervento, dato che non operano stabilmente sul mercato italiano.

La strategia che la Fondazione ha condiviso con il proprio advisor e con le Banche suddette, per giungere alla

ristrutturazione dell'investimento e alla ricostituzione della garanzia sul capitale, prevedeva due fasi distinte:

- 1 trasferimento immediato della titolarità dell'obbligazione Anthracite ad un'unica Banca, in modo che questa potesse effettuare la chiusura di tutti i rapporti contrattuali esistenti in capo ad Anthracite, con le controparti del gruppo Lehman e con i terzi (Trustee, Paying Agent, ecc.) ;
- 2 la vera e propria ristrutturazione dell'investimento: a seguito di offerte economiche il trasferimento degli asset di Anthracite nelle società veicolo delle nuove obbligazioni a capitale protetto. In questa fase l'obbligazione viene "spezzata" tra le diverse Banche in modo da realizzare una maggiore diversificazione delle garanzie.

Per la fase 1, la proposta di Credit Suisse, su cui il Consiglio d'Amministrazione si è espresso favorevolmente con propria delibera del 29 ottobre 2008, è risultata la migliore in relazione al potere contrattuale verso le altre controparti (curatori fallimentari, Trustee e amministratori della nota, ecc.) e alle condizioni della garanzia offerta.

Il trasferimento di titolarità è avvenuto senza flussi alcuna movimentazione finanziaria tra la Fondazione e la Banca selezionata. Si è trattato infatti di uno scambio dei titoli Anthracite con altri titoli con rendimento totalmente indicizzato a quello di Anthracite. Inoltre lo scambio non ha addossato alla Fondazione ulteriori rischi di credito; la Fondazione ha mantenuto in pegno i titoli Anthracite, che in caso di fallimento di Credit Suisse rientrano in suo possesso. La Fondazione ha inoltre mantenuto pieno controllo sulle operazioni effettuate da Credit Suisse, obbligata a condividerle preventivamente con la Fondazione. Alla luce di quanto riportato, al 31 dicembre del 2008 la Fondazione detiene il certificato Credit Suisse di garanzia del capitale a scadenza per un valore pari esattamente al valore del titolo Anthracite (euro 780.470.000,00).

In merito all'evolversi della questione descritta si rimanda al paragrafo che segue "Eventi successivi".

La nota ABN Amro Alpha Dividend Black Swan

La nota Alpha Dividend Black Swan di ABN Amro, sottoscritta per 30 milioni di euro, ha durata 4 anni e prevede il pagamento di una cedola minima del 17% alla fine del periodo di investimento (superiore al 4% composto annuo), oltre al capitale protetto. Inoltre esiste un potenziale extra rendimento legato alla performance dei corsi dei titoli di due panieri di azioni: uno che rappresenta le grandi imprese che pagano dividendi e l'altro che rappresenta le aziende quotate in generale.

Fondi d'investimento

All'inizio del 2008 la Fondazione deteneva in portafoglio quote del Fondo China Enterprise Capital Ltd, per un ammontare di 24 milioni di dollari, completamente richiamato. Nei primi mesi dell'anno si era cercato di vendere tali quote, ma la trattativa non è stata finalizzata, a causa dell'andamento deludente dei mercati negli ultimi mesi, che ha reso impraticabile alla controparte individuata la conclusione dell'acquisto. La relazione semestrale del Fondo CEC, in ogni caso, ha evidenziato un buon andamento dell'investimento, soprattutto tenendo conto dell'attuale congiuntura. Tale andamento, e le buone prospettive del Fondo, sono state ribadite nel corso dell'incontro annuale con gli investitori, tenutosi a Londra in ottobre. Nel mese di aprile 2008 sono stati assunti impegni di investimento rispettivamente per 15 milioni di euro nel Fondo Atmos II, e di 20 milioni di euro nel Fondo Ambienta I, entrambi specializzati in iniziative nel settore delle energie alternative e delle tecnologie orientate al rispetto dell'ambiente.

Si segnalano gli investimenti effettuati dal fondo Ambienta I per l'acquisto di una quota di un aumento di capitale di ICQ Holding S.p.A., società che progetta e gestisce siti e impianti per produzione energia e riciclaggio rifiuti, e, sempre tramite un aumento di capitale, l'acquisto di una notevole partecipazione in Italiana Pellets Spa che sarà uno dei principali produttori italiani di pellet, biocombustibile solido composto da biomassa legnosa essiccata e pressata, utilizzato per la produzione di energia e calore.

Nel mese di dicembre la Fondazione ha sottoscritto un impegno di investimento di 25 milioni di euro nel Fondo Advanced Capital III, costituito a dicembre 2007. Si tratta del fondo di fondi di private equity di maggior dimensioni di raccolta in Italia (nel 2008 già 198 milioni di euro), esposto principalmente su fondi distressed (specializzati in ristrutturazioni di società in difficoltà). All'inizio di gennaio 2009 il Fondo ACIII ha richiamato dalla Fondazione circa 3,85 milioni di euro, in parte per allineare la partecipazione della Fondazione a quella degli investitori precedenti, in parte per finanziare prossimi nuovi investimenti del fondo. Le quote dei suddetti fondi saranno immesse nel portafoglio della Fondazione al momento del richiamo, che avverrà nel corso del 2009.

Partecipazioni in società

Nel corso del mese di luglio Enasarco ha firmato un accordo per l'acquisizione di una partecipazione nella società FIMIT SGR per un valore di 12 milioni di euro. La Fondazione, a seguito di tale acquisizione, ha una quota societaria in FIMIT pari al 10%. L'operazione è stata finalizzata nel mese di dicembre 2008.

Si noti che il valore della società calcolato in base alla metodologia tipica delle SGR immobiliari è pari a 143 milioni di euro, sensibilmente superiore al valore di 120 milioni di euro proposti come valore a base della transazione. Inoltre, tenendo conto della politica di distribuzione degli utili della società (90% degli utili distribuiti agli azionisti), i soli ritorni di cassa previsti nel prossimo triennio sarebbero di circa 800.000 euro per anno.

FIMIT ha recentemente concluso le importanti operazioni relative alla costituzione dei Fondi Omega Immobiliare e Omicron Immobiliare, che hanno acquisito quote importanti dei patrimoni immobiliari rispettivamente di Banca Intesa e di Unicredit. La Fondazione ha investito in entrambi i Fondi.

L'operato della società nel corso del 2008 ha portato ad ottimi traguardi, concretizzati in un risultato di gestione positivo per circa 13,3 milioni.

In luglio è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione nella società Futura Holding, per un valore di 20 milioni di euro. Enasarco, a seguito di tale acquisizione, ha una quota societaria in Futura pari al 17,6%. Il progetto Futura è nato su iniziativa di primarie istituzioni finanziarie (in particolare, la Fondazione Cariplo) e gruppi industriali italiani con l'obiettivo di promuovere una piattaforma di investimento in piccole e medie imprese italiane. Futura, nell'attività di investimento, valorizzazione e disinvestimento delle sue partecipazioni, è affiancata da un team di investimento di comprovata esperienza, facente capo inizialmente a State Street Global Investment SGR (SSGI) e successivamente costituitosi autonomamente in Fondamenta SGR.

Il business model di Futura è caratterizzato da un focus di investimento su fondi di private equity italiani di media dimensione, piccole imprese non quotate e società di gestione di fondi di private equity.

Il rendimento contabile del portafoglio mobiliare

Si riporta di seguito il portafoglio della Fondazione al 31 dicembre 2008 con la valutazione del rendimento contabile alla fine del 2008:

Descrizione titolo	% investita su totale	Valore di Bilancio 2008	Proventi cedolari netti	Rend. netto contabile
Pct e depositi a termine vincolati	24%	667.627.510	34.632.615	5%
Fondi comuni d'investimento	1%	19.907.950	0	0%
Fondi immobiliari	11%	292.094.818	38.542.711	13%
Obbligazioni	63%	1.731.775.224	6.518.450	0,4%
Azioni ordinarie	1%	32.000.000	0	0%
Totale patrimonio	100%	2.743.405.503	79.693.776	3%

La valutazione al fair value del portafoglio non ha evidenziato al 31 dicembre 2008 perdite durevoli di valore. Il plusvalore latente al 31 dicembre 2008 ammonta a circa euro 36 milioni, con un rendimento complessivo del 4,26%.

In relazione alla valutazione delle obbligazioni, comprensive dei structured bond, si evidenzia che l'investimento in strutturati è sul medio lungo periodo ed i valori dell'investimento stesso assumono significatività in tale arco temporale. Ciò in quanto la Fondazione è investitore di tipo Buy & Hold, definizione data considerando proprio l'orizzonte temporale a medio-lungo termine, tipico delle passività costituite da obbligazioni di tipo pensionistico/previdenziale. In ultima battuta va evidenziato che in accordo con la normativa vigente e con i criteri indicati dal principio contabile OIC 3, i NAV considerati rappresentano attualmente la miglior stima del fair value in un dato periodo dei prodotti strutturati in portafoglio.

Eventi successivi

In merito alla questione legata al titolo Antrachite ampiamente descritta nel paragrafo ad essa dedicato, a seguito del perdurare della situazione di incertezza e volatilità sui mercati, nel corso del mese di gennaio 2009 la Fondazione ha deciso di accelerare il processo di selezione delle Banche destinate ad effettuare la vera e propria ristrutturazione dell'investimento, con l'acquisizione di una garanzia sul capitale a scadenza non più condizionata. Sono state invitate a presentare offerte, con una comunicazione inviata il 29 gennaio 2009, oltre le Banche contattate nella prima fase (Credit Suisse, Barclays e Société Générale), anche la Banca inglese HSBC, la Banca svizzera UBP e la Banca svedese SEB. Le proposte ricevute da Barclays, Credit Suisse, Société Générale e HSBC sono state esaminate, discusse e riviste con l'Advisor. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato, il giorno 12 febbraio 2009, di affidare la ristrutturazione ad HSBC e, a parità o a migliori condizioni, di concordare il trasferimento del contratto per un massimo del 40%, ad un'altra Banca – interpellando le Banche partecipanti al beauty contest nell'ordine in cui si sono classificate.

Successivamente a tale data, la due diligence sugli aspetti legali ha evidenziato alcuni aspetti, legati alle caratteristiche della protezione sull'attuale veicolo Anthracite, che comportavano la non completa incondizionalità della proposta di HSBC, e pertanto la Fondazione ha dato indicazione di mettere in contatto HSBC e Credit Suisse, seconda classificata nel Beauty Contest, per presentare una proposta congiunta di ristrutturazione e protezione del capitale secondo le condizioni descritte nella Delibera del 12 febbraio 2009, al fine di superare le difficoltà riscontrate e realizzare immediatamente la strategia di diversificazione del rischio di controparte.

HSBC e Credit Suisse, pertanto, hanno presentato una proposta congiunta che prevede, in una fase iniziale, che durerà fino allo scioglimento della struttura di Anthracite, una protezione incondizionata sul capitale, garantita integralmente da Credit Suisse, e in una fase definitiva, dopo lo scioglimento della struttura, la separazione della protezione tra HSBC (per il 60% del capitale investito) e Credit Suisse (per il 40%).

Nel corso dei mesi di aprile e maggio 2009 la Fondazione ha formalizzato l'incarico per la ristrutturazione ad HSBC e Credit Suisse, definendo i termini essenziali della protezione del capitale nella prima fase. Nel corso del 2009, fino al mese di maggio, con il miglioramento dei mercati finanziari, i fondi hedge sottostanti hanno guadagnato il 6%, mentre la liquidità facente parte della nota è stata investita al tasso EONIA, attualmente pari allo 0,8% circa.

La gestione degli asset immobiliari

Premessa

Al 31 dicembre 2008 la Fondazione detiene asset immobiliari per oltre euro 3.017 milioni. Di questo euro 2.963 milioni si riferiscono al patrimonio locato a terzi. Il valore di mercato del patrimonio allo stato libero è stimato in circa euro 6 miliardi, allo stato occupato in circa euro 4,2 miliardi. Il patrimonio immobiliare è costituito da 272 complessi (per un totale di 481 fabbricati), di cui 215 residenziali e 57 non residenziali. I cespiti costituenti il patrimonio sono circa 17.000 a destinazione residenziale, circa 27.000 le pertinenze a servizio delle abitazioni (cantine, soffitte, posti auto, box, ecc.), circa 1.000 le unità a destinazione commerciale, per un totale complessivo di circa 45.000 unità.

Il progetto di dismissione del patrimonio

Gli immobili Enasarco sono stati acquistati, per la maggior parte, negli anni dal 1973 al 1997. In tale periodo le Autorità di Governo e lo stesso legislatore attribuirono agli enti previdenziali pubblici, compreso l'Enasarco, una funzione sociale ulteriore rispetto ai compiti istituzionali attribuiti agli stessi enti, rappresentata dal concorso alla soluzione del problema "casa". In particolare le Casse di Previdenza furono vincolate a destinare una quota significativa dei propri fondi all'acquisto di beni immobili sulla base di piani di investimenti che erano sottoposti all'esame e approvazione dei Ministeri vigilanti, nonché a locare buona parte delle unità immobiliari ad uso residenziale a favore di fasce sociali disagiate.

A partire dall'anno 1982, il 50% delle unità immobiliari disponibili venne obbligatoriamente riservato a persone sfrattate da precedenti locatori, in virtù del decreto legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito in legge 25 marzo 1982, n. 94, e del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 104.

Per la stessa ragione di carattere sociale, nel corso degli anni sono stati acquistati alcuni complessi immobiliari edificati in piani di zona con strumenti urbanistici di edilizia economica e popolare e su terreni demaniali concessi in convenzione o, comunque, con caratteristiche costruttive e tipologiche peculiari dell'edilizia economica. Anche per tale ragione il 25% circa del patrimonio abitativo ubicato nel Comune di Roma ricade – anche in ragione degli anni di acquisto - in zone ad alta densità abitativa.

Nel contesto socio-economico sopra descritto l'Enasarco ha locato gli immobili residenziali dapprima con il regime vincolistico in essere fino all'anno 1978 e, successivamente, ad "equo canone" ai sensi della legge n. 392/78. L'entrata in vigore della legge 8/8/1992, n. 359, di conversione del decreto legge 11/7/1992, n. 333, (c.d. patti in deroga) ha consentito all'allora Ente pubblico l'aumento dei canoni di locazione per i contratti in scadenza, tuttavia in misura modesta a causa dei limiti all'epoca disposti espressamente per gli enti previdenziali pubblici dalla c.d. "Circolare Cristofori" del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione della citata funzione di calmiera, attribuita alle proprietà immobiliari degli enti pubblici previdenziali.

A partire dall'anno 2002 (ma con decorrenza 2001) la Fondazione ha avviato un processo di aumento graduale dei canoni di locazione dei contratti in scadenza (al termine dei periodi di legge di anni 4+4) mediante accordi biennali con le Organizzazioni Sindacali degli Inquilini maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge n. 9/12/1998 n. 431, esclusi 10 stabili che, a partire dall'anno 2005, sono stati locati ai canoni correnti.

La storia ed il contesto socio-economico degli acquisti immobiliari e delle locazioni ad uso residenziale, sopra descritti, unitamente ai numeri del patrimonio immobiliare, al rendimento, che si attesta su valori prossimi all'1%, alla dislocazione degli stabili in zone prevalentemente periferiche e alle condizioni degli

inquilini, evidenziano l'importanza sociale ed economica del piano di dismissione approvato dal Consiglio D'Amministrazione della Fondazione il 18 settembre 2008. Il piano è stato predisposto dagli uffici competenti della Fondazione con l'ausilio di un advisor legale ed immobiliare esterno.

I principi che hanno ispirato la scelta di dismettere il patrimonio sono:

- di carattere economico, nel senso di perseguire il miglioramento dei rendimenti del patrimonio, come più volte auspicato dal Collegio Sindacale, dai Ministeri Vigilanti e dalla Corte dei Conti (rendimento degli ultimi 10 anni dello 0,8% annuo contro un 5% atteso);
- di carattere organizzativo, nel senso di abbandonare la gestione diretta di migliaia di unità immobiliari ad uso residenziale e preferire un modello organizzativo a gestione indiretta - con benefici anche fiscali - e avente ad oggetto immobili di tipo commerciale e/o industriale, a più alta resa;
- di carattere attuariale, al fine di garantire il rispetto dei nuovi termini posti dalla legge in materia di sostenibilità del bilancio tecnico (30 anni).

Al fine di coniugare le esigenze di massimizzazione dei ricavi, di avere dall'operazione un positivo impatto sociale e di mantenere la gestione diretta delle problematiche connesse alle unità immobiliari invendute, il piano di dismissione del patrimonio residenziale sarà realizzato attraverso:

- la costituzione di fondi immobiliari di proprietà della Fondazione gestiti da una SGR qualificata secondo quanto prescritto dalla norma vigente;
- la stima del valore della singola unità immobiliare da parte dell'Esperto indipendente nominato dalla SGR e congruita dall'Agenzia del Territorio;
- l'offerta in prelazione delle unità immobiliari ai conduttori al prezzo periziato;
- il conferimento al fondo delle unità immobiliari non acquistate in prelazione.

I tempi per la realizzazione del piano sono previsti in due anni, più un ulteriore periodo di 12 mesi necessario per le attività di due diligence e per predisporre le strutture di assistenza alla vendita. Al termine del periodo previsto è attesa la realizzazione di una plusvalenza di circa Euro 1.400.000.000,00 rispetto al valore di bilancio e la disponibilità di una liquidità di almeno il 50-60% calcolata rispetto al valore di mercato abbattuto del 30% in considerazione dello stato "occupato", da destinare ad investimenti prevalentemente immobiliari a gestione indiretta.

Pur ispirandosi agli obiettivi sopra riportati, il piano di dismissione ha comunque previsto elementi di tutela all'inquilinato e al personale della Fondazione.

In particolare sono stati tenuti numerosi incontri informativi (circa 10) con i sindacati degli inquilini, in un arco temporale di circa sette mesi, che hanno portato alla sottoscrizione di un accordo siglato con i sindacati maggiormente rappresentativi a tutela sia degli inquilini che acquireranno le unità immobiliari, sia di quelli che, non essendone in condizione, non eserciteranno il diritto di prelazione. L'accordo prevede in sintesi:

- a** possibilità di acquisto a favore di parenti fino al 4° grado ed affini con obbligo a mantenere l'unità immobiliare ad uso del conduttore;
- b** possibilità di scambio di appartamenti nello stesso complesso immobiliare;
- c** ricerca di mutui a condizioni agevolate;
- d** ricerca di condizioni agevolate per i costi notarili;
- e** agevolazioni per acquisti diretti mediante forme collettive;
- f** contratti di locazione per anni 5+3 per gli inquilini che non potranno acquistare, con reddito familiare annuo da Euro 30.000,00 a Euro 42.000,00 in relazione alla composizione del nucleo familiare;
- g** contratti di locazione per anni 6+3 per inquilini con grave disagio economico che usufruiscono di sovvenzioni a carico di enti pubblici;

- h** vendita del diritto di abitazione o usufrutto ai nuclei familiari composti da soli ultra 67enni;
- i** valorizzazione dello stato occupato delle unità immobiliari mediante riduzione del 30% rispetto al valore libero;
- j** valorizzazione dell'acquisto in forma collettiva (almeno il 70% degli aventi diritto nel singolo stabile) nella misura del 10% del valore occupato.

Per quanto attiene la gestione dei rapporti di lavoro di impiegati amministrativi e tecnici e degli addetti alla custodia e alla pulizia degli stabili, si è proceduto a dare alle RR.SS.AA. le dovute informazioni sul piano di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione e sulle soluzioni che l'Amministrazione intenderebbe adottare a tutela e salvaguardia del lavoro.

Il rendimento contabile del portafoglio immobiliare

Si riporta di seguito la valutazione del rendimento contabile del patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Bilancio Consuntivo 31/12/2008	Bilancio Consuntivo 31/12/2007
Canoni di locazione	119.785.254	116.773.485
Rimborsi di fitti	-2.205.607	-3.115.817
Recupero spese inquilini	27.840.046	28.825.580
Utenze Immobili	-20.608.224	-15.948.427
Manutenzioni Immobili	-16.630.749	-16.789.928
Spese di amm. Immobili	-292.573	-484.454
Condomini e consorzi	-1.299.939	-1.839.159
Svalutazione e ammortm.immobiliari	-5.669.705	-5.823.594
Assicurazione immobili	-424.849	-633.972
Materiale di pulizia ed altre spese	-33.397	-49.129
Spese per portieri	-8.790.812	-8.603.295
Imposte e tasse su immobili	-18.176.183	-18.959.223
Imposte d'esercizio	-27.000.000	-31.000.000
Saldo Gestione Immobiliare	46.493.263	42.352.067
Valore contabile Patrimonio uso terzi	2.963.447.158	2.960.631.460
Rendimento contabile*	1,57%	1,43%

* Il rendimento è stato calcolato tenendo conto delle spese direttamente imputabili alla gestione immobiliare.

Eventi successivi

Per dare seguito alla realizzazione del piano attenendosi agli accorsi sottoscritti, la Fondazione nel corso del mese di febbraio 2009 ha indetto le gare per l'affidamento dei servizi complementari e strumentali al piano di dismissione del patrimonio immobiliare, ovvero:

- 1** Servizi di supporto finanziario alla vendita, mediante sottoscrizione di una convenzione per l'erogazione di mutui a condizioni più flessibili e vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato, a favore degli inquilini che intendano esercitare il diritto di prelazione alla vendita;
- 2** Servizi di supporto alla vendita consistenti in una due diligence tecnica, amministrativa e legale finalizzata alla dismissione del patrimonio, nonché in un servizio di assistenza consistente nella creazione di

un'ideale struttura commerciale a cui demandare gli adempimenti necessari alla dismissione del patrimonio;

- 3 Istituzione e gestione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare cui verranno conferite le unità immobiliari che risulteranno invendute nell'ambito dell'operazione di dismissione.

Le gare sono attualmente in corso e si prevede la conclusione delle stesse prima della fine del 2009.

Parallelamente si sono concluse le trattative con l'Agenzia del Territorio con la sottoscrizione di una Convenzione necessaria per l'acquisizione dei pareri di congruità sui prezzi, mentre sono ancora in corso con l'Ordine dei Notai per la sottoscrizione delle convenzioni e per la negoziazione delle tariffe a condizioni più vantaggiose da applicare ai contratti di compravendita che saranno stipulati con gli inquilini acquirenti.

La riorganizzazione dei processi ed i servizi agli iscritti

I risultati raggiunti finora dalla Fondazione in termini di efficienza dei processi istituzionali traggono origine principalmente dal consolidamento della procedura "Enasarco on Line" che consente alle ditte di compilare la distinta di versamento direttamente sul sito internet della Fondazione e provvedere al pagamento dei contributi tramite RID o MAV. La politica di consolidamento e miglioramento dei servizi a disposizione degli iscritti, che nel corso del 2007 ha portato alla possibilità di gestire e pagare on line i contributi volontari ed alla procedura del FIRR on line, che permette alle ditte che operano in forma di società di capitali ed agli agenti di comunicare immediatamente la chiusura di un mandato e di richiedere direttamente la liquidazione del FIRR accantonato, è proseguita nel corso del 2008. In particolare proprio dal 2008 sono operativi:

- 1 La procedura per il pagamento rateale dei contributi volontari;
- 2 La procedura del FIRR on line per le società di persone, con cui è stata integrata il processo di richiesta di liquidazione del FIRR già in produzione relativamente agli agenti operanti in forma individuale e in forma di società di capitale. I vantaggi per gli utenti e per la Fondazione sono misurabili in termini di riduzione dei tempi di liquidazione, per effetto dell'abbattimento dei tempi di presentazione della domanda, nonché del superamento dei modelli cartacei ed utilizzo di quelli disponibili on line, elementi che hanno contribuito ad incrementare l'efficienza del servizio;
- 3 La procedura di contribuzione on line per le grandi ditte, il cui progetto è nato per agevolare la modalità di dichiarazione e versamento dei contributi da parte delle Grandi Ditte (Ditte con almeno 100 mandati), con le seguenti finalità:
 - Uniformare la modalità di lavorazione e pagamento delle distinte compilate dalle Grandi Ditte, alla procedura COL;
 - Consentire di consultare on line le distinte inviate;
 - Calcolare automaticamente il contributo;

Le grandi ditte attive al 2008 sono 321, di cui 225 hanno già aderito alla nuova procedura, mentre le altre si stanno adoperando per adeguare i propri sistemi;

- 4 Il contact center, con l'obiettivo di valorizzare il contatto con l'utente ditta ed agente, attivando un servizio telefonico e via web continuo, in grado di soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza.

Il servizio è multicanale (mail, fax, call-center, voice over web, voice mail, chat) e multilivello (3 livelli: outsourcer L1, back office L2, uffici specialistici interni L3), con operatori (inbound e outbound) dedicati, opportunamente organizzati e dimensionati. Dal 26 marzo 2008, data di entrata in funzione del nuovo servizio di contact center, fino a fine anno, sono state gestite 86.732 chiamate, pari al 95,8% dei contatti telefonici in ingresso. Inoltre l'85% dei contatti in ingresso sono stati gestiti entro 10 secondi

dall'uscita dell'albero IVR. Si è inoltre data risposta a circa 84.000 mail di richiesta informazioni.

- 5 Il Servizio di Customer Relationship Management (CRM), definito come l'insieme dei processi che una società utilizza per tracciare e organizzare i contatti con i propri utenti. L'obiettivo della Fondazione è di incrementare i servizi forniti e aumentare la qualità percepita dagli utenti. Il servizio, attivo dal mese di dicembre 2008 è gestito mediante un software personalizzato in base alle esigenze dell'Ente, in modo da avere un flusso delle pratiche elettroniche (tickets) che segue quello reale, coinvolgere tutti i canali di contatto dell'utenza con la Fondazione (mail, fax, posta tradizionale, call-center, voice over web, voice mail, chat, Urp), replicare l'intero database degli utenti Enasarco (aziende, agenti e inquilini) in modo da rendere immediata e semplice la ricerca dell'utente da parte dell'operatore, definire una reportistica personalizzata a seconda dell'area di appartenenza e ruolo;
- 6 Il servizio di centralino, con cui si è voluto rimodulare il centralino della Fondazione Enasarco rendendolo più funzionale all'organizzazione interna e fornire all'utenza un primo filtro che indirizzasse automaticamente ed in maniera corretta i contatti e li diversificasse per scopi e priorità, dando immediatamente un riscontro sulla disponibilità della persona ricercata. I risultati raggiunti sono stati in linea con gli obiettivi che la Fondazione si era prefissata, dal tempo di attesa ridotto, all'immediato riscontro tra richiesta utente ed operatore (area) che può soddisfarla. Si evidenzia che dall'ingresso in funzione del centralino, i contatti al contact center della Fondazione (raggiungibile direttamente dal centralino della Fondazione) sono aumentati di almeno il 20%; questo dato conferma che la scelta effettuata di indirizzare al giusto contatto l'utenza, abbattendo i tempi di attesa, favorisce l'evasione di un numero maggiore di richieste.

Si segnala infine che in ottemperanza al disposto del Codice in Materia di Protezione e Sicurezza dei Dati Personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196), la Fondazione ha predisposto nel corso del mese di marzo 2009, il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Conclusioni

In conclusione si può certamente affermare che il bilancio al 31 dicembre 2008 offre diversi elementi che costituiranno punti di riflessione per il Consiglio che dovrà proseguire l'attività di risanamento con attenzione e dedizione, portando a termine i progetti già citati in questa relazione, considerati primari anche dai Ministeri Vigilanti.

Invito, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 con i relativi allegati che ne formano parte integrante.

Roma, 25 giugno 2009

Il Presidente

Appendice statistica

Tabella 1 - Numero delle pensioni in pagamento al 31/12/2008

Tipologia di pensione	2004	2005	2006	2007	2008
Vecchiaia	69.949	70.905	71.980	70.853	69.808
Invalità/inabilità	4.924	4.935	4.932	5.032	5.019
Superstiti	33.925	34.968	35.406	36.282	36.831
Totale	108.798	110.808	112.318	112.167	111.658

Grafico 1 - Numero delle pensioni in pagamento al 31/12/2008

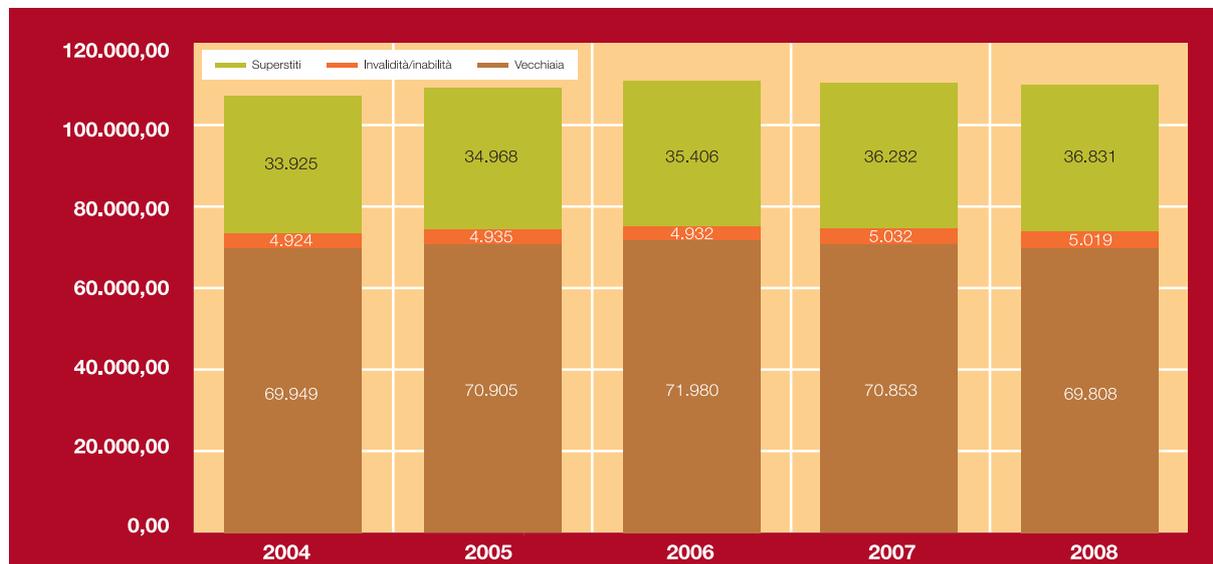


Grafico 2 - Andamento delle pensioni di vecchiaia

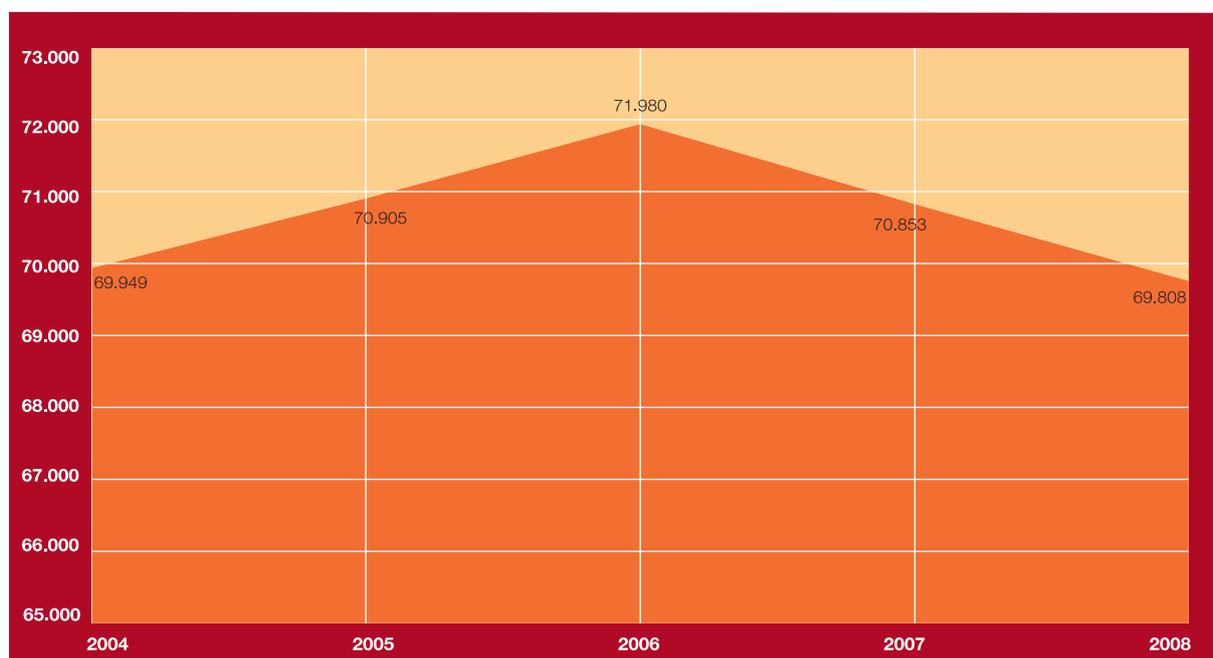


Grafico 3 – Andamento delle pensioni ai superstiti

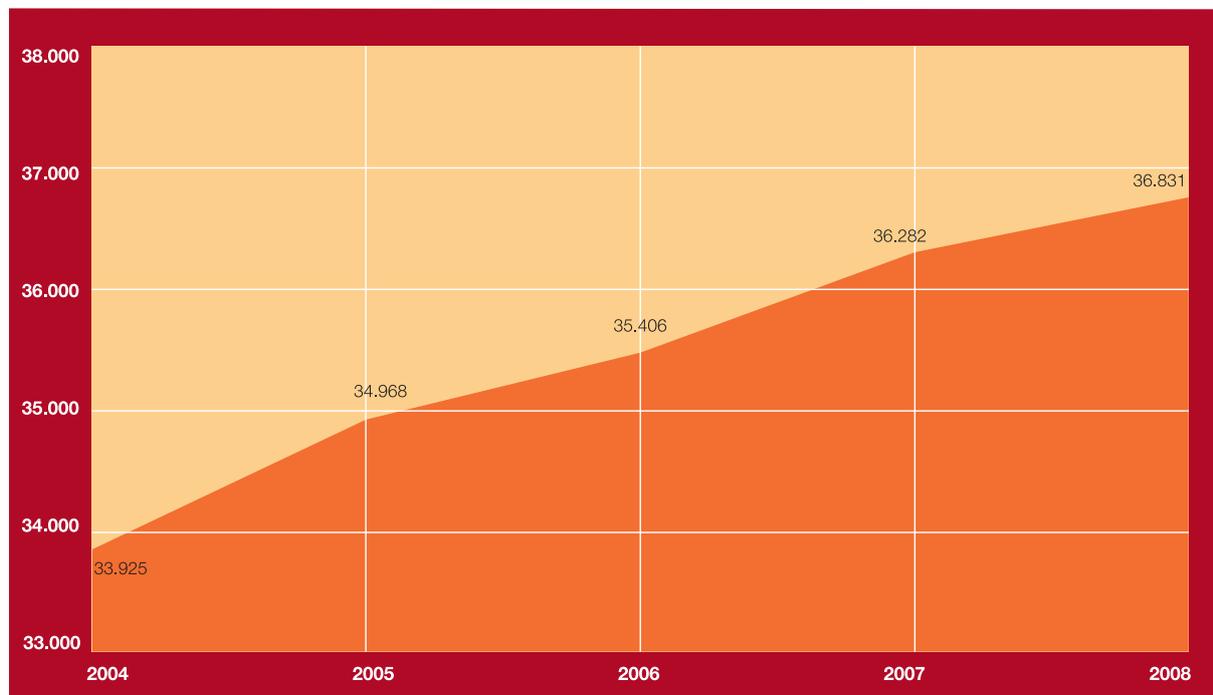


Grafico 4 – Andamento delle pensioni di invalidità/inabilità

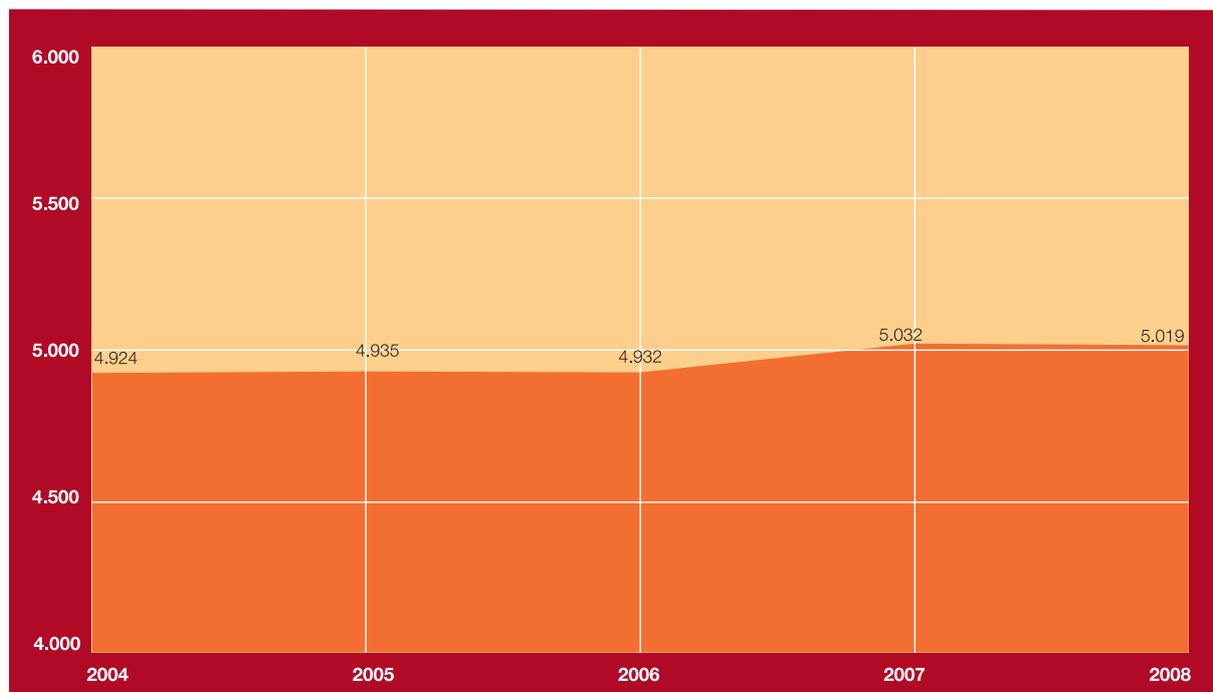


Tabella 2 – Numero e importo delle prestazioni IVS per tipologia di prestazione e classe di importo Anno 2008 (Dati estratti ad aprile 2009)

Uomini		Vecchiaia	
Classi di importo mensile (euro)	Beneficiari	Lordo annuale	
0 - 437	25.092	78.569.131	
438 - 1000	25.516	222.377.243	
1001 - 1500	6.137	95.751.298	
1501 - 2000	2.413	53.779.025	
2001 - 3000	1.532	47.218.596	
3001 e più	539	27.684.248	
Totale	61.229	525.379.539	
Donne		Vecchiaia	
Classi di importo mensile (euro)	Beneficiari	Lordo annuale	
0 - 437	5.928	17.509.841	
438 - 1000	2.275	18.328.348	
1001 - 1500	271	4.175.921	
1501 - 2000	80	1.765.473	
2001 - 3000	20	601.496	
3001 e più	5	215.959	
Totale	8.579	42.597.038	
Totale Generale	69.808	567.976.577	

Tabella 3 – Numero delle prestazioni IVS per tipologia di prestazione e classe di età (Dati estratti ad aprile 2009)

Classi di età	Vecchiaia		Invalidità/Inabilità	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
0 - 29	0	0	0	0
30 - 39	0	0	37	8
40 - 49	0	0	352	35
50 - 54	0	0	441	39
55 - 59	0	748	938	73
60 - 64	10.317	1.991	1.022	84
65 - 69	19.716	2.267	568	74
70 - 79	24.685	2.516	564	179
80 e più	8.860	880	385	133
Totale	63.578	8.402	4.307	625

Invalidità / inabilità		Superstiti		Totale	
Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
3.245	8.311.705	1.105	1.885.476	29.442	88.766.312
967	7.892.842	86	681.593	26.569	230.951.678
133	2.068.869	12	185.541	6.282	98.005.707
39	851.384	1	20.066	2.453	54.650.475
20	617.258	0	0	1.552	47.835.854
5	234.691	0	0	544	27.918.938
4.409	19.976.749	1.204	2.772.675	66.842	548.128.964
Superstiti		Invalidità / inabilità		Totale	
Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
584	1.162.540	24.366	63.600.246	30.878	82.272.627
26	197.575	9.841	80.819.748	12.142	99.345.671
0	0	1.071	16.561.442	1.342	20.737.363
0	0	241	5.324.560	321	7.090.033
0	0	94	2.861.986	114	3.463.482
0	0	14	666.562	19	882.522
610	1.360.115	35.627	169.834.544	44.816	213.791.697
5.019	21.366.864	36.831	172.607.219	111.658	761.920.661

Superstiti		Totale generale		
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
581	543	581	543	1.124
31	182	68	190	258
72	927	424	962	1.386
38	1.067	479	1.106	1.585
46	2.007	984	2.828	3.812
53	3.238	11.392	5.313	16.705
92	4.771	20.376	7.112	27.488
157	11.350	25.406	14.045	39.451
126	10.125	9.371	11.138	20.509
1.196	34.210	69.081	43.237	112.318

**Tabella 4 –Importo delle prestazioni IVS per tipologia di prestazione e classe di età
(Dati estratti ad aprile 2009)**

Classi di età	Vecchiaia		Invalidità/Inabilità	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
0 - 29	-	-	-	-
30 - 39	-	-	86.464	14.458
40 - 49	-	-	1.224.423	110.883
50 - 54	-	-	1.912.378	114.933
55 - 59	-	3.500.826	4.906.082	214.686
60 - 64	83.268.600	10.077.422	5.832.820	202.801
65 - 69	165.615.004	11.095.308	2.103.574	145.195
70 - 79	207.517.528	11.227.887	1.310.259	319.243
80 e più	70.495.200	4.229.640	730.874	214.856
Totale	526.896.331	40.131.082	18.106.873	1.337.055

Superstiti		Totale generale		
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
785.901	754.137	785.901	754.137	1.540.039
59.794	493.430	146.258	507.888	654.146
167.887	3.291.521	1.392.310	3.402.404	4.794.715
128.295	4.367.121	2.040.673	4.482.054	6.522.727
158.416	9.169.907	5.064.498	12.885.419	17.949.917
163.541	15.556.125	89.264.960	25.836.347	115.101.308
324.487	23.623.049	168.043.064	34.863.552	202.906.617
472.936	54.023.894	209.300.723	65.571.024	274.871.746
340.578	48.227.937	71.566.652	52.672.433	124.239.085
2.601.836	159.507.122	547.605.040	200.975.259	748.580.299

**Tabella 5 –Importo delle prestazioni IVS per regione
(Dati estratti ad aprile 2009)**

Regione	Vecchiaia	
	Beneficiari	Lordo annuale
Nord		
Emilia Romagna	7.488	62.334.833
Friuli Venezia Giulia	1.728	12.977.424
Liguria	3.065	23.880.220
Lombardia	13.548	105.820.724
Piemonte	6.198	48.401.217
Trentino Alto Adige	1.157	8.751.914
Valle D'aosta	83	556.702
Veneto	6.837	57.724.688
Totale Nord	40.104	320.447.723
Centro		
Lazio	5.976	45.780.854
Marche	2.577	22.538.590
Toscana	6.311	52.141.393
Umbria	1.077	8.178.751
Totale Centro	15.941	128.639.587
Sud e isole		
Abruzzo	1.205	9.038.760
Basilicata	209	1.456.447
Calabria	906	8.121.461
Campania	3.459	30.594.556
Molise	133	787.073
Puglia	2.836	24.898.033
Sardegna	1.272	11.472.735
Sicilia	3.579	31.482.852
Totale Sud e isole	13.599	117.851.918
Totale Italia	69.644	566.939.228
Estero	161	1.021.452
N.A.	3	17.080
Totale Generale	69.808	567.977.761

Superstiti		Invalidità / inabilità		Totale	
Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
3.680	17.472.085	499	2.030.375	11.667	81.837.294
949	3.949.563	74	286.262	2.751	17.213.250
1.723	7.994.821	201	804.631	4.989	32.679.673
7.134	32.201.329	553	2.280.886	21.235	140.302.939
3.061	13.801.715	216	916.273	9.475	63.119.204
505	2.260.881	59	243.673	1.721	11.256.468
41	139.964	4	11.911	128	708.577
3.364	15.730.220	327	1.469.606	10.528	74.924.515
20.457	93.550.579	1.933	8.043.618	62.494	422.041.921
3.210	14.885.184	404	1.547.960	9.590	62.213.998
1.196	5.675.288	270	1.357.939	4.043	29.571.817
3.254	15.540.431	539	2.279.084	10.104	69.960.908
587	2.560.510	134	552.112	1.798	11.291.372
8.247	38.661.412	1.347	5.737.095	25.535	173.038.095
680	3.004.969	191	775.699	2.076	12.819.429
130	485.176	46	201.223	385	2.142.846
600	2.653.921	208	920.661	1.714	11.696.042
2.110	10.772.866	461	1.922.774	6.030	43.290.196
101	342.123	16	51.170	250	1.180.366
1.600	8.134.459	281	1.194.916	4.717	34.227.407
653	3.313.726	153	661.740	2.078	15.448.201
2.134	11.112.444	376	1.794.333	6.089	44.389.629
8.008	39.819.683	1.732	7.522.516	23.339	165.194.116
36.712	172.031.674	5.012	21.303.229	111.368	760.274.132
119	582.707	7	33.635	287	1.629.449
0	-	0	-	3	17.080
36.831	172.614.381	5.019	21.336.864	111.658	761.920.661

Tabella 6 –Importo FIRR per Regione

Regione	Num	Lordo soggetto a ritenute	Lordo non sogg. a ritenute	Totale in euro
Lombardia	12.235	27.835.361	8.689.102	36.524.463
Veneto	7.835	16.668.190	3.874.531	20.542.721
Emilia Romagna	7.209	15.713.717	3.986.618	19.700.336
Lazio	6.926	11.975.019	4.230.343	16.205.362
Piemonte	6.544	13.985.871	2.070.288	16.056.159
Toscana	6.186	11.749.464	3.203.956	14.953.420
Sicilia	5.802	9.284.795	1.439.669	10.724.464
Campania	5.625	9.742.833	2.062.633	11.805.466
Puglia	4.771	7.267.331	1.379.246	8.646.577
Marche	3.191	5.918.687	1.210.434	7.129.121
Liguria	2.595	4.489.073	961.230	5.450.303
Sardegna	2.281	3.304.204	585.139	3.889.343
Calabria	2.049	2.615.524	581.908	3.197.432
Abruzzo	1.991	3.078.860	478.850	3.557.710
Friuli Venezia Giulia	1.655	3.162.268	403.209	3.565.477
Umbria	1.364	2.577.491	330.989	2.908.480
Trentino Alto Adige	1.080	2.762.564	362.363	3.124.927
Basilicata	470	581.516	82.202	663.718
Molise	217	297.053	30.592	327.644
Valle d'Aosta	70	143.730	1.148	144.878
Eestero	14	23.498	23.798	47.296
Totale	80.110	153.177.049	35.988.249	189.165.298



RELAZIONI

Relazione Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Premessa

In data 27 maggio 2009, il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di Bilancio consuntivo 2008, così come formalizzato dal Comitato Esecutivo tenutosi nella stessa data, con parere favorevole del Comitato stesso. La relativa documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale nella stessa seduta.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società di revisione contabile KPMG, incaricata dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione n.65 del 24.7.2008, con i quali si è svolto un confronto sui temi di maggiore interesse e di maggiore rilevanza per il bilancio della Fondazione.

In mancanza di una specifica normativa in materia di stesura dei bilanci per gli Enti previdenziali privati, nella redazione del Bilancio sono state seguite le disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili, lo Statuto ed il Regolamento di contabilità della Fondazione. In particolare:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423 bis del Codice Civile e nello specifico: le singole voci sono state valutate secondo il criterio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza.

In relazione a quanto sopra, il Collegio rileva, comunque, come già riportato nella nota integrativa, che:

- **per i contributi di natura volontaria:** l'imputazione per competenza avviene nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo;
- **per i contributi di carattere obbligatorio:** gli stessi vengono rilevati per competenza nei limiti di quanto dichiarato dalla Ditta mediante la procedura on line.

I ricavi per restituzione di prestazioni non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora per pagamenti ritardati dei fitti attivi sono registrati al momento dell'effettivo incasso.

Il Collegio è stato nominato a gennaio 2006. A decorrere dal mese di novembre 2006 è stato nominato il nuovo Presidente del Collegio Sindacale. Con delibera del Presidente della Fondazione n.2/2009 del 28.1.2009, a seguito delle dimissioni del sindaco Dott.ssa Renata Polverini, è stata convalidata la nomina dell'Avv. Giuliano Bologna a sindaco effettivo, in rappresentanza dell'UGL.

Nel corso del 2008 e nella successiva fase del 2009, il Collegio ha richiesto atti e documenti al fine della verifica delle procedure e della regolare attività dell'Ente.

Il Collegio ha seguito con particolare attenzione l'avvio delle operazioni relative al piano di dismissione immobiliare (Progetto Mercurio), nonché le vicende legate alle modifiche degli investimenti mobiliari, specie a partire dal settembre 2008, a seguito delle note vicende relative alla crisi finanziaria mondiale.

Con riferimento agli investimenti mobiliari, il Collegio ha preso visione della nota predisposta dal Direttore Generale, con la quale vengono sintetizzati i criteri di valutazione dei titoli di proprietà della Fondazione ed in particolare viene descritta la natura e la tipologia della garanzia assunta da Credit Suisse a seguito della ristrutturazione della nota Anthracite.

Il Collegio ritiene che i criteri utilizzati dalla Fondazione per la valutazione degli assets mobiliari, conformi alla prassi normalmente seguita, possano essere sostanzialmente condivisi. Ritiene inoltre meritevole di segnalazione la formalizzazione del contratto di garanzia con Credit Suisse circa il recupero del valore nozionale del titolo Anthracite, la cui complessa meccanica non presuppone ulteriori costi a carico della Fondazione. Il Collegio si riserva comunque di seguire con estrema attenzione l'evoluzione dei rapporti connessi con il titolo Anthracite, verificando il mantenimento della garanzia per l'intera durata dell'arco temporale. Il Collegio raccomanda agli Organi della Fondazione di mantenere nell'esecuzione degli investimenti mobiliari un comportamento di coerenza con i principi a suo tempo definiti. Ampia illustrazione degli eventi e della attività svolta dagli Organi della Fondazione in merito a quanto sopra è esposta nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, alle quali il Collegio rinvia condividendone l'esposizione.

Il Collegio ha incontrato il Responsabile dell'Internal Auditing ed ha di nuovo sollecitato agli uffici responsabili l'adozione di regolamenti in ordine alle procedure relative alla gestione della piccola cassa ed alla tempestività della trasmissione della documentazione contabile-amministrativa, al fine di evitare registrazioni tardive che configurano sopravvenienze passive non giustificate. Il fenomeno si è manifestato anche nel 2008, pur se in misura ridotta (fatture passive 2007 inviate dopo la chiusura dell'esercizio per 166 mila euro circa).

Il Collegio ha svolto tutta l'attività relativa alle verifiche trimestrali ed il controllo contabile presso la Sede della Fondazione.

Il Collegio fa presente che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze del 29.11.2007, la Fondazione, nella Relazione sulla gestione, ha presentato un confronto tra i dati di bilancio consuntivo 2007/2008 con i corrispondenti dati del bilancio tecnico.

Da tale confronto, si rileva che i risultati dei bilanci consuntivi 2007/2008 sono sostanzialmente in linea con quelli del bilancio tecnico relativo al 31 dicembre 2006.

In proposito si evidenzia che nel 2009 dovrà essere elaborato un nuovo bilancio attuariale riferito al 31 dicembre 2008 nel quale si dovrà, in particolare, tener conto del mutamento della popolazione degli agenti che si sta progressivamente riorganizzando in società di capitali (che versano solo il contributo relativo all'assistenza) come dimostra il saldo via via crescente tra contributi e prestazioni di natura assistenziale.

Il progetto di Bilancio consuntivo 2008 è comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico della relazione del Presidente sulla gestione e della nota integrativa.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2008 presenta un utile di esercizio di Euro 101.514.309.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale espone un totale dell'attivo pari ad euro 6.383.870.234 ed un totale del passivo pari ad euro 2.452.371.312; il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta ad euro 3.931.498.922.

In merito alle singole poste dell'attivo, il Collegio rileva:

Immobilizzazioni immateriali: nelle immobilizzazioni immateriali vengono riportate le variazioni di bilancio attinenti principalmente all'acquisizione di software per un importo complessivo di 420.618,41 e contestuale ammortamento di 1.214.353,72, oltre ad ammortamenti per licenze e marchi di 38.500,22.

Beni immobili: sono costituiti esclusivamente da fabbricati. Il valore di libro, il valore di mercato e la descrizione dei criteri di valutazione adottati sono riportati in un apposito allegato nella relazione sulla gestione. Il valore dei beni ha subito un incremento di euro 2.815.698,06, derivante dalla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinarie sostenute nel corso dell'esercizio. È stata contestualmente accantonata nello specifico fondo la somma di euro 602.579, quale quota di ammortamento 2008 relativa ai beni immobili strumentali.

Immobilizzazioni finanziarie, in particolare *crediti verso altri*: si tratta della quota capitaria residua a fine esercizio per prestiti concessi ai dipendenti (in diminuzione rispetto al 2007) e di mutui ipotecari concessi agli iscritti sino al 2000, anno a decorrere dal quale il relativo ramo di attività è stato ceduto alla Banca di Roma. La voce *Azioni ordinarie* si riferisce alle partecipazioni della Fondazione nella SGR FIMIT (12 mln di euro) e nella FUTURA Invest SPA (20 mln di euro), entrambe acquistate nel 2008.

La voce *Altri titoli* esposta per 2.043.777.992,37 accoglie nel suo ambito la voce "Obbligazione e Structured bond" per un importo complessivo di 1.573.788,44.

La voce *Obbligazioni* si riferisce per euro 780 mln al certificato di protezione del capitale a scadenza emesso dalla Crèdit Suisse per la nota Anthracite.

Attivo circolante: la composizione dell'attivo circolante, pari ad euro 1.219.546.955,43, è costituita essenzialmente da crediti verso ditte per euro 163.235.182,38, crediti tributari per 12.696.324,43 e altri crediti per 132.354.481,00; tali ultimi si riferiscono essenzialmente a crediti verso l'inquilinato (116 mln circa), importo ancora troppo elevato anche in considerazione della prossima attivazione delle procedure di vendita del patrimonio immobiliare.

Si rende pertanto necessario migliorare le procedure di recupero coattivo dei crediti in questione.

Fondo per rischi ed oneri: pari a 2.310.506.096,49, risulta costituito per la quasi totalità dal fondo per prestazioni istituzionali per euro 2.230.419.831,95 ed altri fondi per euro 80.086.264,54, che includono anche i costi stimati per la ristrutturazione della nota Anthracite.

Fondo rischi per cause e controversie: esposto per euro 10,4 circa al 31 dicembre 2008, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato per il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenze sfavorevoli alla Fondazione e per le relative spese di giudizio sostenute.

La **riserva legale** è pari ad euro 2.322.081.063, importo che risulta superiore a quello stabilito ai sensi della legge 449/1997 (cinque volte le pensioni in essere nel 1994: 1.801 mln di euro); comunque, il patrimonio netto della Fondazione ha una consistenza tale da assicurare ampiamente anche il rispetto di quanto disposto dall'art.1, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 509/94 (cinque volte le pensioni in essere nei vari esercizi; misura ritenuta idonea ad assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni).

Conto economico

Il conto economico presenta un avanzo pari ad euro 101.514.309.

Dall'analisi di tale conto, emerge che.

- Il saldo previdenziale (contributi previdenziali, inclusi i contributi relativi ad anni precedenti classificati tra i proventi straordinari, meno prestazioni previdenziali al netto dei recuperi di pensioni nei confronti dei deceduti) è risultato positivo per euro 6.683.661;
- L'analogo confronto per la gestione assistenziale ha mostrato un avanzo di euro 40.630.742;
- Per il FIRR, il saldo contributi/liquidazioni dell'anno è risultato pari a circa 64 milioni; gli interessi riconosciuti al FIRR sono pari a 41.402.514.

Anche per l'esercizio 2008, la gestione contabile del FIRR produce effetti solo sullo stato patrimoniale e non sul conto economico, mentre la sua remunerazione trova la corrispondente contropartita economica.

Il Collegio prende atto che all'inizio dell'esercizio 2009 sono stati sottoscritti gli accordi economici collettivi del settore del commercio.

Il Collegio conferma che gli Organi della Fondazione, in adesione a quanto definito con i Ministeri vigilanti, hanno deliberato di procedere alla progressiva dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente; ciò in considerazione del fatto che la sostenibilità di medio-lungo periodo del Bilancio tecnico attuariale deve essere supportata da una adeguata remunerazione del patrimonio dell'Ente che, nella sua attuale composizione, non è fondatamente prospettabile.

Il Collegio, sulla base di quanto riportato nella nota integrativa, rileva quanto segue:

Costi per altri servizi: hanno subito un incremento di circa euro 5 milioni; in maniera specifica, sono aumentate le voci relative alle spese per utenze e alle spese per compensi ai collaboratori. Tra tali costi rientrano:

- le spese di manutenzione degli immobili che sono state limitate all'ordinaria manutenzione ed all'eliminazione degli stati di pericolo (queste ultime capitalizzate tra le immobilizzazioni materiali) e, comunque, mantenute al di sotto dei tetti stabiliti dall'art.2 commi 618 - 623 della legge n.244/2007;
- le spese per prestazioni di servizi professionali che si riferiscono, prevalentemente, al costo dell'advisor finanziario ed a quello per l'assistenza legale indispensabile per l'analisi e la verifica della documentazione riguardante i prodotti finanziari.

Ammortamenti e svalutazioni: il saldo degli ammortamenti è pari ad euro 2,3 milioni circa, si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione e risulta in linea rispetto al 2007. Le svalutazioni pari ad euro 10 milioni circa si riferiscono per euro 5 milioni alla svalutazione dei crediti contributivi ritenuti di difficile recupero e per euro 5 milioni alla svalutazione dei crediti nei confronti degli inquilini.

Altri accantonamenti per rischi: sono pari ad euro 15,7 milioni circa e si riferisce per euro 5 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive che si è reso necessario incrementare in seguito alla valutazione dei potenziali oneri da contenziosi in cui la Fondazione potrebbe essere soccombente, per euro 5,1 milioni per l'accantonamento al fondo contributi da restituire, per euro 3,5 milioni per l'accantonamento

ai fondi pensioni, per euro 1,5 milioni quale accantonamento dei costi stimati relativi alla ristrutturazione del titolo Anthracite e per euro 600 mila alla stima degli incentivi all'esodo che potranno essere corrisposti al personale dipendente.

Oneri diversi di gestione: attengono essenzialmente ai tributi per un importo di circa 18 milioni di euro e per residui 3 milioni a rimborso fitti.

Altri proventi finanziari: l'esercizio ha visto un decremento del risultato dell'area finanziaria, per effetto delle politiche di riorganizzazione del patrimonio mobiliare intraprese nel 2008 ed al decremento dei tassi d'interesse che ha prodotto una diminuzione dei proventi da operazioni a breve termine.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari: subiscono un incremento di circa euro 1 milione.

Proventi ed oneri straordinari: i proventi straordinari ammontano ad euro 59 milioni, dovuti per euro 40 milioni circa alla plusvalenza realizzata sull'operazione di dismissione della partecipazione al fondo immobiliare Michelangelo, sopravvenienze attive su contributi per 4,5 milioni ed altre sopravvenienze attive per 14 milioni, riferibili per euro 7 milioni ad interessi FIRR, conteggiati in eccesso negli esercizi precedenti, e per euro 7 milioni agli interessi attivi incassati su crediti fiscali.

Gli oneri straordinari ammontano ad euro 1,8 milioni, in netta diminuzione rispetto ai 12 milioni dell'esercizio 2007.

Imposte di esercizio: la stima per l'esercizio 2008 ammonta ad euro 28 milioni; tale importo è minore di quello stanziato nel 2007 per euro 4 milioni circa, a causa della riduzione dell'aliquota IRES.

Dopo aver riscontrato tali elementi, il Collegio Sindacale precisa quanto segue:

Parte Prima

Relazione ai sensi dell'art.2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Enasarco chiuso al 31.12.2008.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della Fondazione.

2. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

3. Il nostro esame è condotto tenendo conto degli statuiti principi per la revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale unitamente al Presidente.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

4. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Parte Seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 la nostra attività è stata ispirata ai principi del Codice Civile ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati e siamo stati informati dal Direttore Generale su taluni atti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio abbiamo chiesto atti e documenti in ordine all'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

4. Il Collegio Sindacale non ha avuto alcuna comunicazione in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2008 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione ai sensi dell'articolo 2409-ter, terzo comma, del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione ed in maniera specifica alla premessa.

9. Il Direttore Generale, di concerto con il Presidente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

Stato Patrimoniale	Euro
Attività	6.383.870.234
Passività	2.452.371.312
Patrimonio Netto	3.931.498.922
Utile di esercizio	101.514.309
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	0,00

Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Conto economico	Euro
Valore della produzione (Ricavi non finanziari)	987.032.214
Costi della produzione (Costi non finanziari)	920.557.145
Differenza	66.475.069
Proventi e oneri finanziari	46.890.918
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Interessi per il FIRR degli iscritti	-41.402.514
Proventi ed oneri straordinari	57.550.837
Risultato prima delle imposte	129.514.309
Imposte sul reddito	-28.000.000
Utile di esercizio	101.514.309

11. Dall'attività di vigilanza e controllo è emersa la necessità di migliorare il livello organizzativo e di riscontro con l'attuazione di specifiche procedure, già in precedenza segnalate.

12. La relazione sulla gestione/attività redatta dal Consiglio di Amministrazione risulta essere coerente con il progetto di bilancio esaminato.

13. Per quanto precede il Collegio Sindacale sottopone alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e degli Organismi competenti la presente Relazione, sottolineando che nulla osta all'approvazione dell'ipotesi di bilancio così come predisposta dal Direttore Generale ed approvata dal Comitato Esecutivo, concordando con la proposta di destinazione dell'avanzo.

Lì, 17.6.2009

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Silvana GORI (Presidente)

Avv. Giuliano BOLOGNA (Componente effettivo)

Prof. Antonio LOMBARDI (Componente effettivo)

Dott.ssa Carla ROSINA (Componente effettivo)

Avv. Giuseppe RUSSO CORVACE (Componente effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
 Telefax 06 8077475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509

Al Consiglio di Amministrazione
 della Fondazione Enasarco

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi e criteri contabili esposti nella nota integrativa compete agli amministratori della Fondazione Enasarco.

Detto bilancio consuntivo, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico predisposti secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti, nonché dalla relativa nota integrativa, in assenza di una normativa contabile e di bilancio specifica per gli enti previdenziali privatizzati, è stato redatto adottando i principi contabili ed i criteri di valutazione descritti nella nota integrativa stessa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 24 giugno 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2008 è conforme ai principi e criteri contabili richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Enasarco per l'esercizio chiuso a tale data.



*Fondazione Enasarco
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2008*

- 4 Gli amministratori hanno redatto il bilancio con riferimento alla vigente normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. A tal riguardo, gli amministratori della Fondazione, nella contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni hanno adottato, in considerazione della natura e delle finalità della Fondazione stessa, criteri contabili tipici del sistema "a ripartizione". Tali criteri contabili, che non prevedono la correlazione per competenza tra i ricavi per contributi e gli oneri per le prestazioni previdenziali che ne conseguono, sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dal patrimonio netto dell'ente e specificatamente dalla costituzione di una riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del D.Lgs. 509/94 e successive integrazioni.

Roma, 22 giugno 2009

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

